

**COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE**

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)**

**PERIODO: 2024 - 2025 - 2026**

## PREMESSA

### 1. La Sezione Strategica

#### 1.1. Il quadro normativo di riferimento

#### 1.2. Le linee programmatiche di mandato

### 2. L'analisi di contesto

#### 2.1. Popolazione

#### 2.2. Condizione socio-economica dell'Ente

#### 2.3. Territorio

#### 2.4. Struttura organizzativa

#### 2.5. Assetto strutturale dell'Ente

#### 2.6. Organismi partecipati

### 3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

#### 3.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

#### 3.2. Fonti di finanziamento

#### 3.3. Analisi delle risorse

##### 3.3.1. Entrate tributarie

3.3.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

3.3.3. Entrate da proventi extra-tributari

3.3.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

3.3.5. Futuri mutui

3.3.6. Verifica limiti di indebitamento

3.4. Equilibri di bilancio

3.5. Quadro generale riassuntivo

3.6 PNRR: piano nazionale di ripresa e resilienza

4. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

5. La Sezione Operativa

6. Piano degli Obiettivi e Piano della Performance

7. Gli investimenti

8. Servizi e forniture

9. Programmazione triennale del fabbisogno di personale

10. Le variazioni del patrimonio

**PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2024, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

# SEZIONE STRATEGICA

## 1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli Enti locali;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a. Il quadro economico complessivo;
- b. il mutato scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalla NADEF 2022 approvata nel Consiglio dei Ministri del 04 Novembre 2022;
- c. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

### **Il quadro complessivo**

Il MEF ha recentemente rivisto le previsioni macroeconomiche tendenziali, per tenere conto delle informazioni congiunturali più recenti, oltre che per l'evoluzione delle variabili esogene.

Queste previsioni si inseriscono in un contesto internazionale dominato dall'incertezza. I rischi al ribasso sulla crescita dei prossimi anni dipendono da fattori che sfuggono alla logica economica, come la guerra in Ucraina e la pandemia, ma anche da variabili economiche che incidono fortemente sull'attività produttiva, come i prezzi delle materie prime e le strozzature nell'offerta e nella logistica internazionale. Sono poi cruciali gli orientamenti delle banche centrali: se l'aumento dell'inflazione non rientrasse con le politiche monetarie già adottate e annunciate, potrebbero essere necessarie risposte più decise, che però frenerebbero ancora di più l'attività economica.

Nel quadro tendenziale della NADEF rivista e integrata, i valori del rapporto deficit/Pil sono stati confermati per il biennio 2022-23 (al 5,1 e al 3,4 per cento), mentre sono stati alzati di un decimo di punto sia per il 2024 (al 3,6 per cento) sia per il 2025 (al 3,3 per cento). Le principali differenze emergono, dal lato delle entrate, nelle imposte dirette e indirette a partire dal 2023 – a causa di un più elevato PIL nominale (e soprattutto della componente relativa ai consumi delle famiglie nel prossimo anno) – e, dal lato delle uscite, nella spesa per interessi già dall'anno in corso e in quella per pensioni a partire dal 2024, dati gli effetti ritardati di un anno rispetto alla maggiore inflazione attesa soprattutto nel 2023.

La NADEF rivista contiene il doppio impegno a riportare il deficit al 3 per cento del PIL nel 2025 (grazie anche al ritorno ad avanzi primari, pari allo 0,2 per cento del prodotto nel 2024 e all'1,1 nell'anno successivo) e a ridurre il rapporto del debito pubblico sul PIL. Tuttavia, gli spazi di manovra sono più stretti rispetto al passato e sarà quindi necessario un attento monitoraggio per valutare l'evoluzione del quadro macroeconomico e di finanza pubblica in corso d'opera.

Nel quadro programmatico, il Governo conferma come obiettivo per il 2022 un deficit pari al 5,6 per cento del PIL e intende sfruttare lo spazio di bilancio ancora a disposizione (9,1 miliardi, pari allo 0,5 per cento del PIL, ossia la differenza fra il deficit programmatico e quello tendenziale) soprattutto per ulteriori misure di sostegno a famiglie e imprese contro il caro energia, aiuti confluiti nel decreto "Aiuti quater".

Per il triennio successivo, invece, gli obiettivi programmatici sono stati rivisti al rialzo rispetto al DEF di aprile: dal 3,9 al 4,5 per cento del PIL nel 2023, dal 3,3 al 3,7 nel 2024 e dal 2,8 al 3 nel 2025. Con la Relazione al Parlamento, il Governo ha quindi chiesto l'autorizzazione allo scostamento sia per utilizzare i 9,1 miliardi aggiuntivi nel 2022, sia per aumentare il deficit previsto nel periodo 2023-25. Ciò configura un profilo di rientro più graduale del disavanzo, ritenuto dal Governo necessario alla luce del rallentamento dell'economia atteso per i prossimi mesi e a fronte di una previsione tendenziale di deficit che peggiora nel biennio 2024-25 rispetto a quanto stimato nel DEF.

La NADEF non fornisce alcuna indicazione riguardo ai contenuti e agli interventi specifici della manovra. Nella Relazione al Parlamento si indica che le risorse nette a disposizione saranno pari a circa 21 miliardi nel 2023

(da utilizzare nei primi mesi dell'anno) e a 2,4 miliardi nel 2024 e che saranno destinate, con la prossima legge di bilancio, a misure volte al rafforzamento del contrasto del caro energia per famiglie e imprese. Gli interventi programmati per il 2024 appaiono essere destinati a compensare effetti prolungati nel tempo del rincaro dei prezzi energetici verificatosi a partire dal 2022 (ad esempio, potrebbero finanziare misure volte a favorire la partecipazione ai bandi per la realizzazione delle opere pubbliche previste nel PNRR nonostante l'aumento dei prezzi).

Il Governo prevede che il rapporto tra il debito pubblico e il PIL scenderà marcatamente nel 2022 – al 145,7 del PIL, dal 150,3 del 2021 – e a ritmi più contenuti in ognuno degli anni successivi: al 144,6 per cento nel 2023, al 142,3 per cento nel 2024 e al 141,2 per cento nel 2025 (un livello appena al di sotto di quanto programmato nel DEF dello scorso aprile e comunque superiore di circa 7 punti percentuali rispetto a quello pre-pandemico del 2019).

## **Lo scenario macroeconomico**

La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.



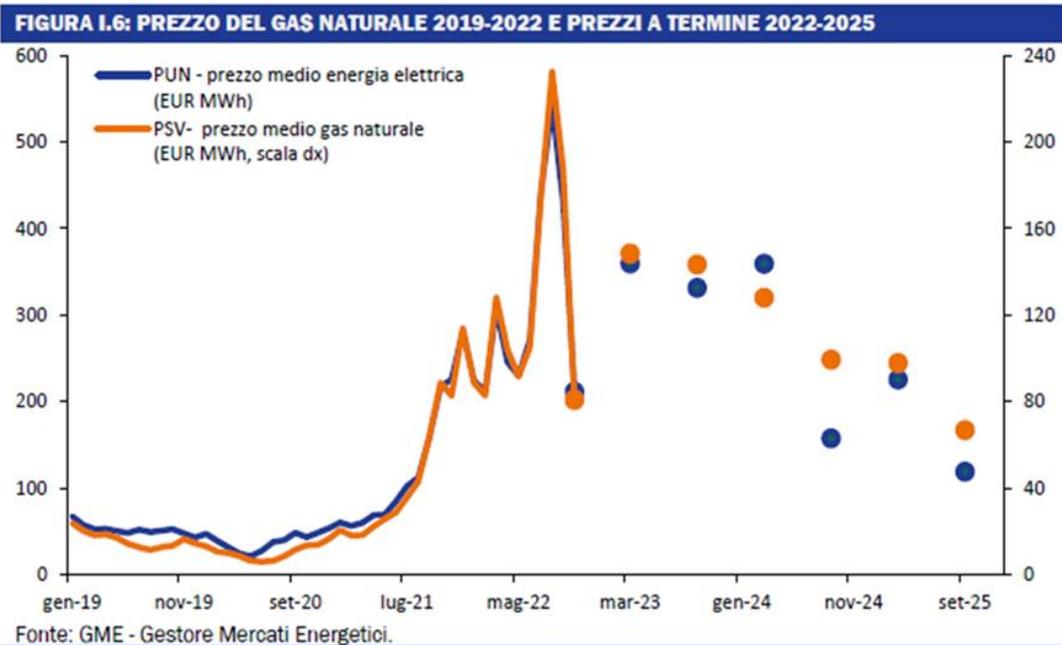
Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore

flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudentiale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi

sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.



Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale.

In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento). Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024-2025.

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno.

### **Il quadro programmatico**

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

Il Governo ha deciso di confermare nel "Decreto Aiuti quater" l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025. In particolare, i provvedimenti di politica fiscale sono orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette. Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la

più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Anche gli investimenti fissi lordi beneficerebbero delle misure adottate, contribuendo positivamente alla maggiore crescita dell'attività economica e raggiungendo il 22 per cento circa del PIL a fine periodo. Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, - 0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,9	2,3	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5
Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	0,9	3,4	3,9	3,4	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato.

Relativamente all'aggiornamento del quadro di finanza pubblica, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025. Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione. Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro. L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre. Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche. Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento. Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre. Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

**TAVOLA I.3B: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (in percentuale del PIL)**

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>SPESE</b>					
Redditi da lavoro dipendente	9,9	9,9	9,4	8,9	8,6
Consumi intermedi	8,8	8,8	8,3	7,8	7,6
Prestazioni sociali	22,3	21,5	21,5	21,8	21,6
di cui: Pensioni	16,1	15,6	16,1	16,6	16,5
Altre prestazioni sociali	6,3	5,9	5,4	5,2	5,1
Altre spese correnti	4,6	5,6	4,5	4,2	4,0
Totale spese correnti al netto di interessi	45,7	45,7	43,7	42,8	41,9
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,0
Totale spese correnti	49,3	49,8	47,8	46,7	45,9
di cui: Spesa sanitaria	7,2	7,0	6,6	6,2	6,0
Totale spese in conto capitale	6,1	4,3	5,1	4,6	4,7
Investimenti fissi lordi	2,9	2,6	3,3	3,5	3,6
Contributi in c/capitale	1,2	1,2	1,4	0,9	0,9
Altri trasferimenti	2,0	0,5	0,4	0,2	0,2
Totale spese finali al netto di interessi	51,8	50,0	48,8	47,4	46,6
Totale spese finali	55,3	54,1	52,9	51,2	50,6
<b>ENTRATE</b>					
Totale entrate tributarie	29,6	29,9	29,3	28,7	28,7
Imposte dirette	15,0	14,9	13,8	13,5	13,6
Imposte indirette	14,5	14,7	15,5	15,2	15,1
Imposte in c/capitale	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1
Contributi sociali	13,7	13,9	14,1	13,8	13,8
Contributi effettivi	13,5	13,6	13,8	13,6	13,5
Contributi figurativi	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Altre entrate correnti	4,4	4,7	4,8	4,4	4,3
Totale entrate correnti	47,7	48,2	48,2	46,9	46,7
Entrate in c/capitale non tributarie	0,4	0,5	1,2	0,6	0,6
Totale entrate finali	48,1	49,0	49,4	47,6	47,4

## Il rapporto Debito / PIL

Venendo alla manovra 2023-2025 contenuta nella legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per il 2025.



Lo scenario programmatico aggiornato conferma una riduzione del rapporto tra debito lordo e PIL nell'anno in corso, più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF. L'obiettivo per il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,7 per cento nel 2022

(147,0 per cento nel DEF). Anche per quanto riguarda i prossimi tre anni, i nuovi obiettivi programmatici del rapporto debito/PIL sono inferiori in media di circa 0,6 punti percentuali rispetto a quelli del DEF, grazie a una dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della PA. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo. Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

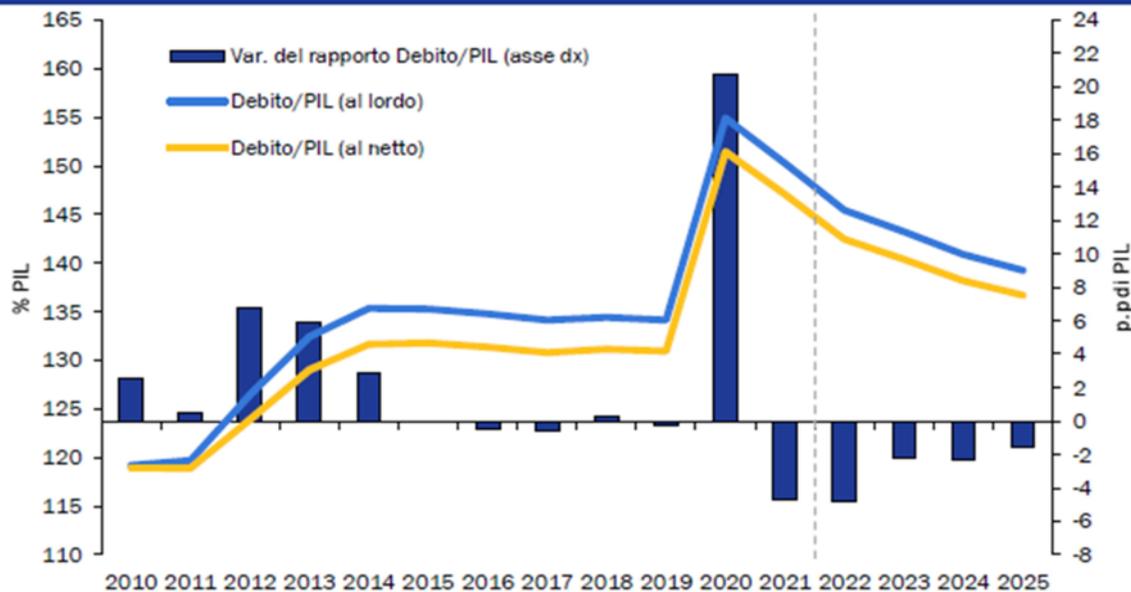
**TAVOLA III.3: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (milioni e % del PIL) (1)**

	2021	2022	2023	2024	2025
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.678.098	2.772.542	2.883.685	2.971.878	3.047.772
<i>in % del PIL</i>	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2
Amministrazioni centrali (3)	2.601.834	2.694.153	2.805.436	2.893.839	2.970.097
Amministrazioni locali (3)	119.437	121.561	121.422	121.211	120.848
Enti di previdenza e assistenza (3)	95	95	95	95	95
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.620.773	2.715.717	2.827.361	2.916.054	2.992.681
<i>in % del PIL</i>	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6
Amministrazioni centrali (3)	2.544.509	2.637.329	2.749.112	2.838.015	2.915.007
Amministrazioni locali (3)	119.437	121.561	121.422	121.211	120.848
Enti di previdenza e assistenza (3)	95	95	95	95	95

(1) Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 14 ottobre 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del PIL nel 2022 e di circa -0,1 per cento del PIL per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(3) Al lordo delle passività nei confronti degli altri sottosettori.

**FIGURA III.4: ANDAMENTO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL AL LORDO E AL NETTO DEGLI AIUTI EUROPEI**

Fonte: ISTAT e Banca d'Italia. Dal 2022, previsioni dello scenario tendenziale.

Il confronto con il tendenziale aggiornato evidenzia come i nuovi obiettivi generino uno spazio di bilancio pari all'1,1 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento del PIL nel 2024, mentre nel 2025 l'obiettivo di indebitamento netto è inferiore di circa 0,2 punti percentuali (al netto di arrotondamenti) alla stima tendenziale. Come detto in precedenza, i nuovi obiettivi di deficit sono compatibili con un graduale miglioramento del saldo primario (al netto degli interessi), che diventerà lievemente positivo nel 2024, per poi raggiungere un surplus di circa l'uno per cento del PIL nel 2025. Inoltre, il saldo strutturale (ovvero corretto per il ciclo e le misure temporanee), migliorerà lungo tutto il triennio su un sentiero di graduale avvicinamento all'Obiettivo di Medio Termine (OMT).

## Legislazione regionale

Il Documento di economia e finanza 2022 aggiorna le stime a legislazione vigente dei conti pubblici per l'esercizio in corso e il triennio 2023-2025 partendo dai risultati dell'anno 2021 nel quale l'Italia ha conseguito un forte recupero del prodotto interno lordo e un notevole miglioramento della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, dopo l'eccezionale caduta del 9,0 per cento registrata nel 2020 in connessione con lo scoppio della pandemia.

Negli ultimi mesi dell'anno 2021, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS) con conseguente crescita del tasso di inflazione.

Alla stregua di tali variabili la previsione tendenziale di crescita del PIL per il 2022 scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento mentre la previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento.

Tenuto conto delle misure anti rincari e di sostegni alle famiglie e alle imprese nonché del primo modulo della riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap che determinano una riduzione degli oneri fiscali, pur essendo presenti margini di incertezza in relazione a fattori politici ed economici internazionali, la stima valorizza l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevedendo una crescita del PIL reale al 3,1 per cento nel 2022 e al 2,4 per cento nel 2023, mentre le previsioni di crescita per il 2024 e il 2025 rimangono sostanzialmente invariate.

Per effetto dell'impennata dell'inflazione il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF mentre la previsione di crescita del deflatore del PIL, dall'1,6 per cento della NADEF

sale al 3,0 per cento. Da ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale per il 2022 sale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF di settembre 2021.

Il quadro macroeconomico tendenziale, pur evidenziando un quadro economico di forte incertezza e il fenomeno della crescita tendenziale dei prezzi al consumo a marzo 2022 del 6,7 per cento su base annua, trainata soprattutto dall'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e alimentari, è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, in data 24 marzo 2022, per il quale le previsioni di crescita del PIL reale contenute nel DEF per il restante periodo (2023: 2,3 per cento; 2024: 1,8 per cento; 2025: 1,5 per cento) non si discostano in misura rilevante dalla mediana delle attese del panel e in particolare da quelle dello stesso Ufficio.

Inoltre, come già riferito, nel 2022 il PIL è ora previsto crescere del 6,0 per cento in termini nominali, contro il 6,4 per cento prefigurato nella NADEF. A parità di altre condizioni, ciò darebbe luogo ad un impatto negativo sulle entrate della PA ma la revisione al rialzo della previsione di inflazione spinge al rialzo le entrate da imposte indirette.

Le previsioni tendenziali del Conto della PA tengono conto dell'effetto trascinarsi derivante dall'andamento positivo del 2021 e degli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA, in particolare sul tiraggio effettivo delle misure urgenti introdotte in risposta all'emergenza sanitaria e degli altri interventi normativi adottati ad inizio 2022.

La Corte dei Conti-Sezioni Riunite in sede di Controllo nella memoria predisposta ad aprile sul DEF 2022, in sede di Audizione innanzi alle Commissioni congiunte Bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nel paragrafo 9 "Le previsioni di finanza pubblica a legislazione vigente" ha dato atto dell'aggiornamento delle stime sulla base del monitoraggio dei conti pubblici precisando al punto 10 che nel 2021 "La forte crescita delle entrate correnti è dovuta soprattutto alla componente di natura tributaria (+10,1 per cento; +48,3 miliardi) e, in particolare, a quelle indirette (+13,8 per cento; +31,2 miliardi), per effetto della dinamica positiva del gettito IVA.. Al di sotto del tasso medio di crescita delle entrate correnti, sebbene di dimensioni rilevanti, si collocano sia la variazione delle imposte dirette (+6,5 per cento; 16,4 miliardi) sia quella dei contributi sociali (+6,7 per cento; +15,3 miliardi), anche per effetto del miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro"

Nel successivo punto 20 "La politica delle entrate", la Corte, nel commentare le previsioni relative alle singole componenti di entrata delineate nel DEF 2022, registra che le principali voci si caratterizzano per un andamento tendenzialmente crescente del quadriennio 2021-2024, correlato agli sviluppi attribuiti al quadro macroeconomico e agli interventi derivanti dalla legislazione vigente evidenziando un incremento del 9,2 per cento rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, si registra uno scostamento positivo di 69,2 miliardi (+8,9 per cento) per le entrate correnti e di 3,0 miliardi (+71,3 per cento) per le entrate in conto capitale. Complessivamente nell'anno 2021 l'incidenza delle entrate totali sul Pil è stata del 48,3 per cento con un incremento di 0,9 punti percentuali rispetto all'anno 2020. Le entrate tributarie risultano pari a 527 miliardi (+10,1 per cento rispetto al 2020): risultato che si ripartisce quasi in egual misura tra le imposte dirette e indirette. Le prime registrano un incremento di 16,4 miliardi, mentre le seconde aumentano di 31,2 miliardi (rispettivamente +6,5 per cento e +13,8 per cento). Le entrate tributarie della PA sono risultate, nell'anno 2021, superiori di 15,5 miliardi alle previsioni della Nota tecnica illustrativa allegata alla legge di bilancio 2022-2024.

Le previsioni relative al periodo 2022-2025, delineate nel DEF 2022, si caratterizzano per un andamento tendenzialmente crescente influenzato dalla dinamica positiva dei flussi in entrata. L'aumento di 21,5 miliardi delle entrate tributarie previste per il 2022 è da ascrivere per 3,3 miliardi alle imposte dirette (che scontano anche gli effetti della legge di bilancio 2022 che modifica l'imposizione sul reddito delle persone fisiche (-15.3 miliardi) e per 14,3 miliardi a quelle indirette.

La pressione fiscale si riduce di 0,4 punti percentuali nel 2022, delineando sull'orizzonte temporale in oggetto una costante riduzione fino a raggiungere il 42,2 per cento nel 2025.

Di seguito, al punto 22, la Corte, nel condividere il rilievo che il DEF 2022 attribuisce all'azione di contrasto dell'evasione fiscale, quale elemento centrale che caratterizza la Riforma 1.12 del PNRR denominata "Riforma dell'amministrazione fiscale", sottolinea, tra l'altro, come tra le varie misure previste dalla succitata riforma debba porsi l'accento su un migliore impiego delle banche dati allo scopo di rendere più efficaci l'analisi del rischio e le selezioni dei contribuenti da sottoporre a controllo. Al contempo, continua la Corte, "la strategia di contrasto all'evasione dovrebbe prevedere un complesso di azioni tra loro coordinate per: a) seguire attivamente i contribuenti già nella fase dell'adempimento fiscale; b) prevenire la reiterazione dei comportamenti evasivi."

Relativamente alla programmata riforma dei meccanismi di riscossione la Corte, al punto 27, pur condividendo l'urgente esigenza di una profonda revisione del modello organizzativo e procedimentale che regola la riscossione coattiva dei crediti pubblici, avverte che le patologie che affliggono il sistema suggerirebbero una più ampia analisi dei fenomeni socio economici che determinano il sempre più grave fenomeno dell'"evasione da riscossione".

La finanza pubblica della Regione Siciliana, nel conformarsi ai principi costituzionali, continua a risentire del mancato coordinamento con la finanza pubblica e con il sistema tributario nonché a dipendere dall'evoluzione delle relazioni finanziarie con lo Stato con il metodo dell'Accordo.

In tal senso, in occasione del Giudizio di Parificazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2014 svoltosi il giorno 3 luglio 2015, il Presidente delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti ha affermato "Non sembra più procrastinabile, inoltre, una revisione delle vigenti norme di attuazione dello Statuto in materia finanziaria, tale da assicurare alla Regione siciliana un quadro delle entrate tributarie proprie, certo, duraturo e conforme alle prerogative statutarie".

In tale ottica le Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Regione siciliana, in occasione del Giudizio di Parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018, nella relazione, approvata con DECISIONE\_6\_2019, hanno individuato anche nella ritardata attuazione dell'autonomia

finanziaria prevista dallo Statuto una delle concause degli squilibri strutturali del bilancio regionale, specificando che “la completa attuazione dello Statuto siciliano, infatti, è un tema ancora aperto”.

Al duplice fine del riequilibrio delle entrate, dei conti pubblici regionali e del riallineamento dei costi delle funzioni con entrate strutturali e permanenti, nel solco del percorso negoziale indicato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 19/2015)- “per determinare nel loro complesso punti controversi o indefiniti delle relazioni finanziarie tra Stato e Regioni”, nel 2018 sono stati istituiti n. 4 Tavoli tecnici tematici poi unificati nel Tavolo tecnico per la ridefinizione dei rapporti finanziari Stato-Regione Sicilia presso la Ragioneria Generale dello Stato che ne ha assunto il coordinamento.

Relativamente allo schema di nuove norme di attuazione in materia finanziaria, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 197 del 2018, gli Uffici legali del Dipartimento ministeriale delle Finanze e della Ragioneria Generale dello Stato, in disparte alcuni rilievi tecnici, hanno comunicato all'Ufficio Legale del Ministro dell'Economia e delle Finanze che dal predetto schema discendono rilevanti oneri finanziari per il bilancio dello Stato e, non è stato, a tutt'oggi, formalizzato il parere definitivo.

In definitiva, gli esiti dei lavori di detti tavoli non hanno registrato passi avanti a causa della posizione degli apparati amministrativi dello Stato di subordinare la definizione di ogni questione trattata all'invarianza finanziaria dei saldi di bilancio dello Stato, ovvero di correlare l'attribuzione di maggiori risorse all'assunzione di equivalenti oneri per funzioni, rinviando, comunque alle valutazioni del proprio livello di Governo riservandosi i necessari approfondimenti per valutare l'applicabilità dell'articolo 17 (Copertura finanziaria delle leggi) della legge 196 del 2009 in relazione alle eventuali modifiche normative da parte dello Stato che incidono sul gettito del tributo.

A seguito dell'Accordo del 14 gennaio 2022, in aggiunta alla riproposizione della revisione dell'ordinamento finanziario, sono state individuate, alcune problematiche finanziarie pendenti (imposta di bollo, split payment, anomalie F24, retrocessione delle accise) in ordine alle quali risulta già avviato un percorso normativo ed amministrativo, che sono state inserite ai punti 2,3,7,9 dell'Accordo sottoscritto in data 16 dicembre 2021.

A seguito dell'istituzione di n. 2 Tavoli tecnici tematici presso la Ragioneria Generale dello Stato e presso il Dipartimento ministeriale delle Finanze pur essendosi svolte diverse sedute i lavori sono, a tutt'oggi in corso, su alcune questioni.

Ad ogni modo tenuto conto che la posizione della parte statale è orientata nel senso di subordinare la definizione di ogni questione trattata all'invarianza finanziaria dei saldi di bilancio dello Stato, allo stato odierno delle trattative, non appaiono programmabili finanziariamente ulteriori risorse quali entrate certe rivenienti dei negoziati fra la Regione e lo Stato, almeno fino a quando gli effetti finanziari non saranno determinati in disposizioni negoziali, legislative statali o amministrative.

Ciò premesso, nel delineare il quadro di finanza pubblica regionale va detto che la predisposizione risente dello sfasamento dei tempi di approvazione dei documenti programmatici e di bilancio dello Stato e della Regione ciò comporta che i dati macroeconomici e di gettito tributario, sui quali si fondano le stime, sono contenuti in documenti predisposti in un certo contesto temporale, ovvero quelli disponibili al momento della redazione, tal ch  possono rendersi necessari successivi aggiornamenti. In particolare, a livello programmatico regionale, al momento della redazione, si dispone solo delle informazioni desumibili dalla NaDEFR 2022- 2024, approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 27/10/2021, dalla quale si evince che, sulla base delle previsioni contenute nell'analogo documento statale di settembre 2021- emerge un quadro programmatico di crescita del PIL reale della Sicilia notevolmente irrobustito e pari a 6,2% nel 2021, 5,2% nel 2022, 3,4% nel 2023, 1,9% nel 2024. Al contempo, si aggiunge che per i tributi compartecipati, che costituiscono i cespiti pi  rilevanti del bilancio regionale, tenuto conto dello sfasamento temporale proprio dei meccanismi di determinazione e attribuzione delle spettanze dell'IRPEF (imposta netta del biennio precedente) e dell'IVA (gettito consuntivato dell'esercizio precedente del bilancio dello Stato) si   preso atto dei conguagli determinati in esito alla definizione delle spettanze per l'anno di imposta 2020 e si   in attesa di ricevere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento delle Finanze, la comunicazione degli aggiornamenti delle stime delle spettanze 2022 e 2023.

In presenza di scenari macroeconomici in continua evoluzione e nelle more di conoscere dati nazionali aggiornati nonch  gli scenari regionali e le previsioni tendenziali economiche in corso di elaborazione ai fini del DEF, per il periodo previsto 2023-2025, si ritiene opportuno, ad oggi, fare riferimento al Quadro tendenziale di finanza pubblica regionale, riportato nella NaDEFR 2022-2024, approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 27/10/2021, riguardo al quale, salvo ulteriori peggioramenti del quadro congiunturale dovuti a fattori endogeni ed esogeni, si stima che il maggior gettito atteso a seguito dell'aggiornamento illustrato possa attestarsi per i tributi compartecipati complessivamente in circa 200 mln di euro per il 2023 e in circa 200 mln di euro per il 2024.

### Zone Economiche Speciali (ZES)

In Sicilia, con delibera n. 277 dell'8 agosto 2019 e n. 447 del 13 dicembre 2019 sono stati approvati i piani di sviluppo strategico delle zone economiche speciali (ZES Sicilia Occidentale e ZES Sicilia Orientale) e con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datata 22 luglio 2020 sono state istituite le predette due zone economiche speciali.

Le imprese operanti nelle ZES siciliane potranno dunque usufruire dei benefici economici previsti dal decreto Mezzogiorno, sotto forma di incentivi fiscali nonch  di un consistente regime di semplificazioni che sar  stabilito da appositi protocolli e convenzioni. Si prevede in tal modo

l'accelerazione dei tempi procedurali per garantire l'accesso agli interventi di urbanizzazione primaria (gas, energia elettrica, strade, idrico) alle imprese insediate nelle aree interessate.

Il Piano di Sviluppo Strategico di cui all'articolo 6 del DPCM n. 12/2018 deve, tra l'altro, contenere l'indicazione delle agevolazioni ed incentivazioni, senza oneri a carico della finanza statale, che possono essere concesse dalla regione, nei limiti dell'intensità massima di aiuti e con le modalità previste dalla legge.

Con i predetti Piani di Sviluppo (cfr. capitolo 7 "AGEVOLAZIONI E INCENTIVAZIONI" del Piano di Sviluppo Strategico Zone Economiche Speciali Sicilia Occidentale e del Piano di Sviluppo Strategico Zone Economiche Speciali Sicilia Orientale), l'Amministrazione regionale ha manifestato l'intendimento, come indicato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2020/2022 approvato dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n. 248 del 2 luglio 2019, di predisporre in favore delle imprese che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno delle ZES un contributo, parametrato ai ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'attività svolta dall'impresa nella Zona Economica Speciale. Il contributo, utilizzabile esclusivamente in compensazione (credito d'imposta), ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni».

Al riguardo, la legge di stabilità regionale 2022/2024 ha previsto la misura agevolativa del credito d'imposta parametrato al fatturato delle imprese operanti nelle ZES della Sicilia, finalizzata a rafforzare ulteriormente i vantaggi fiscali previsti dalla normativa statale per le ZES e quindi la capacità attrattiva della Sicilia.

Tale misura è, infatti, rivolta alle imprese che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno delle ZES della Sicilia, rientrano in Sicilia nel beneficio del credito d'imposta per investimenti nelle Zes previsto cui all'articolo 5 del DL 20 giugno 2017, n. 91 e incrementano, nel periodo compreso tra la data di accoglimento dell'istanza e il 31 dicembre dell'anno successivo rispetto all'anno precedente la data di accoglimento, il numero di lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Per la copertura viene previsto l'importo di 10 milioni di euro per l'anno 2022 e 25 milioni di euro per per l'anno 2023 a valere sui fondi FSC.

Al fine dell'eleggibilità dei fondi discendenti dall'adesione della Regione ai Programmi e strumenti relativi alla politica di coesione unitaria destinata alla copertura finanziaria della predetta misura agevolativa, viene, tra l'altro, stabilito che le imprese devono incrementare nella sede principale o unità locale nelle ZES Sicilia, nel periodo compreso tra la data di accoglimento dell'istanza e il 31 dicembre dell'anno successivo rispetto all'anno precedente la data di accoglimento, il numero di lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Come è noto, le politiche di coesione finanziano interventi di sviluppo economico e sociale, in particolare nelle aree meno sviluppate e per le comunità e persone più fragili (soggetti senza occupazione), al fine di contribuire a ridurre le disparità generate dall'operare dell'economia, dai comportamenti sociali e, talora, dalle stesse politiche pubbliche che non sempre nel loro disegno riescono a tenere pienamente conto delle diverse condizioni di territori e comunità.

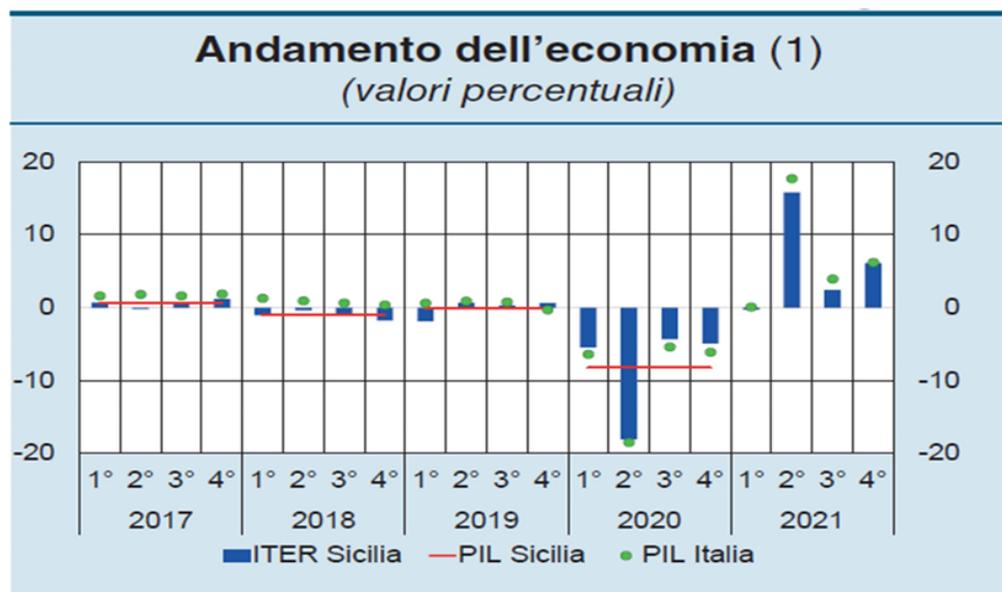
L'Italia, oltre all'intervento dei Fondi strutturali europei integrato dal cofinanziamento nazionale, ha attuato anche proprie politiche di coesione interna, finanziate con fondi nazionali, che si sono nel tempo allineate, pur con alcune differenze, ai cicli di programmazione comunitaria. L'ambito delle politiche di coesione ha costituito, inoltre, uno spazio privilegiato per il coinvolgimento nel disegno delle politiche degli attori del territorio e di esercizio di sussidiarietà, che ha alimentato la riflessione strategica e l'azione nel campo dello sviluppo urbano sostenibile e per il rilancio di attenzione alle potenzialità anche delle aree più fragili.

IVA e IRPEF su spettanza definitiva MEF 2020 e PIL Sicilia a prezzi costanti (programmatico) 2021 – 2025				
Andamento programmatico entrate correnti di natura tributaria, esclusi Irpef e IVA, IRAP e Add. Reg. IRPEF e maggiorazioni – PIL Sicilia a prezzi costanti (programmatico) per 2022-2024				
2022	2023	2024	2025	
	3,8	3,9	2,9	2,9
	2.334	2.426	2.496	2.558
IVA netta maturata – PIL Sicilia a prezzi costanti (programmatico) per 2022-2024				
2022	2023	2024	2025	
		6,2	3,8	3,9
	1.982	2.105	2.185	2.270
Irpef netta maturata – PIL Sicilia a prezzi costanti (programmatico) per 2022-2024				
2022	2023	2024	2025	
		6,2	3,8	3,9
	5.753	6.110	6.342	6.589

(Fonte Banca d'Italia)

Il quadro macroeconomico – Nel 2021 l'attività economica in Sicilia è tornata a crescere. Prima dello scoppio del conflitto in Ucraina, che ha modificato sensibilmente il quadro economico generale, la Sicilia infatti ha sperimentato una fase di forte ripresa congiunturale; vi hanno inciso le

migliori condizioni epidemiologiche e l'allentamento delle misure di restrizione. Secondo le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, dopo la forte contrazione dell'anno precedente, nel 2021 il prodotto regionale sarebbe aumentato del 5,7 per cento, con una crescita meno intensa rispetto a quella del Paese. Nel complesso la ripresa non avrebbe ancora consentito di recuperare la perdita di attività connessa con la pandemia: il livello del prodotto stimato per il 2021 risulterebbe infatti di circa tre punti percentuali inferiore rispetto al 2019.



Fonte: elaborazioni su dati INPS e Istat.

Le imprese. – Nel 2021 la crescita dell'attività produttiva ha interessato tutti i principali settori ed è stata più intensa nell'industria e nelle costruzioni, comparti nei quali – secondo le stime disponibili – il valore aggiunto ha più che recuperato il brusco calo dell'anno della pandemia. Le esportazioni di merci sono aumentate a tassi sostenuti, con riferimento sia ai prodotti petroliferi sia alle altre principali specializzazioni regionali. Nell'industria e nei servizi privati non finanziari, la quota di imprese con fatturato in aumento è stata ampiamente superiore alla percentuale di quelle con fatturato in riduzione. A partire dalla seconda metà dell'anno, l'attività ha risentito dell'incremento dei prezzi energetici e delle difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi; queste difficoltà, che si sono riflesse prevalentemente nell'aumento dei prezzi di vendita e nella compressione dei margini di profitto, si sono acuite dopo l'inizio dell'invasione dell'Ucraina e potrebbero avere sul settore produttivo regionale un impatto superiore rispetto alla media italiana, in virtù della maggiore esposizione verso i settori ad alta intensità energetica. Sotto il profilo finanziario, dopo la forte crescita del

2020 e dei primi mesi del 2021, i prestiti bancari alle imprese hanno progressivamente rallentato, a seguito di una minore domanda di finanziamenti, in presenza di limitate esigenze di investimento e ampia liquidità, e della ripresa dei flussi di rimborso dei crediti per i quali il periodo di sospensione dei pagamenti è terminato. Il ricorso alle garanzie pubbliche sui nuovi finanziamenti ha continuato ad aumentare, seppure in misura meno pronunciata rispetto al 2020.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – La ripresa economica si è tradotta in un incremento dell'occupazione e in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale, in particolare nel settore delle costruzioni. Nel 2021 le nuove assunzioni nel settore privato, al netto delle cessazioni, sono tornate positive per i contratti a tempo determinato e si è rafforzata la crescita per quelle a tempo indeterminato. Come nel resto del Paese, nel corso del 2021 in seguito alla rimozione dei limiti normativi i licenziamenti sono lievemente risaliti, ma si sono mantenuti su livelli inferiori a quanto osservato nel 2019. Nel 2021 la partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta; non vi si è però associata una riduzione dell'ampio divario di genere che contraddistingue la regione e che la crisi pandemica aveva acuito. Nel medio periodo, le dinamiche regionali delle forze di lavoro risentono di quelle demografiche che, come nel resto del Paese, si caratterizzano per un progressivo invecchiamento della popolazione e in regione sono maggiormente condizionate dagli intensi flussi migratori verso altre aree.

Il reddito delle famiglie siciliane nel 2021 è tornato a crescere, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e degli interventi di sostegno attivati per contrastare gli effetti della crisi pandemica. I consumi, anch'essi in ripresa dopo il forte calo del 2020, potrebbero risentire degli aumenti dei prezzi di beni e servizi e del calo di fiducia determinato dalla guerra in Ucraina. I rincari potrebbero avere ripercussioni più consistenti in Sicilia anche per la maggiore presenza di nuclei familiari in condizioni di povertà energetica rispetto al resto del Paese. I prestiti alle famiglie siciliane sono tornati ad aumentare, sostenuti sia dalla maggiore domanda di credito sia da condizioni di offerta distese. Alla dinamica hanno contribuito più che in passato le erogazioni dei mutui per l'acquisto delle abitazioni che, dopo un biennio di contrazione, sono aumentate in misura marcata; la clientela più giovane ha potuto beneficiare del potenziamento della garanzia pubblica per l'accesso alla prima casa. Il credito al consumo ha accelerato, tuttavia la crescita è stata inferiore rispetto al periodo precedente la pandemia.

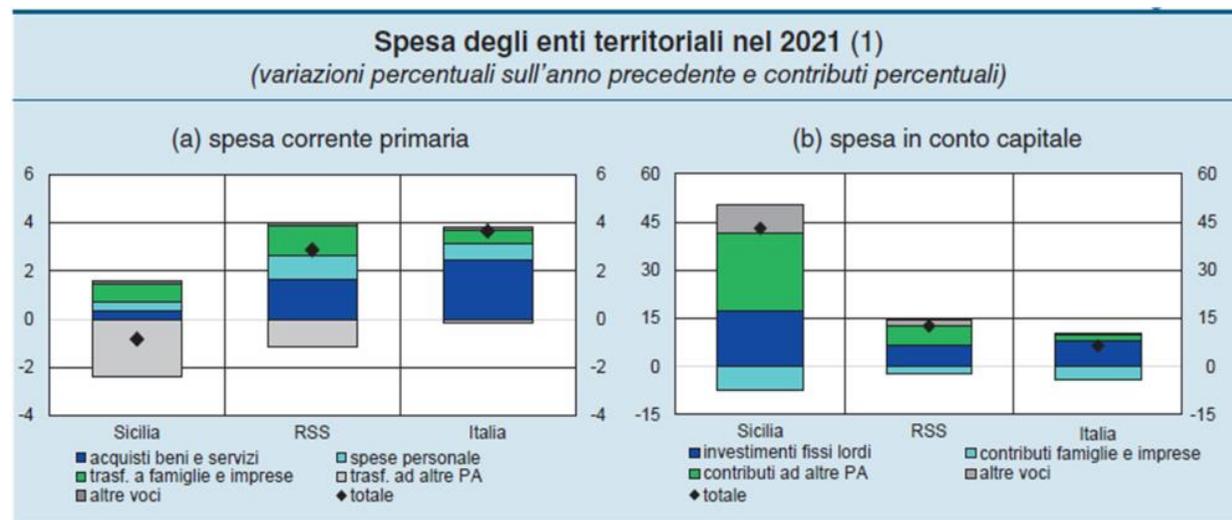
Il mercato del credito. – Nel 2021 il ricorso da parte della clientela ai servizi bancari a distanza, già in forte crescita nel 2020 in seguito all'adozione delle misure di contenimento dei contagi da Covid-19, si è mantenuto elevato. Nel contempo si è ulteriormente ridotto il numero degli sportelli bancari, rafforzando il processo di razionalizzazione in atto da oltre un decennio. Il tasso di deterioramento dei prestiti al settore privato non finanziario è cresciuto, soprattutto per le imprese; l'indicatore rimane comunque su livelli contenuti nel confronto storico. La consistenza dei crediti deteriorati e la loro quota sul totale dei finanziamenti sono diminuite, soprattutto a seguito delle operazioni di stralcio e cessione delle posizioni in

sofferenza. Dopo l'aumento dell'anno precedente, nel 2021 si è lievemente ridotta la percentuale dei finanziamenti che, pur essendo in bonis, hanno manifestato un incremento del rischio di credito; l'indicatore è più elevato per le imprese con moratorie in essere alla fine dell'anno. L'impatto della guerra sulla congiuntura economica e sui prezzi dei beni energetici potrebbe in prospettiva riflettersi in un peggioramento della qualità dei prestiti alle imprese, soprattutto per quelle con elevati consumi energetici. Il risparmio finanziario delle famiglie e delle imprese siciliane ha continuato a crescere nel 2021. I depositi bancari, dopo la significativa espansione dell'anno precedente, hanno rallentato; il tasso di variazione è stato analogo a quello del periodo pre-pandemico. I titoli a custodia sono tornati ad aumentare a ritmi sostenuti, dopo la sostanziale stazionarietà dell'anno precedente.

La finanza pubblica decentrata. – Nel 2021 la spesa degli enti territoriali è cresciuta, sospinta dal forte incremento della componente in conto capitale; la spesa corrente si è invece ridotta, nonostante sia proseguito l'aumento dei trasferimenti alle famiglie e alle imprese per gli interventi finalizzati a mitigare gli effetti della crisi sanitaria. In prospettiva la spesa per investimenti potrà intensificarsi grazie alle risorse messe a disposizione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); le prime assegnazioni in Sicilia hanno riguardato soprattutto gli ambiti dell'inclusione sociale, del trasporto pubblico e della sanità i cui benefici sul territorio dipenderanno dalla capacità di ridurre i tempi di durata delle gare di appalto e dalla velocità di esecuzione della spesa, che in Sicilia è inferiore nel confronto territoriale. Le entrate degli enti della regione, seppure in calo rispetto al 2020, sono rimaste su livelli superiori al periodo pre-pandemico, beneficiando dei trasferimenti attivati a fronte dell'emergenza sanitaria. Permangono le criticità negli equilibri di bilancio, che risentono, oltre che della limitata base imponibile, anche della bassa capacità di riscossione delle Amministrazioni siciliane.

### **La spesa degli enti territoriali**

Secondo i dati del Siope, nel 2021 la spesa primaria totale degli enti territoriali siciliani (al netto delle partite finanziarie) è cresciuta del 2,4 per cento, in misura meno marcata rispetto alla media nazionale. In termini pro capite è ammontata a 4.124 euro, il valore più basso tra le Regioni a statuto speciale (RSS), ma di poco superiore alla media italiana.

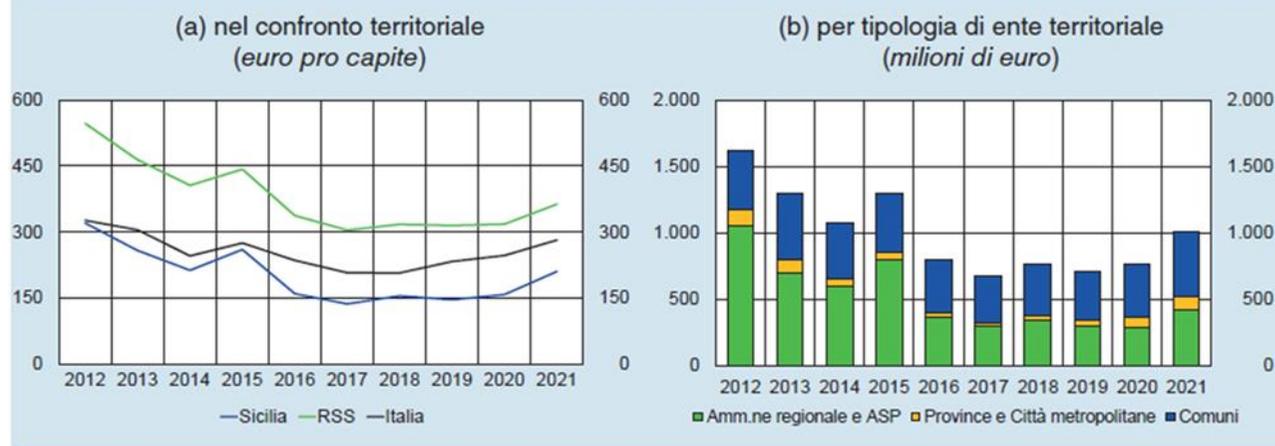


(1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, comunità montane e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali siciliani, pari nel 2021 a 3.698 euro pro capite (4.545 nelle RSS, 3.494 in Italia), ha subito una flessione dello 0,8 per cento, ascrivibile alla contrazione della spesa per i trasferimenti ad altre pubbliche amministrazioni. La spesa per il personale, dopo la riduzione registrata negli ultimi anni, è invece aumentata dell'1,2 per cento per effetto in particolare della componente relativa al personale sanitario. In prospettiva tale spesa potrà risentire delle assunzioni previste dagli interventi legislativi di attuazione del PNRR (come ad es. il DL 80/2021) volti al rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Come nel 2020, i trasferimenti alle famiglie e alle imprese sono aumentati (10,8 per cento nel 2021, a fronte di una media nazionale del 13,1 per cento), soprattutto per gli interventi di sostegno all'economia finalizzati ad attenuare gli effetti recessivi della crisi sanitaria. La spesa per l'acquisto di beni e servizi è rimasta sostanzialmente invariata; la componente dei servizi ha risentito particolarmente degli effetti della pandemia, con una ricomposizione a favore di quelli maggiormente legati all'emergenza, quali l'assistenza sociale domiciliare o il trasporto di disabili e anziani. Alla spesa per i servizi sarà destinata una particolare attenzione da parte degli enti a partire dal 2022 ai fini del miglioramento degli standard qualitativi delle prestazioni che si presentano in regione ancora distanti dai livelli essenziali.

La spesa in conto capitale. – Dopo essere aumentata del 5,6 per cento nel 2020, nel 2021 la spesa in conto capitale degli enti territoriali è cresciuta del 43,1 per cento, in misura notevolmente superiore rispetto alle aree di confronto; in termini pro capite è ammontata a 426 euro ed è stata ancora inferiore a quella delle RSS e alla media nazionale (rispettivamente 798 e 449 euro). L'espansione della spesa in conto capitale è stata generalizzata e ha riguardato, in misura più marcata, la Regione, le aziende sanitarie e i Comuni di maggiore dimensione. Su tale incremento hanno inciso soprattutto i contributi alle altre Amministrazioni pubbliche e gli investimenti fissi (32,1 per cento), che ne rappresentano la componente principale, e che hanno beneficiato anche nel 2021 dei trasferimenti statali destinati alla realizzazione di piccole opere per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per la mobilità sostenibile e per il contrasto al rischio idrogeologico. In prospettiva tale spesa potrà beneficiare delle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR.

### Spesa per investimenti degli enti territoriali (1)



Fonte: elaborazioni su dati Siope; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2021 la voce Spesa degli enti territoriali.  
 (1) La voce Comuni include anche le Unioni di Comuni, le comunità montane e le Gestioni commissariali.

## I programmi operativi regionali e le risorse del PNRR

I Programmi operativi regionali 2014-2020. – In base ai dati dell’RGS, alla fine di dicembre del 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Siciliana avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente al 78,2 e al 49,1 per cento della dotazione disponibile; il livello di attuazione finanziaria si confermava inferiore sia a quello della media delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) sia, soprattutto, alla media dei POR italiani. Rispetto a un anno prima, i pagamenti cumulati erano aumentati di 14,0 punti percentuali, in linea con l’incremento registrato nelle regioni meno sviluppate ma meno che nella media dei POR italiani (16,9 punti). Alla fine del 2021, il numero di progetti cofinanziati dai POR siciliani e censiti sul portale OpenCoesione era pari a poco più di 19.100 unità. Oltre il 40 per cento delle risorse risultava impegnato nella realizzazione di lavori pubblici e in interventi nei settori dell’energia, dell’ambiente e dei trasporti, una quota superiore rispetto sia alle regioni meno sviluppate sia, in misura maggiore, alla media italiana. Oltre tre quarti dei fondi afferivano a progetti di importo superiore a un milione di euro (il 75 e il 64 per cento rispettivamente nelle regioni meno sviluppate e in Italia), mentre la quota di interventi conclusi era bassa e inferiore alle aree di confronto. La riprogrammazione delle risorse della coesione con finalità di contrasto all’emergenza da Covid-19 ha riguardato quasi un quarto della dotazione complessiva dei programmi siciliani (1,2 miliardi). Dai dati di OpenCoesione emerge la peculiarità dei progetti adottati per fronteggiare l’emergenza sanitaria: i nove decimi delle risorse risultano quasi equamente ripartiti tra la concessione di contributi alle imprese e alle famiglie e i conferimenti di capitale e garanzie; poco meno della metà dei fondi riguarda progetti con uno stato di avanzamento elevato. Tra gli interventi principali rientrano una Sezione speciale del Fondo di garanzia per le imprese ubicate in Sicilia, il finanziamento della CIG in deroga e un bonus per le microimprese. Per il ciclo di programmazione 2021-27, la bozza di Accordo di partenariato assegna alla Sicilia 7,4 miliardi di euro, di cui 5,2 di contributo europeo e 2,2 di contributo nazionale, suddivisi in due programmi: il POR FESR (5,9 miliardi) e il POR FSE plus1 (1,5 miliardi). In questo periodo alle risorse delle politiche di coesione si affiancheranno quelle previste nel PNRR, che è chiamato a concorrere al processo di convergenza delle regioni del Mezzogiorno rispetto al resto dell’Italia, destinandovi almeno il 40 per cento dei fondi territorializzabili. Le risorse stanziare dal PNRR verranno utilizzate in complementarietà con quelle previste nell’ambito delle politiche di coesione, in particolare con riferimento agli investimenti nella digitalizzazione, nelle reti e nei servizi energetici, nei trasporti e nella sanità. Gli effetti che tali risorse avranno a livello locale dipenderanno anche dalla capacità delle amministrazioni di svolgere in modo efficiente le gare per i lavori pubblici e ridurre i tempi di realizzazione delle opere.

Le risorse del PNRR per gli enti territoriali. – Le risorse assegnate fino alla fine di maggio del 2022 agli enti territoriali siciliani per interventi da realizzare entro il 2026 (in accordo con le scadenze del PNRR) ammontano complessivamente a 3,8 miliardi (l’11,1 per cento del totale), pari a 782 euro pro capite (576 nella media nazionale). I programmi di intervento che mirano a favorire l’inclusione

sociale e la riduzione delle situazioni di degrado sociale attraverso il recupero, la ristrutturazione, il riutilizzo delle strutture edilizie e delle aree urbane (riqualificazione urbana e realizzazione di piani urbani integrati) e quelli a favore del trasporto pubblico (potenziamento del trasporto rapido di massa mediante la realizzazione di metropolitane, tramvia, filovie e riduzione dell'inquinamento mediante l'acquisto di autobus a zero emissioni) assorbono circa i tre quarti delle risorse complessive. Alla fine di maggio erano stati predisposti bandi che prevedevano una preallocazione di fondi su base regionale per il finanziamento di interventi nell'edilizia scolastici, nonché nei servizi sociali e della prima infanzia.

### **Le entrate degli enti territoriali**

Nel 2020 le entrate degli enti territoriali erano state significativamente influenzate dagli interventi statali volti a mitigare gli effetti della pandemia sui loro bilanci, sia con i maggiori trasferimenti a favore dei Comuni e delle Province e Città metropolitane sia sotto forma di minor contributo della Regione al risanamento della finanza pubblica. Nonostante la prosecuzione nel 2021 delle politiche di sostegno da parte del Governo, secondo i dati del Siope le entrate non finanziarie degli enti territoriali siciliani si sono lievemente ridotte, mantenendosi comunque su livelli più elevati rispetto agli anni pre-pandemici.

Le entrate regionali. – Nel 2021 gli incassi correnti della Regione sono stati pari a 3.428 euro pro capite, in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto al 2020 (nella media delle RSS sono stati pari a 4.775, con una contrazione dell'1,2 per cento; sono rimasti comunque su valori più elevati (di circa il 4 per cento) rispetto al 2019).

Le entrate delle Province. – Le entrate correnti delle Province e Città Metropolitane sono state pari a 123 euro pro capite (in linea con la media delle RSS), registrando una flessione del 5 per cento a attestandosi su un livello inferiore a quello pre-pandemia.

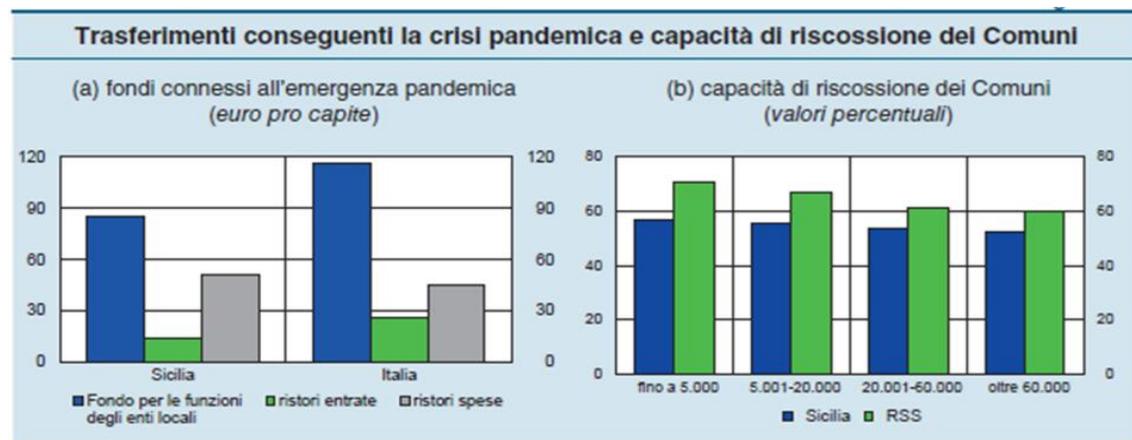
Le entrate dei Comuni. – Gli incassi correnti dei Comuni sono diminuiti del 6,4 per cento, soprattutto per effetto della contrazione dei trasferimenti (che si sono comunque mantenuti superiori del 7,2 per cento rispetto a quelli del 2019). Sono cresciute le entrate tributarie (5,2 per cento, 7,4 per cento nelle RSS), anche per il venir meno degli effetti della sospensione dei pagamenti di alcuni tributi locali disposta nel 2020.

In termini pro capite, le entrate dei Comuni rimangono inferiori alla media delle RSS del 25 per cento, oltre che per la minore base imponibile anche per la minore capacità di riscossione che caratterizza gli enti siciliani.

I trasferimenti agli enti territoriali conseguenti la pandemia. – Durante il biennio 2020-21, Comuni, Province e Città metropolitane hanno ricevuto fondi aggiuntivi per fronteggiare le maggiori spese e le minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria. Elaborazioni sui dati del Ministero

dell'Economia e delle finanze (MEF) mostrano che gli enti siciliani hanno complessivamente ricevuto circa 726 milioni di euro (151 euro pro capite, contro 188 a livello nazionale). Come nel resto del Paese, i Comuni che hanno ricevuto maggiori risorse in rapporto alla popolazione sono stati quelli di maggiori dimensioni. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, pari al 56,5 per cento di tali risorse, ha sostenuto la parte maggioritaria degli importi per garantire il pieno e ordinato funzionamento degli enti anche nella fase di emergenza, per un valore di 85 euro pro capite; l'importo, inferiore alla media nazionale, riflette il livello più contenuto di fabbisogno stimato. In aggiunta sono stati erogati fondi con finalità specifiche, destinati a compensare le minori entrate dovute alla sospensione delle attività economiche e i maggiori costi sostenuti. In Sicilia, i Comuni hanno beneficiato di risorse soprattutto per le spese a sostegno delle famiglie, come quelle per la solidarietà alimentare e l'offerta di opportunità educative rivolte ai figli (come i centri estivi).

La capacità di riscossione degli enti territoriali. – I trasferimenti agli enti locali, grazie anche al loro elevato grado di esigibilità, hanno evitato l'acuirsi delle già delicate condizioni di bilancio. Oltre alla dimensione limitata delle basi imponibili dei tributi locali, gli incassi degli enti siciliani risentono di particolari debolezze nell'attività di riscossione che possono riflettere, tra le altre cose, fattori organizzativi interni sia agli enti stessi sia ai soggetti ai quali questi ultimi hanno eventualmente affidato il servizio di riscossione dei tributi. Per valutare la capacità di riscossione si è fatto riferimento alla quota degli incassi realizzati nell'esercizio in cui le entrate sono iscritte in bilancio (riscossioni in conto competenza); in particolare l'analisi è circoscritta ai Comuni e alle entrate correnti proprie, che gli enti gestiscono con un maggiore grado di autonomia rispetto ai trasferimenti. Nel triennio 2017-19 la capacità di riscossione delle entrate correnti proprie nei Comuni siciliani è risultata significativamente inferiore a quella media delle RSS (rispettivamente 53,7 e 64,2 per cento). La capacità di riscossione tende a ridursi al crescere della classe demografica, mentre il divario con il resto del Paese risulta più elevato per i Comuni di minori dimensioni. Circa l'80 per cento dei Comuni siciliani è concentrato nel quartile più basso della distribuzione nazionale della capacità di riscossione. È inoltre importante valutare la capacità degli enti di incassare i residui attivi, ovvero di realizzare le entrate anche in anni successivi all'accertamento nonché il tasso di riaccertamento dei residui (connesso alla cancellazione a fine anno di crediti ritenuti oramai inesigibili). Tra i Comuni siciliani, la capacità di riscossione dei residui attivi, nella media del triennio considerato, è risultata inferiore rispetto a quanto osservato per quelli delle RSS (rispettivamente 13,7 e 20,1 per cento), con un valore particolarmente basso per i Comuni di medie dimensioni (tra 20.000 e 60.000 abitanti). Il tasso di riaccertamento è più elevato in Sicilia rispetto alle regioni di confronto, riflettendo le maggiori difficoltà di riscossione e il maggiore stock dei residui degli enti siciliani.



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati del Ministero dell'Economia e delle finanze; cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2021 la voce Trasferimenti per la gestione dell'emergenza sanitaria*; per il pannello (b) elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno e della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP); per la popolazione, Istat.

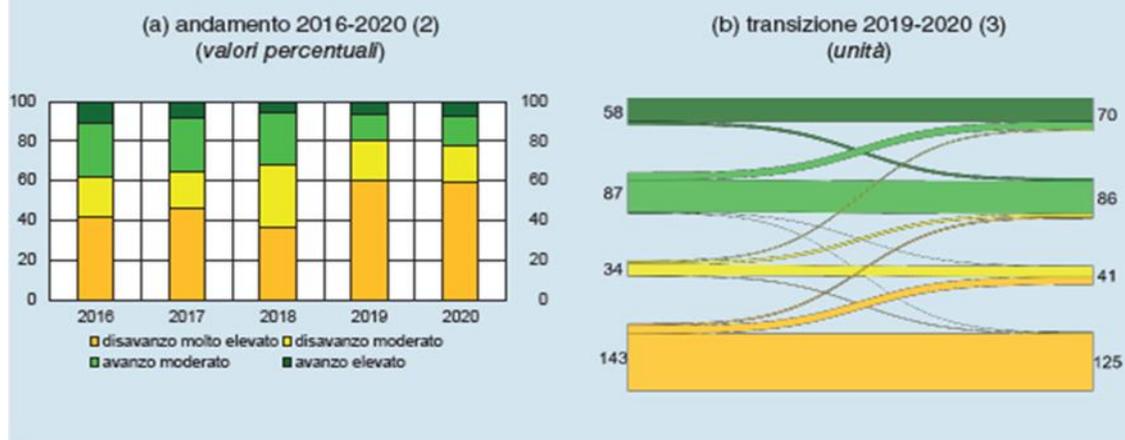
È inoltre importante valutare la capacità degli enti di incassare i residui attivi, ovvero di realizzare le entrate anche in anni successivi all'accertamento nonché il tasso di riaccertamento dei residui (connesso alla cancellazione a fine anno di crediti ritenuti ormai inesigibili). Tra i Comuni siciliani, la capacità di riscossione dei residui attivi, nella media del triennio considerato, è risultata inferiore rispetto a quanto osservato per quelli delle RSS (rispettivamente 13,7 e 20,1 per cento), con un valore particolarmente basso per i Comuni di medie dimensioni (tra 20.000 e 60.000 abitanti). Il tasso di riaccertamento è più elevato in Sicilia rispetto alle regioni di confronto, riflettendo le maggiori difficoltà di riscossione e il maggiore stock dei residui degli enti siciliani.

### **Il saldo complessivo di bilancio**

All'inizio del 2021 gli enti territoriali siciliani hanno evidenziato un ampio disavanzo (inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione). La quota maggiore è imputabile alla Regione Siciliana; in termini pro capite tale disavanzo era pari a 1.416 euro (6.842 milioni di

euro nel complesso) superiore a quello delle altre RSS. Tale disavanzo deriva prevalentemente dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali e per il ripianamento dei disavanzi pregressi. Anche la situazione degli altri enti territoriali, in particolare dei Comuni, evidenzia criticità negli equilibri di bilancio. Alle fragilità strutturali derivanti dalla dimensione contenuta delle basi imponibili e dalle difficoltà di riscossione si sono sommati gli effetti dell'introduzione di nuovi principi contabili, che hanno contribuito all'emersione di criticità pregresse. Nel 2020 gli equilibri di bilancio hanno beneficiato degli interventi governativi di contrasto agli effetti dell'emergenza sanitaria, connessi con l'erogazione di trasferimenti erariali a ristoro del calo di entrate proprie e con interventi volti a mitigare gli effetti negativi derivanti da interpretazioni più restrittive di alcune regole contabili. Nel 2020 la parte disponibile del risultato di amministrazione dei Comuni siciliani è aumentata, rispetto al 2019, complessivamente di circa 242 milioni di euro (circa il 13 per cento contro il 24 in Italia). Tale miglioramento si è tradotto però solo in un numero limitato di transizioni dalla condizione di disavanzo a quella di avanzo. Poco meno della metà degli enti è riuscito a conseguire un avanzo (l'85 per cento nelle RSS); la restante parte ha evidenziato un disavanzo superiore a quello delle corrispondenti municipalità delle RSS (rispettivamente 560 e 531 euro pro capite). I disavanzi sono più frequenti tra i Comuni di maggiore dimensione; circa il 60 per cento della popolazione vive in enti in elevato disavanzo (contro meno di un terzo degli enti delle RSS).

### Dinamica delle condizioni di bilancio dei Comuni (1)



Fonte: elaborazioni su dati della Ragioneria generale dello Stato (RGS); cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2021 la voce Risultato di amministrazione degli enti territoriali.

(1) Avanzo elevato (moderato) indica i Comuni con una parte disponibile del risultato di amministrazione positiva e superiore (inferiore) al valore mediano della distribuzione nazionale riferita all'anno 2016; disavanzo elevato (moderato) indica i Comuni con una parte disponibile del risultato di amministrazione negativa e risultato di amministrazione incapiante (capiente) rispetto alla somma del FCDE e del FAL. – (2) La composizione percentuale è calcolata ponderando ciascun Comune per la rispettiva popolazione. – (3) Numero enti.

## 1.2 - Le linee programmatiche di mandato

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Il Comune di Valguarnera, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 25 del 18/11/2020 il seguente Programma di mandato per il periodo 2020 – 2025.

*“Le elezioni rappresentano un momento significativo in cui il cittadino diventa protagonista nella scelta del Governo del nostro paese e, quindi, del futuro politico, civile ed economico della nostra comunità.*

*Ci proponiamo con il nostro programma di dare CONTINUITÀ all'attività amministrativa appena trascorsa, partendo da una base forte e consolidata, proiettandoci nel futuro con nuove idee al passo con i tempi e grandi aspettative che saranno destinate a concretizzarsi.*

*Le attuali incertezze sanitarie, le emergenze ambientali ed economiche impongono un cambiamento da condividere per garantire la tenuta sociale della nostra comunità.*

*Il nostro è un programma concreto, responsabile e aperto al confronto, che intendiamo realizzare con il coinvolgimento attivo e partecipe di tutte le forze sociali, politiche, civili e religiose presenti nel territorio, con la finalità unica di contribuire a creare le condizioni per migliorare la qualità della vita dei cittadini, per favorire la ripresa economica sostenibile e per il rispetto dell'ambiente.*

*Abbiamo riproposto la nostra candidatura a Sindaco, nella figura di Francesca Draia, per l'amore che nutre per Valguarnera, forte di una esperienza acquisita sul campo e sulla scorta degli importanti risultati raggiunti.*

*Grazie ad un dialogo costante, efficace, schietto, semplice, affidabile e familiare con i cittadini, abbiamo raccolto le loro indicazioni e i loro contributi, per formulare, con serietà e competenza, il nostro programma; per semplificarne l'esposizione, l'abbiamo redatto suddividendolo in aree tematiche, inserendo obiettivi, progetti e soluzioni efficaci, con lo sguardo diretto al progresso e al futuro di Valguarnera.*

*Il nostro solo scopo è amministrare con grande spirito di servizio e in modo molto pratico, lavorare per il bene del paese, misurandoci con i problemi ed improntando ogni fase dell'azione amministrativa e politica alla legalità e trasparenza, in assenza delle quali ogni democrazia è in forte pericolo.*

*Vivere il paese, stimolandone la crescita, continuando il percorso di cambiamento già avviato, è il sogno che vogliamo realizzare con il contributo di tutti attraverso un rapporto diretto con i cittadini in modo da individuare le attività ed i servizi dell'ente in linea con le esigenze della comunità valguarnerese e se del caso migliorare i servizi erogati.*

## **I. POLITICHE GIOVANILI**

*I giovani sono la vera risorsa del paese, l'eccellenza della nostra comunità. Vogliamo canalizzare le loro energie, il loro entusiasmo a beneficio di tutti, per dimostrare che essi rappresentano non solo il futuro, ma il presente. I giovani rappresentano il futuro di ogni società. Essi sono il principale strumento di "promozione sociale", oltre che di contrasto alla miseria morale e materiale, per cui puntiamo ad un percorso formativo di coinvolgimento e responsabilizzazione, per avvicinarli alla politica tramite:*

- *la promozione e realizzazione eventi culturali e ricreativi;*
- *lo sport e l'inclusione sociale;*
- *le convenzioni con associazioni;*
- *Implementare la Consulta Giovanile Comunale;*

- *la promozione di progetti educativi sul fronte dei comportamenti a rischio che colpiscono i giovani (Droga, alcol, guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, dipendenza da internet, ecc);*
- *incontri formativi rivolti all'imprenditoria giovanile per favorire i processi di conoscenza dei mercati e, soprattutto nel settore dell'agricoltura, finalizzati alla crescita di nuove attività e che consentano un'adeguata formazione;*
- *istituire, con l'ausilio delle scuole, un progetto di "Young House" (Consiglio Comunale per ragazzi), che permetta l'organizzazione di incontri periodici a tema, improntati sulla conoscenza del funzionamento dei vari organi comunali, della composizione dei bilanci, delle politiche di investimento e dei fondi pubblici, per favorire l'avvicinamento consapevole dei giovani alla politica e alle istituzioni, in modo da prepararli come nuova classe dirigente;*
- *creare un "Progetto per bambini", incentivando punti di aggregazione di svago e divertimento (grest), in sinergia con le associazioni di categoria, con lo scopo di renderli punti di riferimento per i genitori lavoratori.*

## **II. VERDE PUBBLICO E AMBIENTE**

*La tutela dell'ambiente e l'utilizzazione sostenibile delle risorse naturali, rappresentano una priorità per la salute dell'uomo e degli ecosistemi. Con il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni di volontariato, degli agricoltori e dei tecnici del settore, verrà realizzato un programma concreto che prevede:*

- *Il Censimento e monitoraggio del verde al fine di recuperare e mantenere delle aree ecologiche espressione di biodiversità;*
- *L'ideazione di percorsi virtuosi per habitat sostenibile con la definizione di buone pratiche (prassi) per la massima sostenibilità ambientale;*
- *Installazione in centro abitato di "colonnina" per ricarica auto elettrica;*
- *La riqualificazione attraverso la messa a dimora di alberi ed essenze erbacee ed arbustive, nel rispetto del paesaggio e della natura del territorio.*
- *Trasformazione della nuova villa comunale "Lo Monaco" in parco urbano, utilizzando tutta l'area, con cavea per spettacoli all'esterno, piste ciclabili e roller, percorsi running, bambinopoli, giardino con chioschi, panchine, tettoie con tavoli per giocare a carte, aree fitness, fontane;*

- *Iniziative educative in collaborazione e con il coinvolgimento delle scuole, Festa dell'albero, con messa a dimora di nuove essenze arboree nei vari ingressi del paese in modo da dare una bella e positiva immagine di Valguarnera;*

- *Gestione delle erbe infestanti nelle aree pubbliche;*
- *Realizzazione di percorsi naturalistici in sinergia con i comuni limitrofi per favorire attività ricreative sportive e terapeutiche oltre che turistiche;*
- *Azioni volte alla prevenzione e repressione dell'abbandono abusivo di rifiuti;*
- *Campagna di sensibilizzazione per prevenire e ridurre il rischio di propagazione degli incendi estivi;*
- *Installazione di giochi per bambini in tutte le aree verdi, dove possibile;*
- *Promuovere il progetto "Zero plastica", coinvolgendo attivamente scuole e uffici pubblici;*
- *Incentivare le politiche "green" potendo contare sulla figura dell'energy manager*

*comunale, che si occuperà di redigere il "Piano comunale di azione per l'energia sostenibile" (PAESC), puntando alla riduzione delle emissioni e favorire il reperimento di specifici finanziamenti in tema di sostenibilità energetica;*

- *Progetto "BikeSharing" per il noleggio di biciclette elettriche al fine di promuovere la tutela dell'ambiente e la mobilità leggera di residenti e turisti;*

- *Puntare al raggiungimento dell'80% di raccolta differenziata;*
- *Avvio della Tariffazione Puntuale in tema di rifiuti (tanto produco, tanto pago);*
- *Progettare e realizzare un CCR (Centro Comunale di Raccolta).*

*La crescita culturale è fondamentale per il benessere di ogni comunità e, pertanto, punto focale e preminente è la collaborazione con tutti gli organismi culturali, Scuole e Associazioni, per dare una nuova vita e dimensione alla Biblioteca Comunale potenziandola non solo con l'acquisizione di strumenti tecnici e di libri da privati e da enti pubblici ma anche con manifestazioni che puntino alla conoscenza della storia, del territorio e delle grandi personalità di Valguarnera.*

*A) Segnatamente per la CULTURA proponiamo di:*

- *Organizzare la festa del libro;*
- *Istituire il "Premio letterario Francesco Lanza";*
- *Attuare un Collegamento Telematico con le Biblioteche universitarie, regionali e comunali;*
- *Creare una biblioteca multimediale presso l'ex carcere;*
- *Aprire un profilo Instagram e Facebook per aggiornare i cittadini sulle attività culturali e turistiche e sulle novità della vita del Comune;*
- *Realizzare, ristrutturando il dimenticato "Asilo nido", la "Casa della cultura" con emeroteca, pinacoteca, biblioteca, ludoteca, videoteca, sala cinematografica e teatrale, teatro all'aperto;*
- *Trasformare l'ex centrale elettrica di Piazza Garibaldi in "Centro Polifonico" per tutte le manifestazioni musicali;*
- *Partire dalle indagini storiografiche della famiglia Valguarnera, per attuare rappresentazioni teatrali, convegni tematici ed eventi culturali e turistici;*
- *Potenziare il canale di comunicazione continuo e permanente tra amministrazione, organi scolastici e genitori istituendo un unico referente comunale che raccolga i problemi che si presentano, per meglio gestire le risorse e nel contempo realizzare una rapida soluzione delle richieste;*
- *Creare, in collaborazione con la Scuola Media, il Premio "Studiante Reporter" con componimenti a tema libero su Valguarnera realizzati dai ragazzi di tutte le classi nel periodo ottobre-dicembre; una giuria appositamente predisposta selezionerà i vincitori, uno per ogni classe, che saranno premiati;*
- *Realizzare assieme all'Istituto Commerciale "Giacomo Magno" un corso di scrittura creativa i cui elaborati saranno poi premiati e pubblicati;*
- *Attivare il Wi-Fi gratuito nel palazzo municipale e nella biblioteca e creare "zone Wi-Fi free" in tutto il paese;*
- *Coinvolgere il tessuto associativo del territorio per la realizzazione di un progetto unitario di promozione delle attività culturali.*

*B) Per lo SPORT:*

*Il valore educativo e l'importanza dello sport come momento aggregativo per la nostra comunità, ci impone di riorganizzare la gestione delle strutture sportive esistenti, potenziandole con l'ausilio di finanziamenti regionali e del Credito Sportivo. Il nostro obiettivo è:*

- Dare continuità alle attività sportive di atletica e di calcio, implementando i lavori di ammodernamento del campo "S. Elena", creando una copertura per la pista di atletica e incentivando il ruolo delle associazioni sportive;*
- Sfruttare le altre strutture sportive esistenti (campo di calcetto a 5 che verrà costruito in Contrada Marcato, palestra comunale e campo da tennis) in piena sintonia tra mondo sportivo e Amministrazione Comunale, avendo come formula vincente lo sviluppo di tutte le attività rivolte ai giovani, sapendo di potere e dovere contare sulle associazioni sportive, sui volontari, sulle strutture scolastiche e d'insegnanti, che hanno sempre lavorato con la massima dedizione;*
  - Creare una palestra e laboratori nei locali seminterrati del plesso scolastico "Sebastiano Arena";*
  - Creare nuovi impianti sportivi (campo di padel, campetto di basket), sfruttando aree verdi e incentivando la cultura salutista.*

*C) Per il TURISMO:*

*L'identità di un paese è da ricercare nella sua storia e anche nel suo tratto fisico-tipico costituito dai monumenti, dal paesaggio e dall'ambiente. La propria storia, la propria cultura e la propria lingua sono, per ogni Comunità, un bene da custodire gelosamente e da proteggere, per cui il dato turistico sarà determinato dalla cultura delle tradizioni: usi, costumi, saggezza popolare, gastronomia, manifestazioni, feste religiose (S. Cristoforo, San Giuseppe Santa Lucia, Corpus Domini, Natale) stagionali (Estate valguarnerese, Carnevale), espressioni etno-musicali, letteratura ed arte popolare. Siamo sempre più convinti che l'identità storica e culturale del nostro popolo è un bene primario che merita ogni possibile valorizzazione attraverso vari interventi tra cui manifestazioni dimenticate o decadute. Per questo ci proponiamo di:*

- *Rivitalizzare la nostra civiltà contadina con la realizzazione di vecchie e nuove iniziative come la Sagra dei Grani Antichi e del Pane di San Giuseppe, della Cuccia, dello Zafferano, dei “Bastarduna”, per riscoprire i “sapori locali” e valorizzarne il commercio;*
- *Realizzeremo anche una esclusiva “Fiera dei prodotti valguarneresi” quali quelli della cultura dei cereali, degli ortaggi, del vino, dell’olio, delle mandorle e noci, dell’origano, del pane in uno con i prodotti dell’artigianato e dell’industria del tessile: un grosso impegno per fare conoscere la Valguarnera che produce;*
- *Continuare la felice esperienza di “Gemellaggio” (Kusel) tra paesi di altre nazioni;*
- *Creare app e link sul sito istituzionale per promuovere le aziende agroalimentari operanti sul territorio;*
- *Sfruttare la nostra storia centenaria di ex paese dello zolfo, puntando ad una collaborazione fattiva con l’“Ente Parco Minerario Floristella Grottacalda” e ad una narrazione del groviglio delle miniere dell’area valguarnerese. Vogliamo attuare un rilancio dell’“Ente parco minerario” con proposte di incontri istituzionali tra i comuni soci e la Regione. In concomitanza istituire il “circuito turistico di Valguarnera” (Rossomanno, Floristella, Castello di Gresti e Museo etno- antropologico);*
- *Creare un canale turistico esperienziale, in sinergia con i tour operator, per incentivare l’afflusso turistico nel nostro paese, sfruttando la vicinanza con l’“Outlet FashionVillage”.*

#### **IV. ARREDO URBANO**

*Fondamentale per un paese che vuole migliorare e ridefinirsi nell’ottica della sostenibilità urbana, è l’arredo urbano. E’ la prima immagine del paese, quella che già ti fa comprendere in quale realtà ti trovi e per cui ci proponiamo di:*

- *Tutelare e fare conoscere i palazzi storici del paese con precise indicazioni, creando un itinerario turistico conoscitivo;*
- *Curare i giardini e ampliare le zone verdi con il coinvolgimento dei cittadini;*
- *Dare dignità ad una delle prime e più antiche strade del paese: la via Sebastiano Arena, dove insistono chiese e palazzi antichi, con una pavimentazione nuova fatta di acciottolato (“chiancata”) e di un’adeguata illuminazione che dia il senso storico del luogo;*
- *Illuminazione adeguata delle facciate delle Chiese con indicazione del periodo storico in cui sono state realizzate;*
- *Fare della Piazza retrostante la Chiesa di Sant’Anna un bellissimo “Belvedere” ricco di verde con panchine, fioriere, cestini porta carta, illuminazione adeguata, una piazza da rivitalizzare in estate con spettacoli;*

- *Valorizzare e potenziare la scalinata che porta alla Santa Croce, arricchendola di una particolare e turistica Via Crucis. In concomitanza, restaurare la chiesa della “Santa Croce” in sinergia con la Curia;*
- *Rivisitazione della toponomastica del paese in modo da tramandare anche la memoria storica dei personaggi più importanti che fanno parte della storia del paese;*
- *Ammodernamento via Sant’Elena con eliminazione della inferriata della Villa “Falcone e Borsellino”, creando una piazza nel giardino integrato;*
- *Trasformazione della villa di Contrada Marcato in una villetta per gli amici a 4 zampe;*
- *Rifacimento della pavimentazione della Piazza Garibaldi (Canale);*
- *Riqualificazione del centro storico;*
- *Avvio del progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione;*
- *Promuovere attività di recupero delle dimore abbandonate e di roccate;*
- *Ammodernamento dello Strumento Urbanistico Comunale, adeguandolo alle normative nazionali e regionali per la realizzazione di nuove aree urbane, con l’ausilio dell’attività professionale di architetti, ingegneri e geologi del territorio.*

## **V.SICUREZZA**

*Garantire la sicurezza del cittadino in tutte le sue forme è, non solo un impegno, ma un dovere. La prima ed efficace politica per la sicurezza passa attraverso la prevenzione contro l’emarginazione sociale, il barbarismo, il vandalismo. Pertanto, con il coinvolgimento dei cittadini perseguiremo i seguenti obiettivi:*

- *Potenziare il presidio del territorio;*
- *Rafforzare la collaborazione e il sostegno alle forze dell’ordine nell’azione di contrasto e di indagine;*
- *Corso di formazione e aggiornamento del personale;*
- *Valorizzare il ruolo dell’Agente di Polizia Locale non solo come controllo del territorio (danneggiamenti evidenti, abusivismo, scritte sulle mura, schiamazzi notturni, ecc), ma anche attraverso un più serrato pattugliamento in orari a maggiore rischio con un’attenzione particolare ai luoghi periferici, al decoro urbano, alla pulizia del paese, alla gestione del traffico, approntando, laddove necessari, nuovi dissuasori alla viabilità anche nelle zone periferiche;*

- *Potenziamento del sistema di video sorveglianza nei più importanti edifici pubblici, nelle arterie, piazze di maggiore traffico e nelle aree territoriali più sensibili;*
- *Gestire razionalmente l'organizzazione della viabilità e dei parcheggi con l'istituzione dei parchimetri;*
- *Promuovere attività d'informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui comportamenti da adottare per la prevenzione dei reati;*
- *Favorire attività di maggiore aggregazione e integrazione dei cittadini di tutte le età per arricchire la vivibilità del territorio e ridurre i fenomeni di emarginazione sociale e rafforzare il tessuto solidale;*
- *Combattere la piaga del randagismo, con azioni mirate ed economiche, che garantiscano la sicurezza delle persone e la tutela degli animali.*

## **VI. PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

*L'equilibrio dei conti comunali, l'applicazione del "Patto di Stabilità", la crisi economica aggravata dal Covid 19 e la situazione critica della finanza locale, ci impongono di dire con chiarezza che il grado di autonomia di una amministrazione comunale è ridotta al lumicino. Pur in tale contesto difficile valuteremo la possibilità di una più bassa imposizione, coniugata con la riorganizzazione della macchina comunale, dopo i tanti pensionamenti.*

*L'impegno è di garantire un miglioramento sempre maggiore nell'erogazione dei servizi ai cittadini.*

*Una più efficiente, realistica ed adeguata pianificazione, dovrà puntare alla cura dell'assetto del territorio, dello sviluppo locale, della salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale. Per questo ci proponiamo di:*

- *Attuare il completamento della digitalizzazione degli atti amministrativi, in linea ai principi di economicità e trasparenza dell'ente;*
- *Bandire nuovi concorsi per posizioni organizzative dell'Ente comunale;*
- *Trasformazione dei contratti di lavoro del personale comunale da 18h a 24h;*
- *Istituzione dell'Albo Comunale degli avvocati per agevolarne la scelta e l'inserimento di giovani professionisti, abbattendo le spese legali dell'ente e assicurando trasparenza, proporzionalità e parità di trattamento nell'affidamento di incarichi legali a tutela del nostro comune;*
- *Attivazione dello sportello unico per l'edilizia (SUE), al fine di ridurre i tempi della burocrazia e semplificarne le attività;*

- *Proposta di un regolamento per l'addizionale comunale all'IRPEF, nel rispetto delle leggi vigenti, con simulazioni ed introduzione fascia d'esenzione per i redditi fino a 8.000 euro, al fine di riportare progressività ed equità nel prelievo fiscale e nel rispetto degli equilibri di bilancio;*

- *Ricerca a 360° di finanziamenti europei, statali e regionali;*

- *Aumento della capacità di riscossione contro gli evasori;*

- *Devoluzione del 5 per mille al Comune di Valguarnera;*

- *Confermare il “no tax” per coloro che non pagano l'abbonamento scolastico, mentre per chi paga (causa reddito alto), un contributo minimo per tutti;*

- *Riduzione tasse comunali (parte variabile) per permettere lo “shock fiscale” relativamente a famiglie, imprese e attività commerciali. Questo al fine di alleggerire la pressione fiscale della comunità, rispetto alle aliquote regionali e statali, incrementando positivamente il tessuto imprenditoriale e privato;*

- *Realizzare un coordinamento per la qualificazione e lo sviluppo delle attività artigianali e dello sviluppo delle filiere agroalimentari;*

- *Promuovere la filiera corta e la vendita del chilometro zero;*

- *Potenziare il settore dell'artigianato attraverso incentivi che consentano l'avvicinamento dei giovani all'apertura e all'esercizio di tali attività;*

- *Creazione di uno sportello “Europa”, attrattore di fondi strutturali europei.*

## **VII. SERVIZI SOCIALI**

*Il grado di civiltà di una comunità si misura con la dovuta attenzione alle esigenze dei più deboli, degli anziani, dei giovani, degli emarginati e dei diversamente abili per cui l'Amministrazione si propone di garantire, oltre ai servizi già offerti, quali aiuti economici alle fasce più deboli e il trasporto urbano gratuito, nuove iniziative:*

- *Investire nella formazione e informazione per l'assistenza ai diversamente abili;*

- *Attuare il progetto “Corpi in movimento” con l'obiettivo di offrire alle persone diversamente abili, strumenti per la crescita e per la maturazione psichica personale, attraverso metodologie arte-terapeutiche espressive. Vogliamo sensibilizzare la popolazione sulle potenzialità, capacità e valore di tutte le persone umane, lottando contro lo stigma sociale;*

- *Continuare l'azione di abbattimento delle barriere architettoniche;*

- *Creazione servizio telesoccorso e teleassistenza;*
- *Assistenza domiciliare integrata;*
- *Mettere in rete tutti i servizi socio – sanitari per i più deboli;*
- *Progettare e realizzare percorsi finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa della fasce più deboli;*
- *Attivare un centro di riabilitazione cognitiva presso la struttura “Sebastiano Arena”, debitamente ristrutturato, riqualificato, messo in condizioni di sicurezza, con apposito mutamento della destinazione d’uso dell’ex poliambulatorio;*
  - *Collaborare con la CARITAS locale per una più fattiva assistenza agli indigenti;*
  - *Sostegno alle associazioni di volontariato attive nel sociale;*
  - *Filo diretto con il cittadino tramite app e sito internet, per la conoscenza e chiarimenti di tutte le iniziative sociali erogate dal comune (istanze, compilazioni di moduli, scadenze, passi da seguire per i servizi richiesti, ecc...);*
  - *Acquisto di uno scuolabus elettrico e di un mezzo per la protezione civile;*
  - *Acquisto di arredi scolastici e promozione della mensa con prodotti a Km0;*
  - *Progetto “Comune cardio protetto”, con acquisto di defibrillatori, predisposizione di colonnine ed individuazione di spazi esterni, con il coinvolgimento delle scuole e tenendo conto delle risorse disponibili;*
    - *Grazie alla realizzazione del nuovo poliambulatorio sarà possibile offrire alla cittadinanza una Medicina del Territorio meglio strutturata e una più ampia gamma di specialistica ambulatoriale. L’obiettivo è la realizzazione di un Punto di Primo Intervento dove tutti i cittadini possono accedere “h 24”, grazie alla presenza attiva di Medici di Medicina Generale e Medici di Continuità Assistenziale (Guardia Medica), che possono alternarsi nel rispetto sempre dell’Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale e dell’Accordo Integrativo Regionale;*
    - *Creare dei “comitati di quartiere” formati da cittadini volontari, che istituiscano un dialogo diretto con l’amministrazione comunale, con lo scopo di riferire, in modo tempestivo, eventuali criticità della zona (problemi manto stradale, degrado urbano ecc), garantendo migliore sicurezza e capacità di intervento. Il comitato avrebbe anche funzione sociale con lo scopo di organizzare attività ludiche e sportive (come i “giochi di quartiere”), creando una sana competizione tra quartieri, in grado di ripristinare antiche usanze di Valguarnera.*

## **VIII. LA VOCE DEL CITTADINO**

*La nostra parola d'ordine è CONDIVISIONE; per questo abbiamo voluto dare voce ai cittadini per ampliare il nostro programma elettorale ed aprire un canale di comunicazione diretto tra amministrazione e comunità.*

*In base ai criteri di concretezza, ampio margine di fruizione e pubblica utilità, abbiamo raccolto le proposte attuabili, inserendole nel nostro programma elettorale:*

- *Maggiore attenzione per la risoluzione del problema del randagismo, attraverso la costituzione di un'associazione che si occupi del ricovero, prima accoglienza ed adozione degli animali, sostenuta da donazioni pubbliche e private. (Stefania Rosso)*
- *Riqualificazione della piazza "Colonnello Tuttobene", cuore del centro storico, deturpata dalle radici degli alberi in vista. (Maria Puglia)*
- *Individuazione di aree urbane da destinare alla Streetart, per impreziosire i vari quartieri del paese. (Carmelo Parrinelli)*

*La nostra lista rappresenta oggi il meglio dell'esperienza maturata in questi anni con l'innovazione caratterizzata dall'inserimento anche di molti giovanissimi che rappresentano il vero futuro della nostra comunità e che sono altamente motivati e pronti a mettersi al servizio della collettività.*

*Tutti noi rappresentiamo una comunità, a prescindere da ogni credo e vicinanza politica. Siamo persone che si riconoscono nei valori e nei principi fondamentali della nostra amata terra e che si mettono in gioco per dare un servizio alla propria cittadinanza...."*



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2023 - 2024 - 2025

# ANALISI DI CONTESTO

Comune di Valguarnera Caropepe (EN)

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

## 2.1 - Popolazione

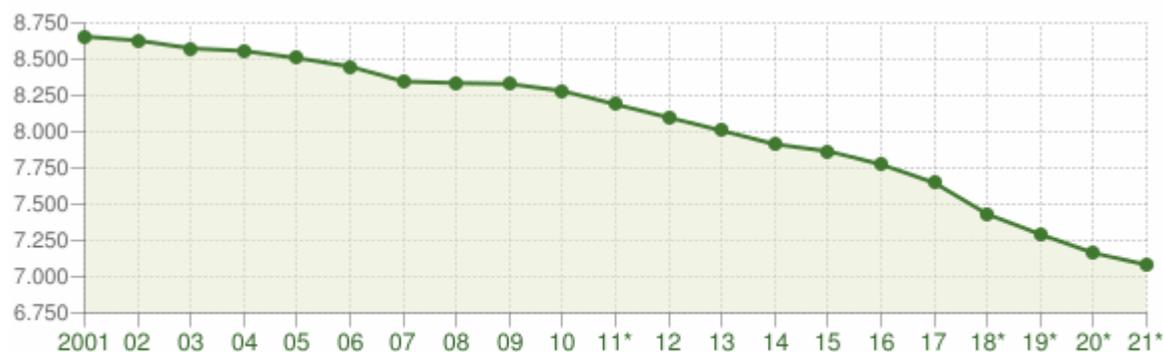
Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del TUEL "Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

Il comune è definito dall'ordinamento un Ente Locale. Il termine Ente indica le persone giuridiche pubbliche e private, l'ente pubblico esercita funzioni amministrative. Il comune è un Ente Territoriale che ha potestà statutaria e regolamentare. Popolazione residente e territorio e patrimonio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. Valutare la composizione demografica del comune fornisce diverse indicazioni sui fabbisogni che necessitano alla collettività amministrata.

Inoltre tale analisi fornisce anche diverse indicazioni sulle condizioni economiche dei cittadini ed è indubbio che anche questo è elemento fondamentale per mappare i fabbisogni.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incideranno sulle decisioni e sulla programmazione dell'Ente amministrato. La mappatura dei fabbisogni riguarda sia l'erogazione dei servizi e dei beni ma anche la politica degli investimenti.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Valguarnera Caropepe dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE (EN) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>8.656</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>8.630</b>	-26	-0,30%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>8.575</b>	-55	-0,64%	3.165	2,70
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>8.557</b>	-18	-0,21%	3.243	2,63
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>8.508</b>	-49	-0,57%	3.275	2,59
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>8.449</b>	-59	-0,69%	3.305	2,55
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>8.347</b>	-102	-1,21%	3.293	2,53
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>8.336</b>	-11	-0,13%	3.305	2,51
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>8.330</b>	-6	-0,07%	3.330	2,49
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>8.281</b>	-49	-0,59%	3.322	2,49
<b>2011 (1)</b>	8 ottobre	<b>8.254</b>	-27	-0,33%	3.315	2,48

<b>2011</b> <sup>(2)</sup>	9 ottobre	<b>8.182</b>	<b>-72</b>	<b>-0,87%</b>	-	-
<b>2011</b> <sup>(3)</sup>	31 dicembre	<b>8.189</b>	<b>-92</b>	<b>-1,11%</b>	3.325	2,46
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>8.098</b>	<b>-91</b>	<b>-1,11%</b>	3.284	2,46
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>8.007</b>	<b>-91</b>	<b>-1,12%</b>	3.258	2,45
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>7.914</b>	<b>-93</b>	<b>-1,16%</b>	3.235	2,44
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>7.866</b>	<b>-48</b>	<b>-0,61%</b>	3.208	2,45
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>7.774</b>	<b>-92</b>	<b>-1,17%</b>	3.181	2,44
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>7.648</b>	<b>-126</b>	<b>-1,62%</b>	3.116	2,45
<b>2018*</b>	31 dicembre	<b>7.432</b>	<b>-216</b>	<b>-2,82%</b>	3.034,27	2,44
<b>2019*</b>	31 dicembre	<b>7.292</b>	<b>-140</b>	<b>-1,88%</b>	3.017,78	2,41
<b>2020*</b>	31 dicembre	<b>7.163</b>	<b>-129</b>	<b>-1,77%</b>	(v)	(v)
<b>2021*</b>	31 dicembre	<b>7.082</b>	<b>-81</b>	<b>-1,13%</b>	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(\*) popolazione post-censimento

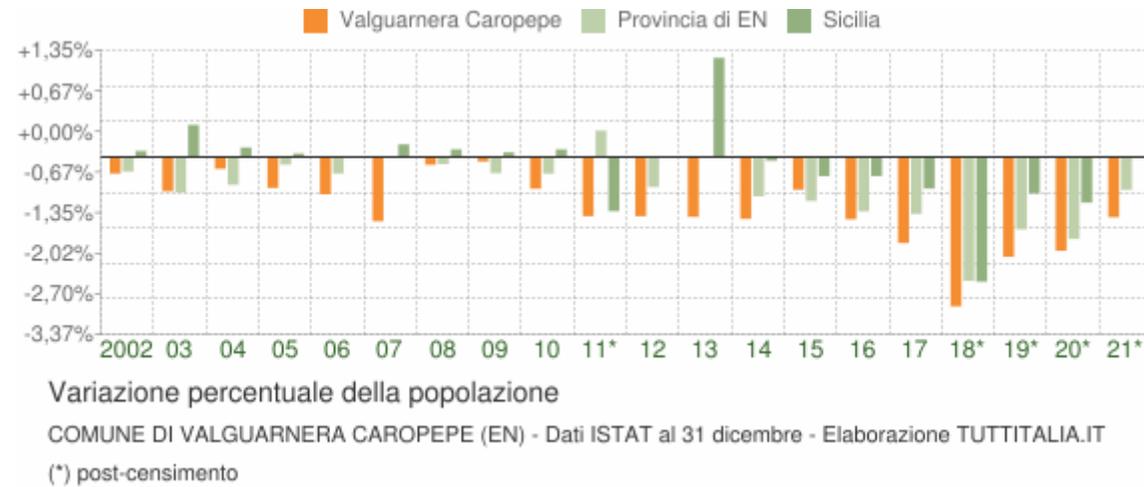
(v) dato in corso di validazione

Al 31/12/2024 il numero di abitanti del Comune di Valguarnera è di 6874 unità.

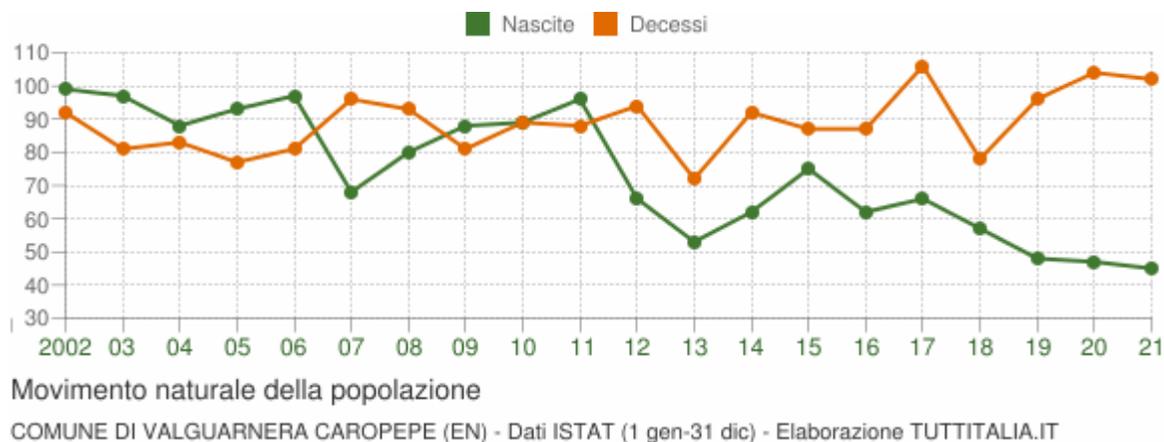
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Valguarnera Caropepe al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 8.182 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 8.254. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 72 unità (-0,87%)

Le variazioni annuali della popolazione di Valguarnera Caropepe espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Enna e della regione Sicilia



Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	99	-	92	-	+7
2003	1 gennaio-31 dicembre	97	-2	81	-11	+16
2004	1 gennaio-31 dicembre	88	-9	83	+2	+5
2005	1 gennaio-31 dicembre	93	+5	77	-6	+16
2006	1 gennaio-31 dicembre	97	+4	81	+4	+16
2007	1 gennaio-31 dicembre	68	-29	96	+15	-28
2008	1 gennaio-31 dicembre	80	+12	93	-3	-13
2009	1 gennaio-31 dicembre	88	+8	81	-12	+7
2010	1 gennaio-31 dicembre	89	+1	89	+8	0
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	68	-21	76	-13	-8
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	28	-40	12	-64	+16
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	96	+7	88	-1	+8
2012	1 gennaio-31 dicembre	66	-30	94	+6	-28

<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	53	-13	72	-22	-19
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	62	+9	92	+20	-30
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	75	+13	87	-5	-12
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	62	-13	87	0	-25
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	66	+4	106	+19	-40
<b>2018*</b>	1 gennaio-31 dicembre	57	-9	78	-28	-21
<b>2019*</b>	1 gennaio-31 dicembre	48	-9	96	+18	-48
<b>2020*</b>	1 gennaio-31 dicembre	47	-1	104	+8	-57
<b>2021*</b>	1 gennaio-31 dicembre	45	-2	102	-2	-57

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Valguarnera Caropepe negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE (EN) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
<b>2002</b>	84	31	43	167	24	0	+7	-33
<b>2003</b>	79	24	1	152	23	0	+1	-71
<b>2004</b>	84	51	0	127	30	1	+21	-23
<b>2005</b>	102	28	1	175	21	0	+7	-65
<b>2006</b>	85	46	0	178	28	0	+18	-75
<b>2007</b>	70	44	0	162	26	0	+18	-74
<b>2008</b>	94	40	0	115	17	0	+23	+2
<b>2009</b>	89	33	0	123	12	0	+21	-13
<b>2010</b>	84	26	0	149	10	0	+16	-49
<b>2011 (1)</b>	70	17	0	99	7	0	+10	-19

<b>2011</b> <sup>(2)</sup>	31	1	0	38	3	0	-2	-9
<b>2011</b> <sup>(3)</sup>	101	18	0	137	10	0	+8	-28
<b>2012</b>	94	25	0	144	38	0	-13	-63
<b>2013</b>	86	12	16	144	34	8	-22	-72
<b>2014</b>	68	21	2	116	38	0	-17	-63
<b>2015</b>	73	10	1	93	27	0	-17	-36
<b>2016</b>	63	15	0	100	45	0	-30	-67
<b>2017</b>	43	18	3	118	30	2	-12	-86
<b>2018*</b>	56	19	1	129	17	0	+2	-70
<b>2019*</b>	66	6	3	124	37	0	-31	-86
<b>2020*</b>	65	15	0	96	24	7	-9	-47
<b>2021*</b>	51	20	2	120	14	8	+6	-69

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

## 2.2 – Condizione socio economica dell’Ente

Le condizioni e prospettive socioeconomiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l’identificazione di possibili priorità per l’azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità.

Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

La situazione socio-economica del territorio dell'Ente ha risentito negli ultimi anni della crisi che ha investito l'intero territorio nazionale colpendo tutte le attività agricole, industriali e commerciali che negli anni passati avevo assicurato lavoro ad una buona fascia di Valguarneresi, provocando altresì un importante calo demografico dovuto principalmente all'emigrazione dei tanti giovani che, alla conclusione del percorso di studi, sono stati costretti o hanno scelto di costruire in città o comunque altrove la loro attività lavorativa.

In questo difficile contesto, il colpo finale viene inferto dalla pandemia che negli ultimi due anni 2020 e 2021 ha definitivamente posto in crisi molte aziende già in difficoltà.

Le condizioni socio-economiche delle famiglie Valguarneresi possono essere considerate in generale di livello medio; sono tuttavia presenti alcuni casi di famiglie che vivono in condizioni di disagio, che devono ricevere la massima attenzione di un'amministrazione che fa dell'uguaglianza e della giustizia sociale i suoi principi fondanti. Valguarnera Caropepe è un piccolo comune di origine medievale, che basa principalmente la sua economia sull'attività agricola e sull'industria tessile. La popolazione si è insediata per lo più nel centro abitato, ma negli ultimi anni una parte si è distribuita nelle zone periferiche. Sorge a 629 m. di altezza sulle pendici dei monti Erei, in una zona circondata da colline che fronteggiano l'Etna, e dal torrente Mulinello affluente del Dittaino che ne rende fertili i campi. Il territorio di Valguarnera confina a Sud con Aidone e Piazza Armerina; a Nord-Ovest con Enna a Nord con Assoro, inoltre a pochi passi si trova Floristella, attuale Parco Minerario e importante miniera di zolfo del passato. La storia racconta che lo sviluppo del Paese sia avvenuto dall'alto verso il basso. Nell'ampia Piazza della Repubblica sorge il Palazzo Municipale, dove si concentra per lo più la vita sociale e politica del paese. Valguarnera è ben collegata, tramite il casello di Mulinello, si può raggiungere l'autostrada A19 distante 11 km. I collegamenti ferroviari sono assicurati dalle linee Agrigento – Caltanissetta – Enna-Catania e Catania – Caltanissetta-Palermo, che hanno uno scalo a 13 km, la stazione di Dittaino situata nel territorio di Assoro. L'economia è basata principalmente sul settore primario, caratterizzato prevalentemente dalla coltivazione di cereali, frumento, ortaggi, foraggi, viti, olivo e dall'allevamento di bovini, suini e ovini; oltre al settore primario è particolarmente sviluppato anche il settore della piccola industria e dell'artigianato; nel territorio l'economia è determinata dalla presenza di piccole fabbriche tessili (abbigliamento) a conduzione familiare e da diverse imprese artigianali legati all'edilizia e ai servizi. Un tempo il territorio offriva le migliori eccellenze dal punto di vista tessile, tanto da essere considerata il fiore all'occhiello della provincia di Enna. Tra le strutture sociali figurano una casa di riposo, gestita da un gruppo ecclesiastico. Le strutture scolastiche presenti sul territorio garantiscono la frequenza delle scuole dell'obbligo, mentre per l'istruzione secondaria, di secondo grado, è presente sul territorio l'Istituto Professionale Commerciale. Gli studenti Valguarneresi frequentano scuole sia a Piazza Armerina che ad Enna. E' presente una Biblioteca Comunale, il Museo Etno - antropologico, ed infine l'associazione Pro Loco. La sicurezza dei cittadini Valguarneresi è garantita, oltre che dalla

Polizia Municipale, anche dalla presenza nel territorio della Stazione dei Carabinieri. Il Comune di Valguarnera Caropepe conta sei chiese attive e quattro chiese chiuse e due cappelle: Maria Ausiliatrice, San Giovanni Bosco, San Francesco, San Giuseppe, Immacolata, Purgatorio, San Liborio, Sant'Anna, Sant'Antonio, Monte Calvario. Valguarnera conta diverse costruzioni storiche, che ne caratterizzano l'assetto architettonico. Dalla storia passata eredita il maestoso Castello dei Principi di Valguarnera, accanto si innalza l'ex carcere trasformato in Antiquarium e sede della Biblioteca Comunale e oggi, a seguito di Deliberazione di Giunta n. 146 del 05.10.2016, è diventato anche un luogo per la Celebrazione dei Matrimoni Civili(in data 17.12.2016 si è celebrato il primo Matrimonio).Vanta di diverse Piazze, "l'Arco di Litteri" e "U Canal" quest'ultima fa da spartiacque tra la parte vecchia del paese e la parte nuova.Altra Imponente struttura è lo storico Palazzo Prato oggi ristrutturato e sede del Museo Etno- Antropologico e dell'Emigrazione Valguarnerese. Nella zona dove nascono i quartieri nuovi di Valguarnera, lungo la via Sant'Elena, si trovano le due Ville Comunali, comunemente conosciuti come "Villa Nuova" e "Villa Vecchia", dedicati ai caduti delle guerre. Quest'ultima a seguito di approvazione di Delibera di Consiglio n. 124 del 18.12.2015, in data 24.11.2016, è stata intitolata con cerimonia Solenne e in collaborazione dell'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" in Memoria dei Giudici "G. Falcone" e "P. Borsellino".

## 2.3 – Territorio

<b>Provincia</b>	<a href="#">Enna (EN)</a>
<b>Regione</b>	<a href="#">Sicilia</a>
<b>Popolazione</b>	6874 abitanti (31/12/2024)
<b>Superficie</b>	9,41 km <sup>2</sup>
<b>Densità</b>	760,72 ab./km <sup>2</sup>
<b>Codice Istat</b>	086019
<b>Codice catastale</b>	L583
<b>Prefisso</b>	<a href="#">0935</a>
<b>CAP</b>	94019

## 2.4 - Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Affari Generali -	DOTT. SALVATORE LO BARTOLO
Responsabile Settore Economico Finanziario	DOTT.SSA CATERINA ANTONELLA FURNARI
Responsabile Settore LL.PP. – Urbanistica - Ambiente	ING. VITTORIO GIARRATANA
Responsabile Settore Polizia Municipale	SIG. CALOGERO SCARPACI

## 2.5 – Assetto strutturale dell'Ente

L'assetto strutturale dell'Ente al 31.12.2024 è quello risultante dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 23/04/2024, basato sull'articolazione degli uffici e dei servizi su 4 macrostrutture di massima dimensione, denominati Settori, affidati alla responsabilità di titolari di Elevata Qualificazione. La struttura al 31.12.2024 è la seguente:

**1°SETTORE:  
AFFARIGENERALI**

**2°SETTORE:  
ECONOMICO-FINANZIARIO**

**3°SETTORE:  
LAVORIPUBBLICI-URBANISTICA - AMBIENTE**

**4°SETTORE:  
POLIZIAMUNICIPALE**

Si segnala, inoltre, che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 4/12/2024 sono stati approvati i criteri generali per l'aggiornamento e l'integrazione o, in subordine, per l'adozione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.9 del 5/02/2025 sono state apportate alcune ulteriori modifiche all'assetto strutturale.

## **2.6 - Organismi partecipati**

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono riportati nella tabella sottostante.

Il ruolo del Comune in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Le partecipazioni detenute dall'Ente sono riepilogate nella successiva tabella, in cui sono anche riportati i siti web dove reperire i relativi Bilanci di Esercizio/Rendiconti Consuntivi chiusi al 31.12.2022 delle società/organismi partecipati. Dall'esame degli stessi, non si evincono perdite/disavanzi da ripianare.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	STATO	SITO WEB
ATO ENNAEUNO SPA In fallimento	1058960863	4,36%	FALLIMENTO	-----
ATI – Ex CONSORZIO ATO N 5 ENNA	91025350868	4,72%	ATTIVA	<a href="https://atienna.it/">https://atienna.it/</a>
GAL ROCCA DI CERERE	00667240865	3,45%	ATTIVA	<a href="https://www.roccadicerere.eu/">https://www.roccadicerere.eu/</a>
ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA GROTTACALDA	91011660866	9,03%	ATTIVA	<a href="http://www.enteparcofloristella.it/">http://www.enteparcofloristella.it/</a>
SRR Società per regolam di gest. Rif. ATO n 6 En SOC. CONSORT. PEF	01201410865	5,14%	ATTIVA	<a href="https://srrennaprovincia.it/">https://srrennaprovincia.it/</a>

## AZIONI

**3 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica****3.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche**

Si rinvia alla trattazione del Piano triennale delle OO.PP. 2024-2026, illustrato nella Sezione Operativa.

### 3.2 – Fonti di finanziamento

#### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.932.220,11	3.633.957,94	3.809.391,65	3.883.221,66	3.761.537,51	3.669.537,51	1,938
Contributi e trasferimenti correnti	1.555.635,37	1.507.135,84	1.884.082,72	2.020.241,24	1.911.963,80	1.725.846,25	7,226
Extratributarie	388.454,82	343.147,27	440.672,27	497.467,93	375.424,58	375.424,58	12,89
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>5.876.310,30</b>	<b>5.484.241,05</b>	<b>6.134.146,64</b>	<b>6.400.930,83</b>	<b>6.048.925,89</b>	<b>5.770.808,34</b>	<b>4,349</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	249.840,62	210.792,74	132.465,06	34.544,14	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>6.126.150,92</b>	<b>5.695.033,79</b>	<b>6.266.611,7</b>	<b>6.435.474,97</b>	<b>6.048.925,89</b>	<b>5.770.808,34</b>	<b>2,694</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.138.146,03	2.482.535,1	16.763.725,71	6.933.868,37	3.432.238,08	3.312.981,01	-58,637
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>56.011,38</i>	<i>54.279,72</i>	<i>50.000,00</i>	<i>65.650,62</i>	<i>60.000,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>31,301</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	704.141,56	703.782,56			0,00	0,00	-100
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.898.172,45</b>	<b>3.240.597,38</b>	<b>17.516.432,69</b>	<b>6.999.518,99</b>	<b>3.492.238,08</b>	<b>3.362.981,01</b>	<b>- 58,637</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	5.278.870,33	2.984.095,45	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>5.278.870,33</b>	<b>2.984.095,45</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>14.303.193,70</b>	<b>11.919.726,62</b>	<b>33.783.044,39</b>	<b>23.434.993,96</b>	<b>19.541.163,97</b>	<b>19.133.789,35</b>	<b>- 30,630</b>

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.065.325,94	3.204.651,04	6.378.989,70	7.665.569,30	20,169
Contributi e trasferimenti correnti	1.535.381,33	1.433.348,16	2.296.214,70	2.450.132,94	6,730
Extratributarie	156.811,24	334.402,01	550.844,22	574.806,08	4,350
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>4.757.518,51</b>	<b>4.972.401,21</b>	<b>9.226.048,62</b>	<b>10.690.508,32</b>	<b>15,873</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>4.757.518,51</b>	<b>4.972.401,21</b>	<b>9.226.048,62</b>	<b>10.690.508,32</b>	<b>15,873</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.299.614,41	3.406.725,53	17.555.523,21	8.233.574,32	- 53,099
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.299.614,41</b>	<b>3.406.725,63</b>	<b>17.555.523,21</b>	<b>8.233.574,32</b>	<b>- 53,099</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	5.057.866,09	2.984.095,45	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>5.057.866,09</b>	<b>2.984.095,45</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>12.642.037,43</b>	<b>12.114.999,01</b>	<b>36.781.571,83</b>	<b>28.924.082,64</b>	<b>- 21,362</b>

### 3.3 - Analisi delle risorse

#### 3.3.1 - Entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.932.220,11	3.633.957,94	3.809.391,65	3.883.221,66	3.751.537,51	3.669.537,51	1,938

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.065.325,94	3.204.651,04	6.378.989,70	7.665.569,30	20,169

#### 3.3.2 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.555.635,37	1.507.135,84	1.917.139,17	2.005.862,10	1.911.963,80	1.725.846,25	4,628

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.535.381,33	1.433.348,16	3.052.745,77	3.034.827,83	- 0,292

#### 3.3.3 - Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	

	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	388.454,82	343.147,27	440.672,27	497.467,93	375.424,58	375.424,58	12,89

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	156.811,24	334.402,01	750.400,77	546.782,97	-27,134

### 3.3.4 - Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.138.146,03	2.482.535,10	16.763.725,71	6.933.868,37	3.432.238,08	3.312.981,01	- 58,637
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	56.011,38	54.279,72	50.000,00	65.650,62	60.000,00	50.000,00	31,301
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>2.194.157,41</b>	<b>2.536.814,82</b>	<b>16.813.725,71</b>	<b>6.999.518,99</b>	<b>3.492.238,08</b>	<b>3.362.981,01</b>	<b>- 58,370</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa )	2024 (previoni cassa )	
	1	2	3	4	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.299.614,41	3.406.725,63	17.555.523,21	8.233.574,32	- 53,099
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>2.299.614,41</b>	<b>3.406.725,63</b>	<b>17.555.523,21</b>	<b>8.233.574,32</b>	<b>- 53,099</b>

### 3.3.5 - Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>

### 3.3.6 – Verifica limiti di indebitamento

COMUNE DI VALGUARNERA (EN)

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.633.957,94	3.809.391,65	3.829.391,65
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.507.135,84	1.884.082,72	1.806.792,22
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	343.147,27	440.672,27	443.838,52
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>5.484.241,05</b>	<b>6.134.146,64</b>	<b>6.080.022,39</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	548.424,11	613.425,28	608.002,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	18.742,17	13.667,17	10.290,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>529.681,94</b>	<b>599.747,49</b>	<b>597.711,98</b>
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	947.371,17	830.783,68	709.929,29
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>947.371,17</b>	<b>830.783,68</b>	<b>709.929,29</b>
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista

l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

### 3.3.7 – Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	5.278.870,33	2.984.095,45	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>5.278.870,33</b>	<b>2.984.095,45</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,000</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni )	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	5.057.866,09	2.984.095,45	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>5.057.866,09</b>	<b>2.984.095,45</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,000</b>

**3.4 – Equilibri di bilancio**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
*(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>*  
**2024 - 2025 – 2026**

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		25.029,54			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		34.544,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		949.820,65	860.791,67	34.462,34
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.403.320,37 0,00	6.109.518,30 0,00	5.780.808,54 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		116.587,30	120.854,39	67.584,56
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.508.067,63 0,00 221.909,58	5.273.295,48 0,00 221.870,88	5.762.174,17 0,00 221.870,88
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		187.272,25 0,00 65.972,63	186.884,79 0,00 61.260,50	128.903,54 0,00 56.490,60
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-114.353,54</b>	<b>-90.599,25</b>	<b>-77.146,95</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		70.627,68 0,00	65.972,63	61.250,50
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>-43.725,86</b>	<b>24.626,62</b>	<b>-15.896,45</b>

--	--	--	--	--

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	6.999.518,99	3.492.238,08	3.362.981,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	116.587,49	120.854,39	67.584,56
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	6.839.205,65 0,00	3.346.757,07 0,00	3.279.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>43.725,86</b>	<b>24.626,62</b>	<b>15.896,46</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### 3.6 - PNRR: piano nazionale di ripresa e resilienza

Per la prima volta, il debito comune europeo finanzierà un programma di ripresa post pandemia dei Paesi Ue con 750 miliardi di euro. L'Italia opererà attraverso il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), un vasto programma di riforme - tra cui Pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione, concorrenza, fisco - accompagnato da adeguati investimenti. Il piano di intervento europeo è stato chiamato «Next Generation EU» (NGEU), spesso definito dai media «Recovery Fund» (Fondo per la ripresa). Le risorse del NGEU finanzieranno i Piani di intervento di ciascun Paese membro. Il PNRR italiano, presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, è stato approvato lo scorso 22 giugno con una valutazione di dieci «A» e una «B». Dopo l'adozione da parte del Consiglio europeo, spetta all'Italia un anticipo del 13% delle risorse destinate al nostro Paese. Per l'Italia - prima beneficiaria in valore assoluto del Recovery Fund - le risorse disponibili previste dal NGEU nel suo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) sono pari a 191,5 miliardi: le sovvenzioni da non restituire ammontano a 68,90 miliardi (36%), i prestiti da restituire a 122,6 miliardi (64%). La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi, perché ai 191,50 si aggiungono 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU, il Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa.

Le Riforme: la nuova Pa centrale per lo sviluppo.

Il Next Generation EU richiede agli Stati membri di attivare una serie di riforme connesse agli interventi del Piano. Il PNRR italiano prevede riforme di quattro generi: orizzontali, abilitanti, settoriali e di accompagnamento. Le riforme orizzontali riguardano la Pubblica amministrazione e la Giustizia. Entrambe si prefiggono di rimuovere gli ostacoli agli investimenti per rafforzare la competitività del Paese e la propensione a investire in Italia. Dalla qualità delle amministrazioni pubbliche dipendono le prestazioni delle imprese e la stessa crescita economica. Una Pubblica amministrazione efficiente permette di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati a cittadini e tessuto produttivo, a livello nazionale e a livello locale. La riforma della Pubblica amministrazione è da tempo una delle principali richieste della Commissione europea. Risolvere le debolezze strutturali della Pa e semplificare le procedure, a livello normativo e amministrativo, significa alleggerire gli utenti dei servizi da oneri che frenano la crescita

Le Riforme: la semplificazione per il rilancio.

Il PNRR prevede anche due riforme abilitanti, che riguardano la semplificazione e la concorrenza, al fine di rendere possibile un migliore impatto degli investimenti. La semplificazione punta a eliminare i colli di bottiglia che ostacolano la vita dei cittadini e le iniziative economiche:

a) Entro maggio 2021 è stato adottato un primo decreto legge per gli interventi di semplificazione urgenti, necessari per l'attuazione dei progetti del

Pnrr; b) Con leggi ordinarie successive e con interventi non normativi si procederà per migliorare la qualità della regolazione, semplificare i contratti pubblici e i procedimenti in materia ambientale, edilizia e urbanistica, abrogare o rivedere le leggi che alimentano la corruzione.

La semplificazione amministrativa e normativa è l'intervento riformatore essenziale per la crescita del Paese e supporta trasversalmente tutte le sei Missioni del PNRR

Le Riforme: concorrenza per imprese competitive.

L'obiettivo della Riforma è accrescere il grado di concorrenza nei mercati, al fine di favorire l'aumento della qualità dei beni e dei servizi e l'abbassamento dei prezzi, ma anche di contribuire a una maggiore giustizia sociale. Secondo l'indice di Regolamentazione del Mercato dei Prodotti (PMR) sviluppato dall'Ocse, l'Italia risulta meno competitiva di molti suoi partner Ue. Il Pnrr prevede che l'Italia assicuri ogni anno l'approvazione della legge sulla concorrenza, finora adottata soltanto nel 2017. La legge dovrà agevolare l'attività d'impresa in settori strategici, come le reti digitali, i porti e l'energia, ma anche rimuovere molte barriere all'entrata dei mercati, ad esempio in materia di concessioni autostradali e vendita di energia elettrica. Sono inoltre previsti una razionalizzazione in materia di servizi pubblici locali e un rafforzamento della concorrenza nel settore della gestione dei rifiuti.

Le Riforme settoriali e di accompagnamento.

All'interno delle singole Missioni sono contenute le Riforme settoriali: innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei diversi ambiti settoriali. Qualche esempio: le procedure per l'approvazione di progetti sulle fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità. Infine, il PNRR prevede anche le Riforme di accompagnamento all'attuazione, con misure che concorrono a realizzare gli obiettivi di equità sociale e miglioramento della competitività del sistema produttivo, già indicate nelle Raccomandazioni specifiche rivolte al nostro Paese dall'Unione europea. La più importante è la Riforma fiscale, inserita nel PNRR come una «tra le azioni chiave per dare risposta alle debolezze strutturali del Paese», in tal senso parte integrante della ripresa che si intende innescare con le risorse europee

*Missione 1: digitalizzare Pa e imprese.*

La Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" sostiene la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo. L'obiettivo è garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, si investe sul rilancio di due

settori chiave per l'Italia: il turismo e la cultura. La Missione 1, con una dotazione di 40,73 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione;
- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
- Turismo e Cultura 4.0.

*Missione 2: rivoluzione verde a tutto campo.*

La Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” ha la finalità di realizzare la transizione verde ed ecologica dell’economia italiana, coerentemente con il Green Deal europeo. Prevede interventi per l’agricoltura sostenibile e l’economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell’idrogeno e la mobilità sostenibile. Inoltre, prevede azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l’efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, nonché iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l’utilizzo efficiente dell’acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine. La Missione 2, con una dotazione di 59,33 miliardi, si articola in quattro Componenti:

- Economia circolare e agricoltura sostenibile;
- Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile;
- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;
- Tutela del territorio e della risorsa idrica.

*Missione 3: potenziare la mobilità.*

La Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” ha l’obiettivo di rafforzare ed estendere l’alta velocità ferroviaria nazionale e di potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori rischi e prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee, nonché per valorizzare il ruolo dei porti del Mezzogiorno.

La Missione 3, con una dotazione di 25,13 miliardi, si articola in 2 Componenti:

- Investimenti sulla rete ferroviaria;
- Intermodalità e logistica integrata.

*Missione 4: al centro l’istruzione dei giovani;*

La Missione 4 “Istruzione e ricerca” pone al centro i giovani, affrontando uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l’inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro. Con questa Missione si punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari. Viene sostenuto il diritto allo studio e accresciuta la capacità delle famiglie di investire nell’acquisizione di competenze avanzate. Si prevede anche un rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico. La Missione 4, con una dotazione di 30,88 miliardi, si articola in due Componenti:

- Potenziamento dell’offerta di servizi di istruzione: dagli asili alle Università - Dalla ricerca all’impresa

*Missione 5: lavoro, famiglia e coesione territoriale.*

La Missione 5 “Inclusione e coesione” si focalizza sulla dimensione sociale e spazia dalle politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei Centri per l’impiego e del Servizio civile universale, all’aggiornamento delle competenze, fino al sostegno all’imprenditoria femminile. Sono previste misure per rafforzare le infrastrutture sociali per le famiglie, le comunità e il terzo settore, inclusi gli interventi per la disabilità e per l’housing sociale. Sono inoltre previsti interventi speciali per la coesione territoriale, che comprendono gli investimenti per la Strategia nazionale per le aree interne e quelli per le Zone economiche speciali (ZES) e sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità. La Missione 5, con una dotazione di 19,81 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Politiche per il lavoro;

- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore;

- Interventi speciali per la coesione territoriale

*Missione 6: salute bene pubblico e universale.*

La Missione 6 «Salute» parte dall’assunto che la pandemia da Covid-19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macroeconomica dei servizi sanitari nazionali. Si focalizza sugli obiettivi di rafforzare la rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale con il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Inoltre, si sostengono le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario. La Missione, con una dotazione di 15,63 miliardi, si articola in due Componenti: - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale;

- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale.

## LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

L'uso efficiente di queste risorse dipende dalla riforma della Pubblica amministrazione. La Commissione europea nelle sue Raccomandazioni annuali chiede da tempo all'Italia una riforma della Pubblica amministrazione.

Il Piano prevede un insieme integrato di investimenti e riforme orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese. Le riforme previste dal Piano puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività. Come tali, sono espressamente connesse agli obiettivi generali del PNRR, concorrendo, direttamente o indirettamente, alla loro realizzazione. A questo fine, il Piano comprende tre diverse tipologie di riforme: - Riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, consistenti in innovazioni strutturali dell'ordinamento, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese; - Riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati; - Riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni. Si tratta di innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno). - Infine, a queste tipologie di riforma si aggiungono le misure che, sebbene non ricomprese nel perimetro del Piano, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR. Sono le riforme di accompagnamento alla realizzazione del Piano, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

## LE RIFORME ORIZZONTALI: PA E GIUSTIZIA.

La debole capacità amministrativa del settore pubblico italiano ha rappresentato un ostacolo al miglioramento dei servizi offerti e agli investimenti pubblici negli ultimi anni. Il PNRR affronta questa rigidità e promuove un'ambiziosa agenda di riforme per la Pubblica Amministrazione. Questa è a sua volta rafforzata dalla digitalizzazione dei processi e dei servizi, dal rafforzamento della capacità gestionale e dalla fornitura dell'assistenza tecnica necessaria alle amministrazioni centrali e locali, che sono fondamentali per promuovere un utilizzo rapido ed efficiente delle risorse pubbliche. Uno dei lasciti più preziosi del PNRR deve essere l'aumento permanente dell'efficienza della Pubblica Amministrazione e della sua capacità di decidere e mettere a punto progetti innovativi, per accompagnarli dalla selezione e progettazione fino alla realizzazione finale.

Gli ostacoli agli investimenti nel Paese risiedono anche nella complessità e nella lentezza della Giustizia. Quest'ultimo aspetto mina la competitività delle imprese e la propensione a investire nel Paese: il suo superamento impone azioni decise per aumentare la trasparenza e la prevedibilità della durata dei procedimenti civili e penali. La lentezza dei processi, seppur ridottasi, è ancora eccessiva e deve essere maggiormente contenuta con interventi di riforma processuale e ordinamentale. A questi fini è necessario anche potenziare le risorse umane e le dotazioni strumentali e tecnologiche dell'intero sistema giudiziario.

#### LA RIFORMA DELLA PA.

Nell'ultimo decennio l'evoluzione della spesa pubblica, con il blocco del turnover, ha generato una significativa riduzione del numero dei dipendenti pubblici in Italia. La Pubblica Amministrazione italiana registra oggi un numero di dipendenti (circa 3,2 milioni in valore assoluto) inferiore alla media OCSE (13,4 per cento dell'occupazione totale, contro il 17,7 per cento della media OCSE, secondo i dati del 2017). Il ricambio generazionale nell'ultimo decennio è stato lento e parziale, ad eccezione del comparto della scuola. La sostituzione del personale in servizio è stata pari a un solo nuovo assunto a fronte di tre cessazioni nelle amministrazioni centrali e di un assunto ogni due cessazioni nelle amministrazioni locali. Oggi l'età media dei dipendenti pubblici è di 50 anni (dati 2019). Il 16,3 per cento del totale ha più di 60 anni, mentre soltanto il 4,2 per cento ne ha meno di 30. Ciò ha contribuito a determinare un crescente disallineamento tra l'insieme delle competenze disponibili e quelle richieste dal nuovo modello economico e produttivo disegnato per le nuove generazioni (digitale, ecologico, inclusivo).

La carenza di nuove competenze è anche determinata dal taglio delle spese di istruzione e formazione per i dipendenti pubblici. In 10 anni gli investimenti in formazione si sono quasi dimezzati, passando da 262 milioni di euro nel 2008 a 164 milioni nel 2019: una media di 48 euro per dipendente. Inoltre, tale limitata attività di formazione è anche poco finalizzata: nel 2018 la formazione ICT ha coinvolto solo il 7,3 per cento dei dipendenti della PA locale, con una diminuzione dello 0,4 per cento rispetto al 2015. Questi problemi sono più gravi nelle amministrazioni periferiche. Le amministrazioni regionali e locali hanno infatti particolarmente sofferto delle politiche di contenimento della spesa attuate durante gli anni di crisi economica, e hanno registrato tagli per oltre 26,6 miliardi di euro di trasferimenti tra il 2007 e il 2015, una riduzione di circa il 50 per cento.

#### PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA RIFORME E INVESTIMENTI.

A fronte di crescenti vincoli numerici, anagrafici e formativi, la PA italiana si trova a gestire un insieme di norme e procedure estremamente articolate e complesse che si sono progressivamente stratificate nel tempo in maniera poco coordinata e spesso conflittuale su diversi livelli amministrativi

(nazionale, regionale e locale).

Se una PA con crescenti problemi strutturali deve gestire un insieme di regole sempre più complicate, il risultato è la progressiva perdita della capacità di implementare gli investimenti, sia pubblici sia privati da parte del sistema-Paese. Questa situazione impone costi economici elevati a cittadini e imprese e pregiudica la capacità di crescita nel lungo periodo. Non a caso, la riforma della PA è da tempo una delle principali richieste della Commissione europea nell'ambito delle Country Specific Recommendations (v., da ultimo, CSR 2019, n. 3; CSR 2020, n. 4), che rappresentano il punto di partenza per la scrittura del Piano. Alla luce di questo quadro, è evidente che una riforma strutturale della PA debba tener conto sia dei vincoli interni alla stessa, legati al necessario ricambio generazionale e all'adeguamento delle competenze, sia di quelli esterni, riconducibili ai ritardi nell'azione di semplificazione normativa e amministrativa e di digitalizzazione delle procedure. La Commissione, in particolare, ha sottolineato la necessità di definire una strategia e una visione complessiva del percorso di riforma e di innovazione organizzativa; di puntare su meccanismi di implementazione e attuazione efficaci e rapidi; di creare strutturalmente capacità amministrativa attraverso percorsi di selezione delle migliori competenze e qualificazione delle persone; e di eliminare i colli di bottiglia che potrebbero rallentare l'attuazione degli investimenti previsti dal PNRR. Il Senato e la Camera hanno posto l'accento sulla necessità di rafforzare gli interventi di semplificazione, per assicurare la più efficace attuazione degli investimenti previsti dal PNRR. Il Parlamento ha anche chiesto di meglio articolare e, soprattutto, rafforzare le misure di carattere organizzativo (reclutamento, formazione, valutazione delle performance, governance) per assicurare la costruzione di una capacità amministrativa stabile all'interno delle PA. Questa deve consentire non solo di realizzare in maniera efficace ed efficiente i progetti di riforma e di investimento previsti dal Piano, ma di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese. Sulla base di queste premesse, la realizzazione del programma di riforme e investimenti si muove su quattro assi principali:

- Accesso, per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale;
- Buona amministrazione, per semplificare norme e procedure;
- Competenze, per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna;
- Digitalizzazione, quale strumento trasversale per meglio realizzare queste riforme.

### **Stato di attuazione del PNRR**

Al 30 giugno 2022 tutti i 45 milestone e target (relativi a 15 Riforme e 30 Investimenti) riferiti al primo semestre dell'anno in corso erano stati

correttamente realizzati, consentendo così al Ministero dell'economia e delle finanze di avanzare alla Commissione europea la richiesta di pagamento della seconda rata, pari a 21 miliardi, al netto del prefinanziamento già riscosso, puntualmente erogato dalle Istituzioni Europee.

Tra i 45 obiettivi raggiunti, sette riguardano la digitalizzazione; cinque la cultura e uno il turismo; quattro l'agricoltura sostenibile e circolare; cinque l'energia rinnovabile e l'idrogeno; uno l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici; quattro la tutela del territorio e delle acque; due il potenziamento dei servizi di istruzione; sei la ricerca per l'impresa; quattro le infrastrutture sociali; cinque le strutture di telemedicina e uno la digitalizzazione del servizio sanitario.

Per quanto riguarda le due riforme orizzontali - giustizia e pubblica amministrazione - tutti gli impegni sono stati rispettati, così come per le riforme abilitanti (scadenze relative alla riforma degli appalti, alla riduzione del tax gap e al processo di spending review), grazie all'entrata in vigore della legge delega di riforma del Codice degli appalti e degli atti di diritto primario e derivato relativi al rafforzamento della tax compliance. Molti dei traguardi raggiunti a fine giugno riguardano la cultura e il turismo, come l'entrata in vigore dei decreti ministeriali per migliorare l'efficienza energetica nei luoghi della cultura e per l'assegnazione di risorse per l'attrattività dei borghi agli oltre 300 Comuni che hanno trasmesso i relativi programmi di intervento.

Vanno anche sottolineati i progressi compiuti in vari settori rilevanti per la transizione ecologica. Nell'ambito del rafforzamento dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti è stata adottata la Strategia nazionale per l'economia circolare, l'accordo per lo sviluppo del piano d'azione per la creazione di capacità a sostegno degli enti locali per l'attuazione dei Criteri Ambientali Minimi e del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR). Quest'ultimo è anche una riforma essenziale per il PNRR, strettamente collegato agli investimenti per il potenziamento delle infrastrutture di gestione dei rifiuti; a tale proposito il D.L. 'Aiuti ter' consente un ulteriore passo in avanti per il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, prevedendo che le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari ai fabbisogni impiantistici individuati dal PNGR siano da considerarsi interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Molti interventi puntano poi allo sviluppo dell'idrogeno, con la definizione di un apposito Piano di ricerca e sviluppo e l'introduzione di una serie di incentivi fiscali per promuoverne la produzione e il consumo. Con la creazione del Fondo IPCEI, si sono gettate le basi per la creazione di una filiera dell'idrogeno che possa partecipare a potenziali importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Al riguardo, a luglio, la Commissione europea ha autorizzato il finanziamento del primo IPCEI dedicato all'Idrogeno per un valore di 5,4 miliardi di aiuti pubblici, di cui oltre 1 miliardo destinati a progetti presentati da sei imprese che operano sul territorio nazionale e due enti di ricerca italiani. Inoltre, sono state approvate una serie di misure per promuovere le tecnologie di decarbonizzazione, attraverso il rafforzamento della filiera italiana delle batterie e dell'industria del fotovoltaico e dell'eolico. A marzo è stato lanciato anche il Portale nazionale per l'efficienza energetica degli

edifici. Sempre in ambito di transizione ecologica, per stimolare la crescita del Venture Capital, con particolare riferimento alle start up green, è stato disciplinato il funzionamento del Green Transition Fund con una dotazione di 250 milioni. Inoltre, con l'obiettivo di ampliare la platea di imprese innovative beneficiarie del Venture Capital, è stato istituito il Digital Transition Fund che, con una dotazione di 300 milioni, incrementa le risorse del Fondo nazionale per l'innovazione. L'operatività di entrambi i Fondi è avvenuta a fine giugno con la stipula di due distinti Accordi finanziari sottoscritti da MISE e CDP.

Due importanti traguardi riguardano il contrasto al dissesto idrogeologico e alla siccità: è stato semplificato il quadro giuridico per la gestione dei rischi idrogeologici ed è entrato in vigore il decreto-legge che dispone la semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie. L'istruzione, scolastica e universitaria, devono tornare a essere al centro delle politiche per la crescita. Tra gli impegni con scadenza al 30 giugno 2022 rientrano, non a caso, molte misure relative a scuola, università e ricerca come quelle contenute nel D.L. 'PNRR bis' che disciplina la formazione, l'abilitazione e l'accesso in ruolo dei docenti e l'approvazione del decreto di adozione del piano Scuola 4.0 al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano. È stata istituita la Cabina di Regia MUR-MISE per lo svolgimento delle attività connesse alla componente del PNRR 'Dalla ricerca all'impresa' ed è entrato in vigore il decreto per la semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca. Numerosi interventi mirano inoltre a migliorare i collegamenti tra mondo accademico e imprese. Con l'emanazione del D.L. 'Aiuti ter' si è infine dato avvio alla riforma degli istituti tecnici e professionali, che mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici alla domanda di competenze che proviene dalle imprese, in particolar modo, orientandoli verso l'innovazione introdotta dal Piano Nazionale 'Industria 4.0', anche in un'ottica di piena sostenibilità ambientale. A questo fine, viene anche istituito, presso il Ministero dell'istruzione, l'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale. Non può esserci crescita senza inclusione sociale: tra le misure portate a termine nel primo semestre 2022 rientrano anche quelle di sostegno alle persone emarginate mediante realizzazione di alloggi temporanei e stazioni di posta e i progetti di rigenerazione urbana. Infine, per ridurre il disagio abitativo nelle periferie urbane attraverso la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia sociale sono state stipulate 158 convenzioni per programmi innovativi della qualità dell'abitare (PInQuA) relative a 19 Regioni.

L'attuazione del PNRR nello scorso semestre ha interessato anche la sanità, elemento chiave anche del Programma Nazionale di Riforma 2022. I risultati riguardano la definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza territoriale e l'adozione di diversi atti normativi relativi alla riorganizzazione della medicina territoriale e dell'assistenza sanitaria intermedia, oltre alla promozione di un modello digitale per l'assistenza domiciliare. Sono stati sottoscritti 21 Contratti istituzionali di sviluppo tra il Ministero della salute e le singole Regioni e Province autonome per l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero. L'obiettivo al 2026 è che le strutture diventino completamente interconnesse,

tecnologicamente attrezzate e operative. Infine, entro il 2026, gli strumenti di telemedicina dovranno consentire di fornire assistenza ad almeno 800.000 persone over 65 in assistenza domiciliare.

Una misura trasversale a molti dei settori considerati riguarda l'aggiudicazione degli appalti per i progetti di connessione più veloce. Inoltre, per rafforzare la competitività delle filiere produttive più innovative e/o strategiche (Agroindustria; Design, moda e arredo; Automotive; Microelettronica e semiconduttori; Metallo ed elettromeccanica; Chimico/farmaceutico), il PNRR alloca 750 milioni rivolti in particolare alle PMI e che verranno assegnati attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo.

Se gli sforzi intrapresi e i passi compiuti sono importanti e numerosi, altrettanto sfidanti sono i prossimi obiettivi: per dicembre è fissata la scadenza di altri 55 milestone e target, al cui raggiungimento è legato il pagamento della terza rata. Alcuni progressi sono stati compiuti già nelle ultime settimane. In ambito scolastico va citata l'approvazione della legge di riforma del sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e la pubblicazione del bando di concorso per la progettazione di 212 nuove scuole. Inoltre, le prime risorse per il contrasto alla dispersione scolastica sono state assegnate a oltre 3.000 scuole secondarie di I e II grado.

La realizzazione del PNRR richiede un ampio e pervasivo coinvolgimento delle imprese: è per questo che molti dei traguardi verso la terza rata sono rappresentati proprio dalla pubblicazione di bandi, come l'avviso per il finanziamento di 14 misure nell'ambito del programma 'Salute-ambiente-biodiversità-clima' del Piano complementare; le procedure di gara per la realizzazione e il potenziamento delle strutture del Servizio sanitario nazionale; l'avviso per l'erogazione di contributi economici per favorire la migrazione al cloud di tutti i Comuni italiani. Da segnalare anche la pubblicazione delle graduatorie dell'avviso pubblico relativo agli investimenti su asili nido e scuole dell'infanzia per la creazione di oltre 260.000 nuovi posti per bambine e bambini da 0 a 6 anni. Sempre allo sviluppo delle imprese che puntano alla transizione ecologica è rivolto lo sportello, attivo dal 25 luglio, riservato alle aziende della filiera degli autobus elettrici, che potranno richiedere agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto, finanziamento agevolato o una combinazione dei due.

### **I progetti PNRR dell'Ente Comune di Valguarnera C.**

#### **Interventi afferenti al PNRR già finanziati**

Di seguito l'elenco dei progetti che, alla data di redazione del presente documento, sono stati finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa

e Resilienza:

1) M1C1- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – Investimento 1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali. Soggetto Attuatore: Comune di Valguarnera Caropepe Progetto: MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE\*TERRITORIO COMUNALE\*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE- CUP E81C22002270006, giusto decreto di finanziamento n 174 – 2/2023 – PNRR 2024 del 16/04/2024 del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri di importo pari a € 121.992,00. Referente: Ing. Giarratana Vittorio, capo Settore Tecnico del Comune di Valguarnera Caropepe. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma: - Aggiudicazione dei servizi - entro il 30/06/2025 - Avvio dei servizi - entro il 30/09/2025 - Conclusione dei servizi - entro il 31/12/2025 - Collaudo dei lavori - entro il 31/03/2026;

2) M1C1- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – I1.4.1:Servizi digitali e esperienza dei cittadini. Soggetto Attuatore: Comune di Valguarnera Caropepe Progetto: MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE\*PIAZZA DELLA REPUBBLICA N°13\*ENTRAMBI I SERVIZI SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CUP E81F22000470006, giusto decreto di finanziamento n 32 – 1/2022 – PNRR del 30/06/2022 del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri di importo pari a € 155.234,00. Referente: Ing. Giarratana Vittorio, capo Settore Tecnico del Comune di Valguarnera Caropepe. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma: Aggiudicazione dei servizi - entro il 30/06/2023- Avvio dei lavori- entro il 31/12/2023 - Conclusione dei lavori - entro il 30/06/2025 - Collaudo dei lavori - entro il 31/12/2025;

3) M1C1- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – I1.4.3:Servizi digitali e esperienza dei cittadini. Soggetto Attuatore: Comune di Valguarnera Caropepe Progetto: PIATTAFORMA PAGOPA\*TERRITORIO NAZIONALE\*ATTIVAZIONE SERVIZI- CUP E81F22004080006, giusto decreto di finanziamento n 127 – 1/2022 – PNRR del 09/12/2022 del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri di importo pari a € 38.565,00 . Referente: Ing. Giarratana Vittorio, capo Settore Tecnico del Comune di Valguarnera Caropepe. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma: - Aggiudicazione dei servizi - entro il 31/07/2023 - Avvio dei servizi- entro il 31/12/2023 - Conclusione dei servizi - entro il 30/06/2024 - Collaudo dei lavori - entro il 30/06/2025;

4) M1C1- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – I1.4.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini. Soggetto Attuatore: Comune di Valguarnera Caropepe Progetto: ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE\*TERRITORIO NAZIONALE\*INTEGRAZIONE DI SPID E CIE - CUP E81F22001190006, giusto decreto di finanziamento n 25 – 2/2022 – PNRR del 22/06/2022 del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri di importo pari a€ 14.000,00. Referente: Ing. Giarratana Vlttorio, capo Settore Tecnico del Comune di Valguarnera Caropepe. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma: - Aggiudicazione dei servizi- entro il 31/12/2023 - Avvio dei servizi- entro il 31/03/2024 - Conclusione dei servizi - entro il 30/06/2024 - Collaudo dei servizi - entro il 30/06/2025

5) M1C1- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – I1.4.3:Servizi digitali e esperienza dei cittadini. Soggetto Attuatore: Comune di Valguarnera Caropepe Progetto: APPLICAZIONE APP IO\*TERRITORIO NAZIONALE\*ATTIVAZIONE SERVIZI - CUP E81F22001260006, giusto decreto di finanziamento n 24 – 2/2022 – PNRR del 21/06/2022 del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri di importo pari a € 12.005,00. Referente: Ing. Giarratana Vlttorio, capo Settore Tecnico del Comune di Valguarnera Caropepe. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma: - Aggiudicazione dei servizi- entro il 30/04/2023 - Avvio dei lavori- entro il 31/12/2023 - Conclusione dei lavori - entro il 30/06/2024 - Collaudo dei lavori - entro il 30/06/2025;

6) M1C1- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – I1.4.5:Servizi digitali e esperienza dei cittadini. Soggetto Attuatore: Comune di Valguarnera Caropepe Progetto: PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)\*TERRITORIO COMUNALE\*NOTIZIE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA - NOTIFICHE RISCOSSIONE E TRIBUTI - CUP E81F22003180006, giusto decreto di finanziamento n 131 – 1/2022 – PNRR del 20/10/2022 del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri di importo pari a € 32.589,00. Referente: Ing. Giarratana Vlttorio, capo Settore Tecnico del Comune di Valguarnera Caropepe. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma: - Aggiudicazione dei servizi - entro il 30/09/2023 - Avvio dei servizi- entro il 31/12/2023 - Conclusione dei lavori - entro il 30/06/2024- Collaudo dei lavori - entro il 30/06/2025;

7) M5C2- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1:Progetto Sport e inclusione sociale. Soggetto Attuatore: Comune di Valguarnera Caropepe Progetto: REALIZZAZIONE DI PLAYGROUND PUBBLICO- CUP E85B23000060006, giusto atto d'obbligo connesso del

finanziamento sottoscritto dal Comune di Valguarnera Caropepe in data 27/03/2023, afferente al Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri di importo pari a € 35.000,00. Referente: Ing. Giarratana Vlttorio, capo Settore Tecnico del Comune di Valguarnera Caropepe. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma: Aggiudicazione dei lavori- entro il 31/03/2023 - Avvio dei lavori- entro il 31/03/2023 - Conclusione dei lavori - entro il 31/12/2023 - Collaudo dei lavori - entro il 31/12/2023. (IL LAVORO è concluso e collaudato)

8) M4C1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Soggetto Attuatore: Comune di Valguarnera Caropepe Progetto: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ASILO NIDO DI C/DA MONTAGNA- CUP E88I20000270001, giusto atto d'obbligo connesso al finanziamento sottoscritto dal Comune di Valguarnera Caropepe e dal Ministero dell'Istruzione in data 27/09/2022, di importo pari a € 2.500.000,00. Referente: Ing. Giarratana Vlttorio, capo Settore Tecnico del Comune di Valguarnera Caropepe. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma: Aggiudicazione dei lavori- entro il 31/05/2023 - Avvio dei lavori- entro il 30/06/2023 - Conclusione dei lavori - entro il 31/12/2025 - Collaudo dei lavori - entro il 30/06/2026.

9) M4C1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Soggetto Attuatore: Comune di Valguarnera Caropepe Progetto: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E IMPIANTISTICO PER ASILO NIDO- CUP E88H24000350006,, giusto atto d'obbligo connesso al finanziamento sottoscritto dal Comune di Valguarnera Caropepe e dal Ministero dell'Istruzione in data 05/09/2024, di importo pari a € 576.000,00. Referente: Ing. Giarratana Vlttorio, capo Settore Tecnico del Comune di Valguarnera Caropepe. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma: Aggiudicazione dei lavori- entro il 10/12/2024 - Avvio dei lavori- entro il 15/03/2025 - Conclusione dei lavori - entro il 31/03/2026 - Collaudo dei lavori - entro il 30/06/2026.

10) M4C1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.2:Piano di estensione del tempo pieno e mense. Soggetto Attuatore: Comune di Valguarnera Caropepe Progetto: LAVORI RELATIVI ALLA PREDISPOSIZIONE DI NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA - CUP E85E24000190006, giusto atto d'obbligo connesso al finanziamento sottoscritto dal Comune di

Valguarnera Caropepe e dal Ministero dell'Istruzione in data 07/12/2024, di importo pari a € 840.000,00. Referente: Ing. Giarratana Vittorio, capo Settore Tecnico del Comune di Valguarnera Caropepe. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma: Aggiudicazione dei lavori- entro il 31/03/2025 - Avvio dei lavori- entro il 31/05/2025 - Conclusione dei lavori - entro il 31/03/2026 - Collaudo dei lavori - entro il 30/06/2026.

**Interventi afferenti al PNRR in attesa del decreto di finanziamento**

Nessuno

**4. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

<b>Missioni - Obiettivi</b>	
<b>Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
	<b>Finalità</b>

La missione 1 "Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo" comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi.

In particolare sono ricomprese le spese per:

- 1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni;
- 3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale;
- 4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

#### **Obiettivi**

Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.

### **Missione 02 Giustizia**

#### **Finalità**

La Missione 2 "Giustizia" comprende l'Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

#### **Obiettivi**

Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.

### **Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza**

#### **Finalità**

La Missione 3 "Ordine pubblico e sicurezza" comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

#### **Obiettivi**

Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 04 Istruzione e diritto allo studio</b>
<b>Finalità</b>
<p>La Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" comprende l'Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.</p> <p>Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.</p>
<b>Obiettivi</b>
Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>
<b>Finalità</b>
<p>La Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.</p> <p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.</p> <p>Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p>
<b>Obiettivi</b>
Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
<b>Finalità</b>
<p>La Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" comprende l'Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p>
<b>Obiettivi</b>
Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.

<b>Missione 07 Turismo</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 7 "Turismo" comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
	<b>Obiettivi</b>
	Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" comprende l'Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, per la casa e per la viabilità, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
	<b>Obiettivi</b>
	Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" comprende: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
	<b>Obiettivi</b>
	Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>	
	<b>Finalità</b>

<p>La Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" comprende:          Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.          Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>
<p>Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.</p>
<p><b>Missione 11 Soccorso civile</b></p>
<p><b>Finalità</b></p>
<p>La Missione 11 " Soccorso civile" comprende:          Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.          Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>
<p>Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.</p>
<p><b>Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b></p>
<p><b>Finalità</b></p>
<p>La Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" comprende:          Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.          Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.          In relazione all'emergenza COVID 19 - assicurare ai nuclei familiari in difficoltà economico-sociali conseguenti all'emergenza, interventi celeri diretti al sostegno economico in attuazione di tutte le direttive nazionali e regionali (mediante voucher/buoni spesa, pagamento bollette e canoni di affitto.)</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>

	Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 13 Tutela della salute</b>	
	<b>Finalità</b>
	Tutela della salute (solo per le regioni)
	<b>Obiettivi</b>
<b>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" comprende: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.
	<b>Obiettivi</b>
	Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" comprende: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari
	<b>Obiettivi</b>
	Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	
	<b>Finalità</b>

<p>La Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" comprende:          Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.          Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>
<p>Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.</p>
<p><b>Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b></p>
<p><b>Finalità</b></p>
<p>La Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" comprende:          Programmazione del sistema energetico regionale e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.          Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.          Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>
<p>Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.</p>
<p><b>Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b></p>
<p><b>Finalità</b></p>
<p>La Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" comprende:          Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.          Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>
<p>Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.</p>
<p><b>Missione 19 Relazioni internazionali</b></p>
<p><b>Finalità</b></p>

	<p>La Missione 19 "Relazioni internazionali" comprende:          Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti di partecipazione ad associazioni internazionali di regioni e di locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.</p>
	<b>Obiettivi</b>
	Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 20 "Fondi e accantonamenti" comprende:          Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Fondo riassegnazione dei residui perenti.          Non comprende il fondo pluriennale vincolato.</p>
	<b>Obiettivi</b>
	Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 50 Debito pubblico</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 50 " Debito pubblico" comprende:          Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.</p>
	<b>Obiettivi</b>
	Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 60 " Anticipazioni finanziarie" comprende:          Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.</p>
	<b>Obiettivi</b>
	Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.
<b>Missione 99 Servizi per conto terzi</b>	

<b>Finalità</b>
<p>La Missione 99 "Servizi per conto terzi" comprende:</p> <p>Le Spese effettuate per conto terzi, ossia le transazioni effettuate per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta.</p> <p>Le Partite di giro.</p> <p>Il punto 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ricorda che non hanno natura di servizi per conto terzi:</p> <p>le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc.;</p> <p>le operazioni svolte per conto di un altro soggetto (anche non avente personalità giuridica, comprese le articolazioni organizzative dell'ente stesso) che non ha un proprio bilancio nel quale contabilizzare le medesime operazioni;</p> <p>i finanziamenti comunitari, anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti, nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti;</p> <p>le operazioni in attesa di imputazione definitiva al bilancio.</p>
<b>Obiettivi</b>
Si rimanda alla descrizione dei singoli programmi.

### QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale

1	2024	2.139.604,20	4.618.043,83	0,00	0,00	6.757.648,03
	2025	2.156.155,44	3.098.000,00	0,00	0,00	6.254.155,44
	2026	2.220.517,42	3.128.000,00	0,00	0,00	5.348.517,42
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	272.997,53	0,00	0,00	0,00	272.997,53
	2025	254.951,67	0,00	0,00	0,00	254.951,67
	2026	252.451,67	0,00	0,00	0,00	252.451,67
4	2024	495.604,12	800.000,00	0,00	0,00	1.296.604,12
	2025	366.163,18	0,00	0,00	0,00	366.163,18
	2026	426.293,18	0,00	0,00	0,00	426.293,18
5	2024	26.396,00	0,00	0,00	0,00	26.396,00
	2025	33.500,00	0,00	0,00	0,00	33.500,00
	2026	31.000,00	0,00	0,00	0,00	31.000,00
6	2024	788,49	917.000,00	0,00	0,00	917.788,49
	2025	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	2026	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
7	2024	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2025	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2026	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
8	2024	0,00	296.726,08	0,00	0,00	296.726,08
	2025	0,00	159.257,07	0,00	0,00	159.257,07
	2026	0,00	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00
9	2024	986.660,64	0,00	0,00	0,00	986.660,64
	2025	1.058.079,04	0,00	0,00	0,00	1.058.079,04
	2026	1.223.027,17	0,00	0,00	0,00	1.223.027,17
10	2024	221.723,00	197.683,94	0,00	0,00	419.406,94
	2025	223.500,00	64.500,00	0,00	0,00	288.000,00
	2026	222.100,00	67.500,00	0,00	0,00	289.600,00
11	2024	25.500,00	0,00	0,00	0,00	25.500,00
	2025	25.500,00	0,00	0,00	0,00	25.500,00
	2026	25.500,00	0,00	0,00	0,00	25.500,00
12	2024	669.645,83	9.751,80	0,00	0,00	679.397,63
	2025	816.207,00	25.000,00	0,00	0,00	841.207,00
	2026	816.207,00	25.000,00	0,00	0,00	841.207,00
13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2024	3.300,00	0,00	0,00	0,00	3.300,00
	2025	3.300,00	0,00	0,00	0,00	3.300,00
	2026	3.300,00	0,00	0,00	0,00	3.300,00
15	2024	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
	2025	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
	2026	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
16	2024	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	2025	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2026	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
17	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2024	11.799,72	0,00	0,00	0,00	11.799,72
	2025	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
	2026	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	512.218,75	0,00	0,00	65.972,63	578.191,38
	2025	298.416,23	0,00	0,00	61.260,50	359.676,73
	2026	309.369,83	0,00	0,00	56.490,60	365.860,43
50	2024	84.069,95	0,00	0,00	121.299,62	205.369,57
	2025	29.418,22	0,00	0,00	125.624,29	155.042,51
	2026	25.982,83	0,00	0,00	72.412,94	98.395,77
60	2024	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99	2024	0,00	0,00	0,00	12.405.000,00	12.405.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	12.405.000,00	12.405.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	12.405.000,00	12.405.000,00
<b>TOTALI</b>	2024	<b>5.468.308,23</b>	<b>6.839.203,34</b>	<b>0,00</b>	<b>22.592.272,25</b>	<b>34.899.786,13</b>
	2025	<b>5.313.190,78</b>	<b>6.757.075,65</b>	<b>0,00</b>	<b>22.591.884,79</b>	<b>31.251.832,64</b>
	2026	<b>5.599.749,10</b>	<b>3.279.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.533.903,54</b>	<b>31.413.152,64</b>

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.402.869,06	6.165.822,71	0,00	0,00	8.568.691,77
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	275.595,29	0,00	0,00	0,00	275.595,29
4	688.352,50	443.000,00	0,00	0,00	1.131.352,50
5	38.272,76	0,00	0,00	0,00	38.272,76
6	1.009,89	951.794,40	0,00	0,00	952.804,29
7	16.115,96	0,00	0,00	0,00	16.115,96
8	22.157,26	471.672,36	0,00	0,00	493.829,62
9	1.276.957,40	4.000,00	0,00	0,00	1.280.357,40
10	225.102,56	508.367,61	0,00	0,00	733.470,17
11	28.416,00	0,00	0,00	0,00	28.416,00
12	1.095.203,78	19.919,11	0,00	0,00	1.116.122,89
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	33.550,75	0,00	0,00	0,00	33.550,75
15	12.200,00	0,00	0,00	0,00	12.200,00
16	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	19.799,72	0,00	0,00	0,00	19.799,72
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	108.223,71	0,00	0,00	152.156,43	260.380,14
60	0,00	0,00	0,00	10.475.353,23	10.476.383,23
99	0,00	0,00	0,00	12.789.526,62	12.789.526,62
<b>TOTALI</b>	<b>6.251.826,64</b>	<b>8.564.576,19</b>	<b>0,00</b>	<b>23.417.036,28</b>	<b>38.233.439,11</b>

# SEZIONE OPERATIVA

## 5. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

## 6 – Piano degli Obiettivi e Piano della Performance

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.136 del 27-12-2024 è stato approvato il piano delle performance e degli obiettivi per il triennio 2024-2026, quale Sezione 2.3 del PIAO.

Il PIAO 2024-2026, approvato ad esercizio quasi chiuso, risente delle concrete e gravi difficoltà nell'attività di programmazione derivanti, principalmente:

- dallo squilibrio finanziario dell'ente risultante dall'approvazione del rendiconto della gestione 2022 e 2023;
- dalla necessità di adottare le misure correttive di cui agli art. 188 , 193 e 194 del TUEL e, qualora queste non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, di ricorrere agli strumenti straordinari di risanamento previsti dal TUEL;
- dalla carenza in organico di alcune figure professionali infungibili e delle figure apicali; - dalla necessità di riorganizzare la struttura organizzativa comunale, necessaria a seguito dei molteplici pensionamenti che hanno privato l'ente di diverse unità di personale;
- dalla necessità di implementare la base imponibile e migliorare la percentuale di riscossione delle entrate proprie.

Il Piano provvisorio della Performance tiene conto della crisi finanziaria in cui versa l'Ente e che è stata rilevata nel rendiconto della gestione 2022 e, già in precedenza con la deliberazione della Corte dei Conti n. 84/2022.

Per quanto concerne le risorse umane, il percorso di riorganizzazione prevede la valorizzazione delle risorse in dotazione organica, la stabilizzazione del personale a tempo determinato per il quale sussistono i presupposti di legge (assistente sociale) e il ricorso a professionalità esterne tramite forme di lavoro flessibile per le figure apicali. Tali misure programmate sono tali da garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e il mantenimento degli standard dei servizi. In questo contesto la programmazione acquista una più pregnante e significativa valenza in quanto può costituire il punto di partenza per superare alcune delle criticità segnalate. Si ricorda che il nuovo assetto voluto dal legislatore in sede di riforme del settore pubblico, delinea un modello di azione pubblica orientata al risultato da intendere quale concreto raggiungimento di obiettivi entro un arco temporale predeterminato.

Il nuovo modello gestionale della pubblica amministrazione si realizza in alcune fondamentali fasi operative:

- la programmazione;
- il controllo;
- la valutazione.

Il processo di programmazione costituisce il primo momento dell'azione amministrativa dell'ente locale e consiste nell'individuazione degli obiettivi da raggiungere con la correlativa assegnazione di risorse adeguate e strumentali. La programmazione non si esaurisce in un'unica attività o livello operativo ma si concretizza in diversi strumenti e prevede la partecipazione di diversi organi ed attori. Appare, inoltre, necessario un repentino e radicale cambiamento culturale nell'approccio al lavoro da parte dell'intera struttura, nella direzione della maggiore responsabilizzazione di ciascun dipendente.

Il PIAO – Sezione 2.3 contiene sia Obiettivi comuni a tutti i settori, quanti obiettivi specifici e si pone in linea di continuità con con quello degli anni precedenti.

**Riferimenti normativi.** Il D. Lgs. n. 150/2009, in materia di produttività del lavoro pubblico, ha introdotto principi fondamentali ed innovativi, atti ad

ottimizzare e rendere sempre più efficiente e trasparente l'attività delle pubbliche amministrazioni e degli Enti Locali in particolare:

- all'art. 4 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche sviluppano, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria il "ciclo di gestione della performance" articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse; dei risultati attesi, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valorizzazione del merito, con rendicontazione finale dei risultati;
- all'art. 10 disciplina il Piano della Performance stabilendo che, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono annualmente un documento denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individuando indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi e definendo indicatori per la misurazione e la valutazione della performance;
- la Riforma Madia ha disposto con uno dei numerosi provvedimenti attuativi della legge delega (L. n. 124/2015) ampie modifiche al decreto del 2009 e ha delegato il Governo a intervenire sulla disciplina relativa al riordino della disciplina del lavoro pubblico, in particolare, il D.Lgs. n. 74/2017 attua la delega di cui alla lettera r) del comma 1 dell'art. 17, con il compito di indirizzare le amministrazioni in un percorso omogeneo, e soprattutto coerente con gli altri strumenti della programmazione, che giunga a definire un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, che reca i seguenti principi e criteri direttivi:
  - semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità;
  - razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche;
  - sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
  - potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti;
  - riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;
  - coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;
  - previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.

La predisposizione e l'approvazione di tali documenti, finalizzata a tradurre in strumenti operativi i progetti "strategici" riportati nei documenti di programmazione dell'Ente è altresì utile al fine della valutazione delle posizioni organizzative, anche per la corresponsione della retribuzione di risultato, nonché dei dipendenti per l'erogazione della produttività collegati alla programmazione finanziaria per il triennio 2024-2026.

Il “Sistema di valutazione” vigente può essere suscettibile di aggiornamenti e modifiche anche alla luce della nuova ipotesi di C.C.N.L. e del successivo C.C.D.I..

Come previsto dal D.Lgs. n. 150/2009 e dalle successive modifiche, sono due gli ambiti di misurazione e valutazione della performance, quello organizzativo e quello individuale:

#### La performance organizzativa.

L'art. 8 del D.Lgs. n. 150/2009 menziona la performance organizzativa che concerne:

- a) l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Il D.Lgs. n. 74/2017 ha inoltre precisato che le valutazioni della performance organizzativa sono predisposte sulla base di appositi modelli definiti dal Dipartimento della funzione pubblica, tenendo conto anche delle esperienze di valutazione svolte da agenzie esterne di valutazione, ove previste, e degli esiti del confronto tra i soggetti appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo all'ambito di cui alla lettera g) del comma 1. Alla data del presente aggiornamento tali modelli non risultano ancora disponibili.

#### La performance individuale

L'articolo 6, C.C.N.L. 31 marzo 1999 prevede esplicitamente l'adozione di un sistema di valutazione permanente. Gli enti hanno dunque già

un'esperienza concreta che ha portato a utilizzare correntemente strumenti quali: assegnazione e valutazione degli obiettivi, schede e pagelle di valutazione delle prestazioni e dei comportamenti, correlazione dei punteggi ottenuti ad adeguati premi di produttività.

In ogni caso, si deve tener conto, per esplicita previsione, del contenuto dell'art. 9 del D.Lgs. n. 150/2009 dopo le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 74/2017.

Si precisa che al Responsabile di Settore, titolare di Elevata Qualificazione, compete la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale alle proprie dipendenze. La valutazione del Responsabile di Settore titolare di E.Q. è effettuata dal Sindaco e dalla Giunta sulla base delle proposte del Nucleo di Valutazione.

### **OBIETTIVI COMUNI A TUTTI I SETTORI:**

**OBIETTIVO N. 00.01. RICOGNIZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E RIDUZIONE SPESE CORRENTI E DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI (obiettivo di medio periodo 2024-2026).**

**PESO OBIETTIVO: 10/100;**

**Linea guida strategica:** Liberare risorse del bilancio da destinare al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. Rispristinare gli equilibri di bilancio.

**Descrizione.** Il Piano di razionalizzazione delle spese si articola nelle seguenti fasi:

- aggiornamento della ricognizione delle spese correnti di pertinenza di ciascun settore – anno 2024, anche alla luce delle risultante del rendiconto 2022-2023;
- individuazione degli sprechi e/o delle spese superflue e/o delle spese che possono essere ridotte o eliminate con soluzioni gestionali alternative;
- adozione misure di razionalizzazione;
- monitoraggio costante dei costi dei servizi e dell'andamento della spesa corrente;
- riduzione e/o mantenimento delle spese anni 2024-2025-2026, salvo motivata impossibilità di raggiungere tale obiettivo (es. a causa degli aumenti dei costi dell'energia o per altri fattori esterni);
- redazione di una dettagliata relazione semestrale e annuale sulle attività programmate ed espletate e sui risultati raggiunti, con monitoraggio costante e verifiche intermedie: 31 gennaio 2025 – ricognizione delle spese al 31.12.2024; 31 luglio 2025 (attività e risultati del 1° semestre 2025); 31 gennaio 2026 (attività e risultati dell'anno 2025); 31 luglio 2026 (attività e risultati del 1° semestre 2026); 31 gennaio 2027 (attività e risultati dell'anno 2026).

**Tempi di attuazione:** 2024-2026.

**Indicatori:**

**Indicatore 1:** mantenimento o riduzione della spesa rispetto all'anno precedente;

**Indicatore 2:** rispetto dei tempi dei monitoraggi e delle relazioni (semestrale e annuale);

**Priorità:** ALTA

**OBIETTIVO N. 00.02. RISCOSSIONE CREDITI (obiettivo biennale);**

**PESO OBIETTIVO: 10/100**

Linea guida strategica: Assicurare la sostenibilità dell'azione amministrativa dal punto di vista finanziario ed evitare danni all'Ente. Descrizione Adottare tutte le azioni e le misure necessarie per la riscossione di tutti i crediti vantati dal Comune attraverso opportune iniziative, compreso il conferimento di incarico a legali per il recupero dei crediti, previa ricognizione puntuale e aggiornata dei crediti vantati. Aggiornamento entro il 31 gennaio 2025 della ricognizione dei crediti vantati, delle misure adottate per il recupero dei crediti, dei risultati raggiunti e delle ulteriori misure da adottare; adozione degli atti finalizzati alla riscossione dei crediti per i quali sussistono contenziosi. Monitoraggio al 30 giugno 2025 e redazione relazione finale entro il 31 gennaio 2026. Piano della Performance triennio 2024-2026;

Tempi di attuazione: 31.12.2025;

Indicatori:

Indicatore 1 rispetto dei tempi;

Indicatore 2 percentuale di riscossione non inferiore al 60%, con esclusione dei crediti per i quali pendono contenziosi e/o per i quali sono adottate misure che prevedono dilazione e/o rateizzazione e/o compensazione; 100% adozione misure per il recupero rispetto ai crediti oggetto di rilevazione.

Priorità: ALTA

N.B. L'obiettivo necessita la costituzione di una vera e propria task force per effettuare la ricognizione dei crediti. Costituzione gruppo di lavoro: 01.01.2025; Adozione piano triennale di recupero dei crediti entro il 31.03.2025; Aggiornamento della ricognizione crediti entro il 30.06.2025; Adozione misure di recupero programmate entro il 31.12.2025.

**OBIETTIVO N.00.03. IMPLEMENTAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PREVISTE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

**PESO OBIETTIVO: 10/100**

Linea guida strategica: Garantire uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Descrizione Il presente obiettivo mira, in attuazione di quanto previsto dalla legge n.190/2012 e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 06/02/2024, a garantire l'implementazione e l'attuazione delle misure di prevenzione previste nel piano per l'anno di riferimento e per quanto di competenza di ciascun Responsabile di E.Q. Implementazione sistema dei report per il costante monitoraggio. Costante aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente". Tempi di attuazione: rispetto dei tempi previsti dalla normativa di settore.

Indicatori:

Indicatore 1: effettiva attuazione delle misure previste nel Piano per l'anno di riferimento e per quanto di competenza di ogni Responsabile di P.O./referente (verifica tramite sistema di report e relazione del RPCT).

Priorità: ALTA

N.B. Obiettivo da realizzare sotto il coordinamento del Segretario Generale.

**OBIETTIVI SPECIFICI PER P.O. / SETTORE**

**SETTORE I - AFFARI GENERALI – SERVIZI ALLA COMUNITÀ E ALLA PERSONA**

Responsabile di E.Q. Dr. Salvatore Lo Bartolo

OBIETTIVO N. 01.01. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE - refezione e trasporto scolastico.

PESO OBIETTIVO: 10/100

Linea guida strategica: garantire il diritto allo studio.

Descrizione.

1. Assicurare il servizio di mensa scolastica in favore degli alunni dell'Istituto Comprensivo per l'anno scolastico 2024-2025. Alcune attività sono già state compiute e quindi l'obiettivo mira al mantenimento della qualità del servizio. Predisposizione bando, capitolato disciplinare. Espletamento procedure di gara. Avviso alle famiglie, modulistica per la richiesta del servizio. Verifica del grado di soddisfazione del servizio da parte delle famiglie attraverso la customer satisfaction.

2. Servizio trasporto scolastico e altri servizi ausiliari all'istruzione. Fornitura gratuita e semigratuita libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado Legge 448/98: predisposizione avviso alle famiglie e alle scuole di Valguarnera Caropepe, raccolta istanze, istruttoria per l'ammissione al beneficio. Liquidazione somme assegnate dalla Regione agli aventi diritto al beneficio. Atti gestionali per garantire il trasporto scolastico agli alunni pendolari.

Tempi di attuazione: anno scolastico 2024-2025. Indicatore di risultato: % istanze evase rispetto alle richieste.

Priorità: ALTA

OBIETTIVO N. 01.02. SERVIZI DEMOGRAFICI – ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE

PESO OBIETTIVO: 10/100

Linea guida strategica: Completare il processo di digitalizzazione avviato a livello nazionale con la creazione dell'ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, che ha istituito Banche dati digitalizzate dell'Anagrafe – Stato Civile ed Elettorale. La digitalizzazione consentirà al Comune l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC).

Descrizione: Il Comune deve accedere alla piattaforma PAdigitale2026 e presentare la candidatura per accedere ai Fondi del PNRR e adottare gli atti consequenziali. Parte delle attività sono state compiute.

Tempi di attuazione: tempistica prevista.

Indicatore: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

OBIETTIVO N. 01.03. MONITORAGGIO CONTENZIOSO E AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO DEI CONTENZIOSI.

PESO OBIETTIVO: 20/100

Linea guida strategica: Efficientare la gestione del contenzioso, con la creazione di archivi informatici al fine di consentire il monitoraggio costante dei contenziosi pendenti e prevedere in modo più analitico il Fondo rischi da contenziosi.

Descrizione: Monitoraggio dei contenziosi pendenti e precontenziosi; Adozione misure deflattive (adesione a transazioni ed accordi di mediazione, ecc.); Calcolo del fondo rischi da contenzioso, previa verifica del rischio di soccombenza con i legali incaricati (tempi previsti dalla legge); Redazione annuale report con analisi e schedatura dei giudizi pendenti con potenziali esiti significativi sul bilancio triennale: valore della domanda, grado di rischio di soccombenza con indicazione dell'importo presuntivo del pregiudizio economico all'esito della causa, del momento temporale nel quale il

giudizio si può concretare e dello stato del giudizio (tempi previsti dalla legge); creazione di archivio informatico del contenzioso al fine di consentire il costante monitoraggio e il contenimento dei costi. Relazione annuale entro il 31 gennaio 2025 dei contenziosi pendenti al 31.12.2024.

Tempi di attuazione: tempistica prevista.

Indicatore: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

**OBIETTIVO N. 01.04. CCDI - DESTINAZIONE RISORSE SALARIO ACCESSORIO 2024.**

**PESO OBIETTIVO: 10/100.**

Linea guida strategica: ottimizzazione del lavoro tramite il sistema premiante del personale.

Descrizione: Costituzione del Fondo salario accessorio ai sensi delle vigenti disposizioni del CCNL per l'anno 2024. Istruttoria degli atti di competenza dell'Ufficio del personale propedeutici e connessi alla sottoscrizione del CCDI Contratto Collettivo Decentrato Integrativo "Destinazione risorse del salario accessorio anno 2024".

Tempi di attuazione: 31.12.2024.

Indicatore: rispetto dei tempi.

**OBIETTIVO N. 01.05. SERVIZI SOCIALI – Interventi afferenti alle attività del Distretto Socio-Sanitario D22 Enna.**

**PESO OBIETTIVO: 10/100.**

Linea guida strategica: Rafforzamento dei servizi sociali Piano della Performance triennio 2024-2026 25 • Potenziamento del Servizio sociale professionale • Interventi socio-educativi • Interventi e servizi di inclusione per i beneficiari dell'assegno di inclusione • Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà.

Descrizione: dare continuità agli interventi di rafforzamento e dei servizi sociali a contrasto della povertà attivati con vari fondi assegnati al Distretto (PAL, Fondo Quota Servizi Povertà, Piani di Zona, ecc.), al fine di rafforzare i servizi necessari per la predisposizione ed attuazione della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI). Tale potenziamento è destinato anche alle altre persone in povertà la cui condizione sia individuata sulla base di condizioni economiche dichiarate o per le quali i servizi sociali del Comune di residenza abbiano accertato una condizione di indigenza, indipendentemente dagli specifici requisiti di accesso all'Assegno di Inclusione. Gli strumenti e i servizi che riguardano il rafforzamento dei servizi sociali sono: a) Il Segretariato Sociale b) Il Servizio Sociale Professionale c) Equipe Multidisciplinare d) Interventi Sociali. Le figure opereranno in rete per progettare il percorso individualizzato per ciascuna famiglia/individuo. Ciascun percorso dovrà prevedere azioni finalizzate al superamento della condizione di povertà, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale dell'individuo e del suo nucleo familiare favorendone lo sviluppo di capacità progettuali. Dall'esito del preassessment, potranno essere coinvolte altre figure del territorio (operatori del Sert, Consulitori, Centro salute mentale) attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà. Tra i progetti in fase di programmazione si elencano: Educativa Domiciliare Minori; Tirocini Formativi per adolescenti (16 – 18 anni); Avvio Centri Famiglie con annesso Centro Affidi e apertura "Spazio Neutro"; Assegnazione voucher educativi per minori; Assistenza Domiciliare Anziani; Assistenza Disabili Gravi; Dopo di Noi; Centro di accoglienza per senza fissa dimora presso il Comune Capofila di Enna utilizzabile da tutti i Comuni del Distretto D22.

Tempi di attuazione: 31/12/2024.

Indicatore di risultato: Verifica del grado di soddisfazione dell'utenza (con riferimento ad almeno n. 2 servizi).

Priorità: ALTA

**OBIETTIVO N. 01.06. SERVIZI CULTURALI E TURISMO: Organizzazione eventi.**

**PESO OBIETTIVO: 10/100.**

Linea guida strategica: • Promozione • del territorio e dei prodotti tipici e identitari; • Valorizzazioni delle tradizioni locali, religiose e folkloristiche; • Integrazione sociale e prevenzione devianze giovanili; • Promozione delle politiche ambientali per la riduzione delle emissioni, la protezione del suolo e il miglioramento della qualità dell'aria; • Campagna di sensibilizzazione alla non violenza.

Descrizione: eventi anno 2024: Carnival Fest: dal 22 febbraio al 04 marzo; Festa di San Giuseppe: dal 16 al 19 marzo; Passio Christi zero24: 31 marzo; Piano della Performance triennio 2024-2026 26 Festa di San Francesco di Paola: 28 aprile; Corpus Domini: dal 01/06/2024 al 11/06/2024; Estate valguarnerese: dal 01/08/2024 al 30/09/2024; Sagra dello zafferano 2024: dal 28 al 29 settembre; Festa dell'Albero: 21 novembre; Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: 25 novembre; Avvio progetto di gestione di cui al Decreto del 26/07/2024: periodo natalizio; Parte delle iniziative sono già state realizzate con finanziamenti esterni e rendicontate.

Tempi di attuazione: 31/12/2024.

Indicatore di risultato: Rispetto dei termini (con riferimento all'attività di rendicontazione entro i termini assegnati dalla Regione).

Priorità: ALTA

## **SETTORE II ECONOMICO-FINANZIARIO- TRIBUTI E C.E.D. – PERSONALE (aspetti economici)**

Responsabile di E.Q. Dr.ssa Caterina Antonella Furnari

**OBIETTIVO N. 03.01. ISTRUTTORIA DEL RIPIANO DEL DISAVANZO DA RENDICONTO 2023.**

**PESO OBIETTIVO: 20/100.**

Linea guida strategica: Ripristino degli equilibri di bilancio.

Descrizione: Istruire il provvedimento di cui all'art. 188 del TUEL da sottoporre all'esame del Consiglio comunale, previa acquisizione del parere del collegio dei revisori dei conti, di ripiano del disavanzo accertato dal rendiconto della gestione 2023, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Comunale (G.C. n. 122 del 27/11/2024) e che sarà sottoposto a breve all'esame del Consiglio comunale.

Tempi di attuazione: 30 giorni dall'approvazione del rendiconto 2023.

Indicatore 1: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

**OBIETTIVO N. 03.02. ISTRUTTORIA DUP, BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.**

**PESO OBIETTIVO: 10/100.**

Linea guida strategica: Ricondurre l'Ente verso la corretta e tempestiva programmazione finanziaria.

Descrizione: Piano della Performance triennio 2024-2026 Definire l'istruttoria del DUP e del Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026 – con la collaborazione degli altri incaricati di E.Q. nel termine più breve possibile, compatibilmente con le difficoltà connesse conseguenti al ripiano del disavanzo da rendiconto 2023. Tale obiettivo è di carattere prioritario e necessita della piena collaborazione degli altri responsabili di E.Q..

Tempi di attuazione: 30 gg.

Indicatore 1: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

#### OBIETTIVO N. 03.03. RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

PESO OBIETTIVO: 10/100

Linea guida strategica. Sana gestione finanziaria relativamente alle partecipazioni societarie - Adempimento previsto ex lege (D. Lgs. n. 175/2016), con obbligo di aggiornamento annuale.

Descrizione: istruttoria proposta per il consiglio Comunale, previa verifica dei rapporti di dare/avere con le società partecipate; adozione misure di razionalizzazione.

Tempi di attuazione: 31.12.2024.

Indicatore 1: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

#### OBIETTIVO N. 03.04. INCREMENTO CAPACITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE (obiettivo di medio periodo 2024-2026)

PESO OBIETTIVO: 20/100.

Linea guida strategica: Contribuire al ripristino degli equilibri di Bilancio.

Descrizione: Elaborazione dei ruoli ordinari entro le scadenze prefissate annualmente con suddivisione tra Acconto e Saldo Elaborazione e notificazione avvisi di accertamento Imu e Tari anno 2019 in scadenza al 31.12.2024 con proroga di notifica fino al 26/03/2025, al fine di evitare la prescrizione; Incasso del Canone Mercatale con percentuale di incasso del 95% Incasso del canone per occupazione suolo pubblico a seguito di richiesta del 100% Predisposizione emissione Ruolo Coattivo anno 2017 da affidare entro il 31/01/2025, Recupero dell'evasione da attuare nel biennio 2025/2026, Elaborazione degli avvisi di accertamento per omesso pagamento Imu e Tari anno 2020 e anno 2021, Recupero delle somme non riscosse relative ai tributi minori con predisposizione di ruolo ed eventuale accertamento.

Tempi di attuazione: obiettivo triennale – scadenze come da parte descrittiva.

Indicatore 1: rispetto dei tempi. Piano della Performance triennio 2024-2026

Indicatore 2: incremento percentuale della capacità di riscossione di almeno 2 punti percentuali su tutte le entrate proprie (salvo impossibilità oggettiva – dimostrando di avere posto in essere ogni attività utile alla riscossione).

Priorità: ALTA

#### OBIETTIVO N. 03.05. AGGIORNAMENTO INVENTARIO BENI MOBILI E APPARECCHIATURE INFORMATICHE (obiettivo biennale)

PESO OBIETTIVO: 10/100.

Linea guida strategica: Migliorare gli standard di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e programmare gli acquisti.

Descrizione: L'obiettivo ha la finalità di verificare ed inventariare tutti i beni mobili e le apparecchiature informatiche presenti negli uffici e negli immobili di proprietà comunale anche al fine di programmare acquisti.

Tempi di attuazione: 31.03.2025

Indicatore 1: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

**SETTORE III LAVORI PUBBLICI – URBANISTICA – AMBIENTE – PATRIMONIO – SERVIZI CIMITERIALI**

Responsabile di E.Q. Ing. Vittorio Giarratana

OBIETTIVO N. 03.01. AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E MESSA IN SICUREZZA VIA LUIGI CAPUANA (via di fuga nel Piano di P.C.).

PESO OBIETTIVO: 20/100

Linea guida strategica: prevenzione e sicurezza della cittadinanza.

Descrizione: Affidamento all'esterno dell'incarico di redazione del Piano di Protezione civile e adempimenti propedeutici connessi e consequenziali al fine di dotare il Comune e la Comunità locale di uno strumento agile e aggiornato che consenta la gestione delle emergenze, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 4, del D. Lgs.1/2018 Codice della Protezione Civile e della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, recante indirizzi operativi per la predisposizione dei piani di protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 6 luglio 2021. Parte delle attività sono già state realizzate. Piano della Performance triennio 2024-2026.

Tempi di attuazione: 31/12/2024.

Indicatore 1: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

OBIETTIVO N. 03.02. LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI: RIQUALIFICAZIONE Palestre "F.Lanza" e "G. Mazzini" e Scuola Plesso "S. Arena". (obiettivo biennale)

PESO OBIETTIVO: 10/100

Linea guida strategica: Implementare la dotazione di servizi ed infrastrutture nel centro urbano in favore degli studenti. Promuovere la pratica delle discipline sportive e il benessere psico-fisico, l'integrazione e la prevenzione delle devianze giovanili. Attuare investimenti e realizzare opere per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Descrizione: Progettazione interna e adozione atti per la progettazione esterna di opere e interventi su indirizzo dell'amministrazione attiva. Gestione delle varie fasi di accesso ai finanziamenti e di affidamento dei lavori e servizi. I lavori sono inseriti nella Programmazione triennale Lavori Pubblici 2024-2026.

Tempi di attuazione: 31/12/2024

Indicatore 1: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

OBIETTIVO N. 03.03. LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI: RIQUALIFICAZIONE Piano terra Plesso Polivalente per adibirlo a Sala Conferenze/Teatro. (obiettivo biennale)

PESO OBIETTIVO: 10/100

Linea guida strategica: Implementare la dotazione di servizi ed infrastrutture nel centro urbano in favore della comunità locale. Promuovere la diffusione di iniziative culturali e momenti di confronto. Attuare investimenti e realizzare opere per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Descrizione: Progettazione interna e adozione atti per la progettazione esterna di opere e interventi su indirizzo dell'amministrazione attiva. Gestione delle varie fasi di accesso ai finanziamenti e di affidamento dei lavori e servizi. I lavori sono inseriti nella Programmazione triennale Lavori Pubblici 2024-2026.

Tempi di attuazione: 31/12/2024

Indicatore 1: rispetto dei tempi.  
Priorità: ALTA

**OBIETTIVO N. 03.04. AGGIORNAMENTO INVENTARIO BENI IMMOBILI PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (obiettivo biennale)**

**PESO OBIETTIVO: 10/100**

Linea guida strategica: Razionalizzazione della gestione del patrimonio e valorizzazione dei beni immobili, compresi quelli ritenuti non strategici dall'Amministrazione comunale e che possono essere oggetto di alienazione o valorizzazione.

Descrizione: Aggiornare l'inventario del patrimonio immobiliare, dando seguito al lavoro attivato con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 15/07/2024 e alla successiva costituzione di un'Unità di Progetto che ha eseguito una prima ricognizione. Individuazione dei beni immobili patrimoniali come da "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare" per la redazione del Piano di alienazione degli immobili ritenuti non strategici per l'Amministrazione comunale. Istruttoria del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in tempo utile per consentire l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 nei termini di legge. Attuazione delle misure previste nel piano 2024-2026.

Tempi di attuazione: 31/03/2025

Indicatore 1: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

**OBIETTIVO N. 03.05. AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO.**

**PESO OBIETTIVO: 10/100**

Linea guida strategica: Razionalizzazione della gestione del Cimitero Comunale.

Descrizione: Istruire un nuovo regolamento dei servizi cimiteriali conforme al Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con DPR n. 285/1990 e ss.mm.ii., per quanto concerne gli aspetti di Polizia Mortuaria e finalizzato a disciplinare gli aspetti organizzativi della gestione del servizio.

Tempi di attuazione: 31/12/2025

Indicatore 1: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

**OBIETTIVO N. 03.06. AGGIORNAMENTO PIANO REGOLATORE GENERALE (obiettivo biennale)**

**PESO OBIETTIVO: 10/100**

Linea guida strategica: Pianificazione del territorio e regolamentazione dell'attività edilizia.

Descrizione: Avvio delle procedure di valutazione ambientale strategica / valutazione di impatto ambientale.

Tempi di attuazione: 31/12/2024 (adozione)

Indicatore 1: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

Responsabile di E.Q. Isp. P.S. Calogero Scarpaci

**OBIETTIVO N. 04.01. MIGLIORAMENTO VIABILITÀ' – ADEGUAMENTO SEGNALETICA STRADALE.**

**PESO OBIETTIVO: 20/100**

Linea guida strategica: Sicurezza del territorio e tutela della comunità locale.

Descrizione:

- adozione Piano della segnaletica stradale orizzontale e verticale. Preventivo di spesa per la sostituzione della segnaletica obsoleta o superata.

Tempi di attuazione: 31/03/2025

Indicatore 1: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

**OBIETTIVO N. 04.02: POTENZIAMENTO SERVIZI DI POLIZIA STRADALE.**

**PESO OBIETTIVO: 10/100**

Linea guida strategica: Sicurezza del territorio e prevenzione e repressione di comportamenti contrari al Codice della Strada.

Descrizione: Garantire maggiore presenza nelle arterie urbane più trafficate ma anche in vie più periferiche degli Agenti di P.M., al fine di fungere da deterrente alle violazioni dei divieti di sosta e/o soste in parcheggi a pagamento in violazione dell'obbligo di pagamento del ticket. Reprimere e sanzionare le violazioni del CdS.

Tempi di attuazione: 31/12/2024.

Indicatore 1: rispetto dei tempi.

Priorità: ALTA

**OBIETTIVO N. 04.03: VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PESO OBIETTIVO: 10/100** Linea guida strategica: Sicurezza del territorio.

Descrizione: Sottoscrivere convenzioni con associazioni di volontariato di Protezione Civile a supporto delle attività di Polizia Locale in occasione di eventi pubblici e della Protezione Civile, finalizzata al monitoraggio delle aree a rischio e al supporto tecnico-logistico nella gestione delle emergenze. Tempi di attuazione: 31/12/2024 Indicatore 1: rispetto dei tempi. Priorità: ALTA

**OBIETTIVO N. 04.04. INTENSIFICAZIONE CONTROLLI POLIZIA MUNICIPALE E APPLICAZIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE – RIORGANIZZAZIONE DEL MERCATO SETTIMANALE.**

**PESO OBIETTIVO: 20/100**

Linea guida strategica: Controllo del territorio. Maggiore sicurezza sociale. Corretta applicazione entrate minori.

Descrizione: Controlli attività di somministrazione e mercato settimanale Ricognizione ed eventuale regolarizzazione atti di concessione/autorizzazione degli spazi; Controlli sui comportamenti degli assegnatari dei posteggi sul corretto smaltimento dei rifiuti. Revisione dell'assetto dei posteggi e riorganizzazione del mercato settimanale. Se necessario, modifica o adeguamento delle norme regolamentari.

Tempi di attuazione: 31.12.2024

Riorganizzazione del mercato (31.01.2025)

Indicatore: rispetto dei tempi - Censimento 100% assegnatari degli spazi e avventizi e controlli settimanali con report su regolarità dell'occupazione e riscossione entrata.

Priorità: ALTA

OBIETTIVO N. 04.05. IMPLEMENTAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA (obiettivo biennale).

PESO OBIETTIVO: 10/100

Linea guida strategica: Controllo del territorio. Maggiore sicurezza sociale.

Descrizione: Predisposizione Piano per l'installazione di nuovi impianti di videosorveglianza e attività connesse e consequenziali, compresi gli adempimenti connessi alla tutela della riservatezza. Confronto con il DPO e redazione preventivo relativo alla fornitura.

Tempi di attuazione: 31.12.2025.

Indicatore: rispetto dei tempi

Priorità: ALTA

N.B. la pesatura degli obiettivi del Settore IV Polizia Municipale è meramente indicativa e finalizzata alla completezza del Ciclo della performance, in quanto l'incarico al Responsabile di E.Q. è stato conferito a titolo gratuito ai sensi del vigente quadro normativo di riferimento (art. 5 comma 9, del decreto legge n. 95 del 2012 e ss.mm.ii.).

## 7 – Gli investimenti

L'art. 37 del D. Lgs. n°36/2023 prevede che gli Enti Locali adottino in concomitanza con l'approvazione del bilancio un Piano Triennale delle Opere Pubbliche che intendono realizzare. La legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12 ha recepito il Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. La normativa di riferimento rimanda all'art. 37 e all'allegato I.5 di detto Codice degli Appalti per le procedure e schemi tipo dei programmi triennali delle OO.PP. a partire dal triennio 2023/2025. Il Programma Triennale delle OO.PP. è stato redatto aggiornando quello precedente approvato contestualmente al bilancio di previsione, in conformità alle previsioni dell'Allegato I.5 richiamato al comma 6 dell'art. 37 con il quale sono definiti:

- a) Gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) Le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) Le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare attività.

La nuova normativa prevede l'inserimento nella programmazione triennale sia dei lavori pubblici che degli acquisti di beni e servizi, rispettivamente per importi superiori a 150 mila euro per i lavori e 139 mila euro per servizi e forniture.

Con deliberazione di Giunta comunale n°86 del 03/10/2024, come modificata con deliberazione G.C n. 106 del 6/11/2024, è stato adottato lo schema del Programma Triennale delle OO.PP. 2024/2026.

Per ciascun lavoro, nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione biennale di cui all'articolo 6. Nell'elenco annuale per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico. Le amministrazioni approveranno anche l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità con relativa fonte di finanziamento.

I lavori di importo pari o superiore 1mln di euro andranno inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità dei progetti alternativi e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria potranno essere inseriti anche in assenza del documento di fattibilità per le alternative progettuali. Sul Programma Triennale delle OOPP è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, giusta verbale n. 4 del 30/01/2025, acquisito al protocollo del Comune al n. 1583 del 31/01/2025.

#### SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	875,000.00	4,164,000.00	5,039,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00

risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,888,087.68	16,031,985.84	8,021,000.00	25,941,073.52
<b>totale</b>	<b>1,888,087.68</b>	<b>16,906,985.84</b>	<b>12,185,000.00</b>	<b>30,980,073.52</b>

### SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse e dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete	
					0.00	0.00	0.00	0.00											
															1				

### SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobiliare (1)	Riferimento CU Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione e -CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile atitolo corrispettivo ex art.21 comma 5e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, atitolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)						
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuali successive	Totale		
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00		

### SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avviso alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isuat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00046840864201800007	5	E8924400350002	2024	ALAIMO ROSARIO	SI	No	019	086	019		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CON ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL PLESSO SCOLASTICO S. AGENA 2° STRADICCO	1	790,087,68	0,00	0,00	0,00	790,087,68	0,00		0,00		
L00046840864202400001		E8824400350006	2024	Giarratana Vito	SI	No	019	086	019		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED INFRASTRUTTURALE DEL PLESSO SCOLASTICO S. AGENA 2° STRADICCO	1	576,000,00	0,00	0,00	0,00	576,000,00	0,00		0,00		
L00046840864202400002		E85E2400190006	2024	GIARRATANA VITTORIO	SI	No	019	086	019		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI RELATIVI ALLA PREDISPOSIZIONE DI NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	1	240,000,00	600,000,00	0,00	0,00	840,000,00	0,00		0,00		
L00046840864202400003		E82H1700440001	2024	GIARRATANA VITTORIO	SI	No	019	086	019		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Stradaio progetto esecutivo relativo al "Lavori di riqualificazione urbana e del campo sportivo"	1	282,000,00	600,000,00	0,00	0,00	882,000,00	0,00		0,00		
L00046840864201800001	1	E81E1500050004	2025	DI VINCENZO GIUSEPPE	No	No	019	086	019		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA IMPIANTO SPORTIVO	2	0,00	125,472,92	0,00	0,00	125,472,92	0,00		0,00		
L00046840864201800004	7	E82H1700440001	2025	GIARRATANA VITTORIO	No	No	019	086	019		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLO STADIO COMUNALE DI VALGUARNERA CAROPEPE	2	0,00	650,000,00	650,000,00	0,00	1,300,000,00	0,00		0,00		
L00046840864201800006		E86C18001620002	2025	GIARRATANA VITTORIO	No	No	019	086	019		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di riqualificazione energetica dell'immobile comunale adibito a scuola Dea-Devo	2	0,00	625,512,92	0,00	0,00	625,512,92	0,00		0,00		
L00046840864201900001		E88C19000220005	2025	GIARRATANA VITTORIO	No	No	019	086	019	ITG16	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico degli edifici comunali e della pubblica illuminazione	2	0,00	875,000,00	0,00	0,00	875,000,00	0,00		875,000,00	1	
L00046840864202000001			2025	GIARRATANA VITTORIO	SI	No	019	086	019		03 - Recupero	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Adeguamenti idrico e idraulico finalizzati del serbatoio Irico pendente di via Spirito Santo, angolo via bandiera	2	0,00	250,000,00	250,000,00	0,00	500,000,00	0,00		0,00		
L00046840864202100002		E87H21012240001	2025	GIARRATANA VITTORIO	SI	No	019	086	019		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA ZONA ES DALICCS	2	0,00	800,000,00	450,000,00	0,00	1,250,000,00	0,00		0,00		
L00046840864202100003			2025	GIARRATANA VITTORIO	SI	No	019	086	019		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO C/DA BUGLIO	2	0,00	350,000,00	350,000,00	0,00	700,000,00	0,00		0,00		
L00046840864202100001		E87H21012280001	2025	GIARRATANA VITTORIO	SI	No	019	086	019		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO C/DA MARCATO	2	0,00	800,000,00	450,000,00	0,00	1,250,000,00	0,00		0,00		
L00046840864201800008	8		2025	GIARRATANA VITTORIO	No	No	019	086	019		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	AMPLIAMENTO CIMITERO	2	0,00	2,536,000,00	0,00	0,00	2,536,000,00	0,00		0,00		
L00046840864201800009	9		2025	GIARRATANA VITTORIO	No	No	019	086	019		03 - Recupero	05.33 - Dimensionali e amministrative	INTERVENTI DI RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO E DI PRIGIO ARCHITETTONICO CON RIFUNZIONALIZZAZIONE STRUTTURE ADIBITE STRUTTURE ADIBITE A PALAZZO MUNICIPALE	3	0,00	2,300,000,00	0,00	0,00	2,300,000,00	0,00		0,00		
L0004684086420230003		E8812300090002	2025	GIARRATANA VITTORIO	SI	No	019	086	019		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.32 - Difesa	LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASERMA DEI CARABINIERI	2	0,00	305,000,00	305,000,00	0,00	610,000,00	0,00		0,00		

L000468408642020004	E84D22000510002	2025	GIARRATANA VITTORIO	Si	No	019	086	019		04 - Risanamento	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE DELLA PALESTRA ED AUDITORIUM SCUOLA A. PAVONE	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00	0.00	
L000468408642020006	E87H21001040005	2025	GIARRATANA VITTORIO	Si	No	019	086	019		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA RURALE MULO ABBATE C.DA MARCATO	2	0.00	990,000.00	0.00	0.00	990,000.00	0.00	0.00	
L000468408642020007	E87H21001050005	2025	GIARRATANA VITTORIO	Si	No	019	086	019		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA RURALE GALLIZZI	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	0.00	
L000468408642020008	E87H21001060005	2025	GIARRATANA VITTORIO	Si	No	019	086	019		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA RURALE C.DA PAPANZANA MULINELLO	2	0.00	700,000.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00	0.00	
L000468408642020001	E83F22000210005	2025	GIARRATANA VITTORIO	Si	No	019	086	019		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di riqualificazione della Piazza Garibaldi, es. contigue e aree adiacenti	2	0.00	1,250,000.00	1,250,000.00	0.00	2,500,000.00	0.00	0.00	
L000468408642020002	E22F22000240005	2025	DILIBERTO SANTI EUGENIO	Si	No	019	086	004		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA FRATELLI MESSINA ED AREE ADIACENTI	2	0.00	1,250,000.00	1,250,000.00	0.00	2,500,000.00	0.00	0.00	
L000468408642020001	E85I22000080005	2025	GIARRATANA VITTORIO	Si	No	019	086	019		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	LAVORI DI COSTRUZIONE LOCALI E SPAZI ALL'INTERNO DELL'AREA CIMITERIALE	1	0.00	400,000.00	230,000.00	0.00	630,000.00	0.00	0.00	
L000468408642020002		2025	GIARRATANA VITTORIO	Si	No	019	086	019		04 - Risanamento	05.13 - Direzionali e amministrative	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PALAZZO MUNICIPALE	2	0.00	750,000.00	750,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	
L0004684086420180010	2	2026	GIARRATANA VITTORIO	No	No	019	086	019		04 - Risanamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA BAGNANTO SPORTIVO	2	0.00	0.00	551,000.00	0.00	551,000.00	0.00	0.00	
L0004684086420180012		2026	GIARRATANA VITTORIO	No	No	019	086	019		03 - Recupero	03.06 - Produzione di energia	REALIZZAZIONE INTERVENTI EFFICIENZA ENERGETICA PRODUZIONE PUBBLICA ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE RIDUZIONE EMISSIONI CLIMATE RIFIUTI	3	0.00	0.00	2,564,000.00	0.00	2,564,000.00	0.00	2,564,000.00	1
L0004684086420180013		2026	GIARRATANA VITTORIO	No	No	019	086	019		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	FORNITURA E COLLOCAZIONE SISTEMA VIDEO SORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE	3	0.00	0.00	385,000.00	0.00	385,000.00	0.00	0.00	
L0004684086420180014	12	2026	GIARRATANA VITTORIO	No	No	019	086	019		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA AMBIENTALE DELL'AREA DI "MARCATO" CON VALENZA AMBIENTALE E ARCHEOLOGICHE	3	0.00	0.00	1,150,000.00	0.00	1,150,000.00	0.00	0.00	
L0004684086420180015		2026	GIARRATANA VITTORIO	No	No	019	086	019		03 - Recupero	03.06 - Produzione di energia	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI E CONSUMI (PAES)	3	0.00	0.00	1,600,000.00	0.00	1,600,000.00	0.00	1,600,000.00	1
Note:	1,888,087.68	16,906,985.84	12,185,000.00	0.00	30,980,073.52	0.00	5,039,000.00														

## SCHEDE E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00046840864201800007	E89I24000350002	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CON ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL PLESSO SCOLASTICO S.ARENA 2° STRALCIO	ALAIMO ROSARIO	790,087.68	790,087.68	CPA	1	Si	Si	4			
L00046840864202400001	E88H24000350006	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO PADIGLIONE B PLESSO LANZA	Giarratana Vittorio	576,000.00	576,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00046840864202400002	ESSE24000190006	LAVORI RELATIVI ALLA PREDISPOSIZIONE DI NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	GIARRATANA VITTORIO	240,000.00	840,000.00	MIS	1	Si	Si	5			

L00046840864202400003	E82H17000400001	Stralcio progetto esecutivo relativo ai "Lavori di riqualificazione urbana e del campo sportivo"	GIARRATANA VITTORIO	282.000,00	882.000,00	MIS	1	Si	Si	5		
-----------------------	-----------------	--	---------------------	------------	------------	-----	---	----	----	---	--	--

## **8 – Servizi e forniture**

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore a 140.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. Il programma, deliberato con atto di Giunta Comunale n. 83 del 25/09/2024, sarà approvato dal Consiglio Comunale.

## 9 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale viene inserita all'interno del D.U.P. 2024-2026, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	TIPO RAPPORTO	Dotazione organica rideterminata ai fini del fabbisogno 2024/2026			
			Personale non organico all'Ente	Posti occupati	Assunzioni programmate	TOTALE
FUNZIONARIO E.Q.	FUNZIONARIO TECNICO		Art. 110 TUEL 24 ore			1
FUNZIONARIO E.Q.	FUNZIONARIO CONTABILE		T.D. e P.T. 12 ore Scavalco condiviso			1
FUNZIONARIO E.Q.	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		T.D. e P.T. 18 ore Scavalco condiviso			1
FUNZIONARIO E.Q.	ASSIST.SOCIALE	T.I. e F.T.	1		1	* 1
FUNZIONARIO E.Q.	AVVOCATO	T.I. e F.T.			1	** 1 FONDI CapCoe 2021-2027
AREA DI INQUADRAMENTO E PROFILI PROFESSIONALI						Progression in deroga 0,55% m.s. 2018
ISTRUTTORE	AGENTE P.M.	T.I. e F.T. 36 ore		4		4
ISTRUTTORE	AGENTE P.M.	T.I. e P.T. 18 ore		2		2
ISTRUTTORE	ISTRUTTORE TECNICO	T.I. e F.T. 36 ore		4		4
ISTRUTTORE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	T.I. e F.T. 36 ore		11		11
ISTRUTTORE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	T.I. e P.T. 18 ore		6		6
OPERATORE ESPERTO	AUSILIARE AL TRAFFICO	T.I. e F.T. 36 ore		1		1

OPERATORE ESPERTO	AUSILIARE AL TRAFFICO	T.I. P.T. 18 ore		1		1
OPERATORE ESPERTO	OPERATORE ESPERTO	T.I. F.T. 36 ore		12		12
OPERATORE ESPERTO	OPERATORE ESPERTO	T.I. e P.T. 18 ore		3		3
OPERATORE	OPERATORE	T.I. F.T.		2		2
<b>TOTALE</b>			<b>3</b>	<b>46</b>		<b>51</b>

*\*L'assunzione dell'Assistente Sociale è etero-finanziata, tramite stabilizzazione del personale in servizio a tempo determinato e pieno, attingendo al Fondo di solidarietà comunale, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa del personale (comma 557 e seguenti art. 1 Legge n. 296/2006);*

*\*\*L'assunzione di n.1 funzionario a tempo indeterminato e pieno a valere sui fondi del Programma Nazionale Capacità per la coesione 2021-2027, sarà effettuata a valere sull'avviso pubblico dell'Agenzia della Coesione e nei limiti del finanziamento concesso. La spesa graverà per intero e per tutta la durata del rapporto di lavoro sullo Stato.*

### **3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane.**

Il piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 si inserisce nell'attività di programmazione complessivamente intesa e coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Il presente Piano del fabbisogno 2024-2026, in assenza del bilancio di previsione 2023-2025 e stante il ritardo nell'approvazione del bilancio 2024-2026 il cui iter è in fase di definizione, si limita a riproporre:

- n. 1 assunzione a tempo indeterminato e full time, già programmata negli anni 2022/2023, dell'Assistente Sociale (Area Funzionari), etero-finanziata, tramite stabilizzazione del personale in servizio a T.D., con oneri a totale carico del Fondo di Solidarietà Comunale;
  - 1 assunzione etero-finanziata di un Funzionario amministrativo, a valere su Fondi Cap-Coe che non incide sulla spesa del personale e sulla capacità assunzionale dell'Ente.
- Inoltre il Piano prevede nell'anno 2025 le progressioni verticali in deroga nei limiti delle risorse previste dal vigente quadro normativo e contrattuale (0,55% del monte salari 2018 quantificate in €. 6.792,76).

**Tutte le assunzioni programmate non incidono sulla capacità assunzionale dell'Ente.**

Si dà atto, inoltre, che negli anni 2023 e 2024 non si è dato corso ad alcuna assunzione a causa del mancato perfezionamento degli strumenti di programmazione generale e del bilancio di previsione 2023-2025.

Il Piano è strettamente connesso e finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- obiettivi programmatici di governo;
- obiettivi di performance che l'Ente intende perseguire (Piano della Performance 2024-2026);
- obiettivi di risanamento finanziario a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023;
- valorizzazione delle risorse interne e ricorso all'esterno limitatamente ai profili infungibili e/o comunque necessari e/o strategici;
- realizzazione dei progetti finanziati a valere sui fondi del PNRR;
- mantenimento degli standard dei servizi resi all'utenza.

In ultima istanza le assunzioni programmate mirano al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, è il frutto di una attenta valutazione sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa (Allegato 1);
- stima del trend delle cessazioni/pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate ad alcuni parametri:
  - a) alla digitalizzazione dei processi;
  - b) alle esternalizzazioni/internalizzazioni o potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni e gestioni associate;
  - c) ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

Cessazioni dal servizio ultimo triennio 2022-2024

Anno 2022 n. 3 cessazioni

Anno 2023 n. 3 cessazioni

Anno 2024 n. cessazioni

La normativa attuale in materia di spese di personale è basata sulla "sostenibilità finanziaria" calcolata come rapporto fra spese di personale ed entrate correnti.

Il Comune di Valguarnera Caropepe rientra, ai fini del calcolo delle capacità assunzionali, nella fascia "e" dei Comuni per i quali il valore soglia più basso è pari a 26,90% e il valore soglia più alto è pari a 30,90% e si colloca, sulla base del rapporto tra la propria spesa di personale e le entrate correnti (al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) nella fascia "ente non virtuoso" di cui al D.M. 17.03.2020, avendo un rapporto fra spesa del personale e entrate correnti pari al 30,35 %, come si evince dai dati inseriti nell'Allegato n. 1.

# ALLEGATO 1 CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2024

Si  
ri-  
por-  
ta  
per  
sin-  
tesi  
nel-  
la  
Ta-  
bel-  
la  
che  
se-  
gue  
il  
da-  
to  
dell'  
in-  
ci-  
den-  
za.  
La  
spe-  
sa  
co-  
mpl-  
es-  
si-  
va  
per  
tut-  
to il  
per-  
so-  
na-  
le,  
al  
lor-  
do  
de-  
gli  
one-  
ri  
ri-  
fles-  
si a  
ca-  
rico

Anno ultimo rendiconto approvato	2023
Numero abitanti	6.923
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2023
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	1.490.489,35
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
altre spese	66.273,87
<b>Totale spesa</b>	<b>1.556.763,22</b>

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.932.220,11	3.633.957,94	3.380.901,53
2 - Trasferimenti correnti	1.555.635,37	1.507.135,84	1.494.577,50
3 - Entrate extratributarie	388.454,82	343.147,27	321.102,06
altre entrate	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>5.876.310,30</b>	<b>5.484.241,05</b>	<b>5.196.581,09</b>
<b>Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni</b>	<b>5.519.044,14</b>		
<b>F.C.D.E.</b>	<b>389.707,96</b>		
<b>Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.</b>	<b>5.129.336,18</b>		

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
30,35 %	26,90 %	30,90 %	0,00 %
<b>Soglia rispettata</b>	<b>NO</b>		

Incremento massimo spesa	0,00	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo	0,00	<b>NO</b>

Spesa del personale anno 0	0,00
Resti assunzionali	0,00

Anno	% massima	Spesa permessa
2024	25,00	0,00
2025	26,00	0,00
2026	27,00	0,00
2027	28,00	0,00
2028	29,00	0,00

dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza) – ultimo rendiconto approvato (anno 2023) pari a €. 1.490.489,35 .

### Spesa del personale

Inserire le tabelle di calcolo della spesa del personale e dell'incidenza sulle entrate correnti

Il Comune rispetta il limite della spesa media del personale relativa al triennio 2011/2013

<b>SPESA PER IL PERSONALE E RELATIVI VINCOLI</b>	<b>MEDIA 2011/2013</b>	<b>RENDICONTO 2022</b>	<b>RENDICONTO 2023</b>	<b>PREV.2024</b>	<b>PREV.2025</b>	<b>PREV.2026</b>
SPESA DEL PERSONALE (MAC 101)	2.265.683,00	1.798.978,56	1.490.489,35	1.638.057,66	1.620.809,42	1.658.625,67
IRAP(MAC102)	143.272,00	125.104,39	124.312,68	117.441,14	124.210,00	127.710,00
<b>TOTALE SPESE PERSONALE(A)</b>	<b>2.408.955,00</b>	<b>1.924.082,95</b>	<b>1.614.802,03</b>	<b>1.755.498,8</b>	<b>1.745.019,42</b>	<b>1.786.335,67</b>
COMPONENTI ESCLUSE	120.953,00					
ALTRE COMP. ESCLUSE-oneri derivanti da rinnovi contrattuali		75.076,98				
ALTRE COMP. ESCLUSE – diritti di rogito			10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRE COMP. ESCLUSE- Categoria protetta		27.400,00	27.400,00	27.400,00	27.400,00	27.400,00
ALTRE COMP. ESCLUSE – scavalco Resp.UTC (quota rimborsata da altri Enti: 20 ore Licata e Ravanusa)		15.616,18	20.729,21	19.085,87		
ALTRE COMP. ESCLUSE-Resp. Servizi Sociali(etero finanziata)				44.183,00	44.183,00	44.183,00
ALTRE COMP.ESCLUSE - Convenzione Segretaria Comuni di Regalbuto		41.620,28				
ALTRE COMP.ESCLUSE - Convenzione Segretaria Comuni di Bivona				54.131,99	52.500,00	52.500,00
<b>TOTALECOMP.ESCLUSE(B)</b>	<b>120.953,00</b>	<b>159.713,44</b>	<b>57.100,00</b>	<b>154.800,86</b>	<b>134.083,00</b>	<b>134.083,00</b>
<b>COMPONENTI ASSOGGETTATE ALLIMITO DI SPESA (A-B)</b>	<b>2.288.002,00</b>	<b>1.764.369,51</b>	<b>1.557.702,03</b>	<b>1.600.697,94</b>	<b>1.610.936,42</b>	<b>1.652.252,67</b>

Nella superiore tabella inserire:

Nel rispetto del criterio di “sostenibilità finanziaria della spesa di personale”, secondo quanto previsto dal DL 34/2019 e dal DM 17 marzo 2020, in base al rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, il Comune di Valguarnera C. ha, pertanto, previsto il seguente Piano assunzionale 2024/2026.

**PIANO ASSUNZIONALE 2024-2026****Anno 2025**

	AREA	PROFILO PROFESSIONALE	TIPOLOGIA RAPPOR-TO	Anno 2024	
				MODALITA' DI ASSUNZIONE	Spesa per Assunzioni programmate
1	FUNZIONARIO E.Q.	ASSIST.SOCIALE	Tempo Indeterminate e F.T.	STABILIZZAZIONE etero-finanziata	36.749,64
1	FUNZIONARIO E.Q.	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO AVVOCATO	T.I. E F.T.	FONDI CapCoe 2021-2027	36.749,64
				PROGRESSIONE VERTICALE IN DEROGA	6.792,76
	<b>TOTALE</b>				<b>80.292,05</b>

Si dà atto che la spesa relativa alle assunzioni programmate non incide sulla capacità assunzione dell'Ente.

## **10 - Le variazioni del patrimonio**

### **PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2024 – 2025 -2026**

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 23/11/2023, l'Ente ha adottato il Piano di alienazione e valorizzazione per il triennio in esame. Il patrimonio disponibile oggetto di valorizzazione è l'ex Scuola Agraria, cui è stato attribuito un valore di € 120.000,00.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n.89 del 11.10.2024 è stato approvato lo schema di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2024/2026.

Valguarnera Caropepe, 24 febbraio 2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dr.ssa Caterina A. Furnari

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro

Il Sindaco  
Dr.ssa Francesca Draia

